



COMUNE DI  
CANNARA

***COMUNE DI CANNARA***

***2023***

***Referto del Controllo di Gestione***

	<b>Indice</b>	
	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2023	3
1.1	Dati Generali	3
1.2	Il Sistema dei Controlli	4
1.2.1	Il Controllo di Gestione	4
1.2.2	Il Controllo Strategico	4
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	5
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	5
1.3	Il Sistema Contabile	7
1.3.1	Il Documento Unico di Programmazione semplificato	7
1.3.2	Il Bilancio di Previsione 2023/2025	9
1.3.3	Il Piano Esecutivo di Gestione/Piano Performance 2023/2025	18
1.3.4	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2023	19
1.3.5	Il Rendiconto	24
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	33
2.1	Le Risultanze contabili	33
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria	34
2.1.2	La verifica degli equilibri finanziari	36
2.1.3	Il Risultato della gestione economica	39
2.1.4	Il Risultato della gestione patrimoniale	39
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	40
2.2.1	La gestione dei residui	40
2.2.2	La gestione di cassa	41
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	42
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	43
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	45
2.2.4.2	Le Entrate da trasferimenti correnti	53
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	55
2.2.4.4	Le Entrate da trasferimenti di capitale	56
2.2.4.5	Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti	57
2.2.5	L'Analisi della Spesa	58
	Quadro generale riassuntivo anno 2023	76
2.2.5.1	L'Analisi della spesa per indici	77
2.2.5.2	L'Analisi della spesa per servizi	97
2.3	L'Indebitamento	98
3	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	99
4	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	100
4.1	La verifica del rispetto degli obiettivi di Finanza pubblica 2023	100
4.2	Il rispetto della spesa del personale	102
5	LE PARTECIPAZIONI	103
6	IL P.N.R.R.	110
7	I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI	112
8	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	113
	ALLEGATI	114
	A)REPORT CONTROLLO DI GESTIONE ANALISI DEI SERVIZI anno 2023	115
	B)PIAO-PIANO PERFORMANCE 2023/2025 - Delibere	233
	C)PROPOSTA VALUTAZIONE NTV anno 2023	245
	D)RELAZIONE PERFORMANCE 2023 Delibera	252
	E)VALIDAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE 2023	260

## Premessa

Al termine dell'esercizio 2023, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, l'ufficio Controllo di gestione associato del Comune di Cannara ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

## 1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2023

### 1.1 Dati Generali

Il Comune di Cannara ha una popolazione di n. **4.191** abitanti alla data del **31/12/2023**

#### DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020	AL 31/12/2019	AL 31/12/2018
Posti previsti in pianta organica	21	23	23	25	29	36
Personale di ruolo in servizio*	13	15	16	18*	20	22
Personale non di ruolo in servizio **	2**	3**	3	2	1	1

\* non è considerata una unità di personale che si trovava in posizione di comando presso altro Ente

\*\* n. 2 unità utilizzate ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004 e n. 1 unità utilizzata ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000

Al riguardo della dotazione organica si fa presente che il D.Lgs. 75 del 25/05/2017 (c.d. riforma Madia) ha apportato alcune modifiche al D.Lgs. 165/2001, con particolare riferimento ai commi 2 e 3 dell'art. 6 disponendo, tra l'altro, che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter; il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.

L'applicazione della richiamata nuova disposizione per il calcolo della dotazione organica, ha determinato, dandone ragione, lo scostamento numerico rilevabile tra i posti previsti al 31/12/2018 e quelli al 31/12/2019.

L'andamento della consistenza della dotazione organica negli anni successivi è, invece, determinato dalla capacità assunzionale di volta in volta registrata mediante l'applicazione delle regole stabilite al riguardo dal DL 34/2019 e relativo DPCM attuativo del 17 marzo 2020.

Tale nuova disciplina ha radicalmente modificato le previgenti modalità di determinazione delle facoltà assunzionali mediante un principio generale di superamento del concetto di *turnover* e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; tale nuovo meccanismo definisce, quindi, un parametro finanziario di flusso, a carattere flessibile, che deve essere aggiornato ogni anno sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (Corte dei Conti, Lombardia/21/2021/PAR).

Il regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

## 1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel Comune di Cannara è stato implementato tenendo conto, oltre che del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm, anche dello statuto e del regolamento comunale. La legge 213/2012 ha apportato novità rilevanti in materia di controlli interni, le stesse sono state recepite modificando il Regolamento che disciplina il sistema di controlli interni.

Nell'anno 2023 risultavano attivati i seguenti controlli interni:

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	1
- Controlli di gestione*	Attivato:	SI	N. addetti:	0
- Controllo strategico	Attivato:	NO	N. addetti:	0
- Valutazione dirigenti (P.O.)**	Attivato:	SI	N. addetti:	0

\*Per quanto attiene al Controllo di gestione si rileva che tale funzione viene svolta in forma associata con i Comuni di Bastia Umbra, Bettona e Cannara in forza di una Convenzione di durata quinquennale deliberata dal Consiglio Comunale alla fine dell'esercizio 2019.

\*\*L'attività di valutazione degli incaricati delle posizioni organizzative viene svolta in forma associata con gli stessi comuni che gestiscono in forma associata il Controllo di gestione.

### 1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità e in altri atti di organizzazione, in particolare, si segnala che detta funzione viene svolta in forma associata dall'anno 2000 in forza di una Convenzione da ultimo rinnovata con deliberata dal Consiglio Comunale per il quinquennio 2019-2024 con i Comuni di Bastia Umbra (Comune capofila), Bettona e Cannara.

Il controllo di gestione associato effettua analisi economiche di alcuni servizi concordati con l'Ente, al fine di acquisire dati relativi ai costi ed ai ricavi specifici e per valutare il grado di efficacia, efficienza ed economicità delle singole gestioni. Il controllo di gestione effettua anche il monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle aree operative dell'Ente attraverso il PEG/Piano Performance triennale ed annuale.

## 1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico nel Comune di Cannara non risulta essere attivato in quanto attività obbligatoria ai sensi della l. 213/2012 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

## 1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del parere di regolarità contabile sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio che hanno rilevanza contabile.

Il Collegio dei revisori esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi ed effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica. Con l'emanazione del D.L. 174/2012 del 10 ottobre 2012 il legislatore è intervenuto sul tema dei controlli interni agli enti locali. Una materia che, da qualche decennio a questa parte, risulta essere oggetto di attenzioni e di interventi normativi, volti a disegnare la "geometria variabile" di tali controlli. Il controllo di **regolarità amministrativa** mantiene la natura bifasica e viene assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di **regolarità tecnica**. Nella fase successiva è svolto sotto la **direzione del segretario** secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Ritenendo che il controllo continui ad essere di natura collaborativa ed in applicazione del principio secondo cui *“le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile”* (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna) si ritiene che nella direttiva il segretario debba esprimere **un parere non vincolante** relativamente alle questioni insorte formulando una ipotesi di soluzione che dovrà avere particolare riferimento all'eventuale esercizio del potere di autotutela.

Nel corso dell'anno 2023, nel rispetto del Regolamento sui controlli, sono stati effettuati i monitoraggi sugli atti sotto la direzione del Segretario Comunale. Il Servizio Controllo di gestione evidenzia che non risultano pubblicati nel sito istituzionale gli esiti del Controllo interno, si suggerisce inoltre di inviare la rendicontazione in oggetto al NTV associato.

## 1.2.4 La Valutazione dei dirigenti (E.Q.)

La valutazione degli incaricati di Elevata Qualificazione (ex P.O) nel Comune di Cannara è posta in essere a decorrere dall'annualità 2000, con delibera della G.C. nell'anno 2010 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione del personale incaricato di posizione organizzativa ed è stato nominato l'Organismo Indipendente di valutazione.

Nell'anno 2018 l'ente ha modificato il sistema di valutazione della performance recependo le disposizioni previste dal D. Lgs. 75/2017.

L'Organismo di valutazione risulta costituito in forma associata tra i Comuni di Bastia Umbra, Bettona e Cannara, è composto principalmente dai segretari comunali di ciascuna amministrazione.

La valutazione viene effettuata sulla base del sistema di valutazione unitario permanente approvato in ciascuna amministrazione e deliberato dalle singole Giunte. Gli elementi base per la valutazione sono:

1. Il raggiungimento di precisi obiettivi di performance individuale ed organizzativa, deliberati dalla Giunta Comunale nel corso dell'anno e negoziati con i vari Responsabili delle aree funzionali attraverso il Piano triennale ed annuale delle performances;
2. Il comportamento organizzativo sulla base di parametri prestabiliti.

### 1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del Comune di Cannara è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 118/2011.

Il sistema contabile programmatorio si compone dei seguenti documenti:

- DUP 2023/2025
- Bilancio di Previsione 2023/2025
- Nota integrativa

#### 1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione Semplificato

Il Documento Unico di Programmazione sintetico è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 al punto 8.4., e risulta approvato con delibera del C.C. n.01 del 10.02.2023.

Il punto 8.4 del principio contabile in oggetto prevede il Documento unico di programmazione semplificato. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;.

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

### 1.3.2 Il Bilancio di Previsione

Il bilancio di Previsione 2023/2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 10.02.2023, ricorrendo all'esercizio provvisorio, recependo i nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011. Si riporta di seguito la delibera n. 02 del 10.02.2023.

*Estratto dal processo verbale della seduta del 10-02-2023*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 2 Del 10-02-2023

**OGGETTO:** Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e suoi documenti allegati.

*L'anno duemilaventitre il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 19:16 e seguenti, in Cannara presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in seduta aperta Ordinaria Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:*

Gareggia Fabrizio	Sindaco	Presente
Diotallevi Giulio	Consigliere	Presente
Andreoli Diego	Consigliere	Assente
Stoppini Luna	Consigliere	Presente
Agnello Giorgio Maria Antonio	Consigliere	Presente
Pantaleoni Silvana	Consigliere	Presente
Brilli Mauro	Consigliere	Presente
Ursini Giacomo	Consigliere	Presente
Gerarchini Serena	Consigliere	Presente
Ortolani Fabiano	Consigliere	Presente
Trombettoni Federica	Consigliere	Presente
Properzi Biagio	Consigliere	Assente
Cipriani Marianna	Consigliere	Assente

Presenti n. 10	Assenti n. 3
----------------	--------------

*Risultati che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Giorgio Maria Antonio Agnello** nella sua qualità di Presidente. Assiste il **Segretario Comunale dott. Giuseppe Benedetti**.*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i necessari pareri.

=====

In prosieguo di seduta si passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come **argomento n. 4** e che ha il seguente oggetto: **Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e suoi documenti allegati**.

(omissis)

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 4 dell'o.d.g.: **Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e suoi documenti allegati**).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	0	
Votanti	10	
Favorevoli	8	
Contrari	2	Ortolani, Trombettoni.

Il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **2** del registro delle deliberazioni, anno 2023.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	0	
Votanti	10	
Favorevoli	8	
Contrari	2	Ortolani, Trombettoni.

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 151 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che stabilisce che i Comuni e le Province deliberano, entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**VISTO** l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale "gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità";

**VISTO** il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., che contiene Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTA** la Legge 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", recante importanti innovazioni in tema di fiscalità e bilanci degli Enti locali;

**VISTO** l'art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 marzo 1998, n. 56, che stabilisce che le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, legge 27.12.2006 n. 296 secondo il quale “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

**CONSIDERATO** che il Responsabile del servizio Finanziario, sulla base delle linee guida per la programmazione economica e finanziaria impartite dall'organo esecutivo ai Responsabili di servizio, ha elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2023-2025, sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili di settore, a riscontro della Sua datata 13 ottobre 2022 prot.n. 8827;

**CONSIDERATO** che lo stesso D.Lgs. n. 118/2011 prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio successivo (2023-2025) e di un Documento Unico di Programmazione per l'intero triennio di Bilancio, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità, il quale stabilisce che la Giunta comunale approva, con formale deliberazione, gli schemi:

- del bilancio annuale;
- della relazione previsionale e programmatica;
- del bilancio pluriennale;
- e nei dieci giorni successivi, i documenti predetti e i relativi allegati, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, vengono presentati all'apposita commissione consiliare, ove istituita, trasmessi ai capigruppo consiliari e messi a disposizione dei consiglieri comunali; nei cinque giorni successivi a detto ultimo termine, i consiglieri comunali possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio deliberati dalla Giunta; per gli emendamenti che comportano maggiori oneri, devono essere indicati i mezzi finanziari di copertura; gli emendamenti, corredati dei pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/00) e del parere del collegio dei revisori, sono posti in discussione nella seduta nella quale viene approvato il bilancio di previsione;

**VISTO** ed osservato il vigente regolamento di contabilità, per le parti non in contrasto con il Decreto Legislativo 267/2000;

**VISTI** gli allegati al bilancio di previsione previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa;

**VISTI** gli allegati al Bilancio di Previsione previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo

“amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 148 assunta in data 21/12/2022 relativa alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, quali attualmente vigenti;
- la deliberazione G.C. n. 160 del 29/12/2022 con la quale sono stati determinati per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi attualmente vigenti;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ultimo rendiconto di gestione approvato;

**VISTI** altresì i sotto elencati atti deliberativi previsti, dalla normativa vigente, per l'adozione del Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 25/05/2022 di approvazione del Rendiconto della gestione 2021, penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione (dando atto che tutti i restanti allegati sono stati pubblicati con la delibera stessa);
- deliberazione consiliare n. 20 del 11/07/2022 con la quale si effettuava l'assestamento generale al bilancio di previsione 2022-2024 e la verifica degli equilibri generali di bilancio;
- deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 29/12/2022 con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) semplificato 2023/2025;
- deliberazione G.C. n. 159 assunta in data 29/12/2022, di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale, art. 39 legge n. 449/1997 - Triennio 2022-2024;
- deliberazione G.C. n. 147 del 21/12/2022 con la quale è stato approvato il piano triennale 2023-2025 per la razionalizzazione e l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- deliberazione G.C. n. 156 assunta in data 23/12/2022 di individuazione delle destinazioni dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal D.Lgs. n. 285/1992;
- deliberazione G.C. n. 138 del 25/11/2022 di adozione ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2023;
- deliberazione G.C. 134 del 15/11/2022 di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;
- la deliberazione G.C. assunta in data 21/12/2022 con il n. 149 relativa alla ricognizione dei beni immobili di proprietà dell'ente non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di dismissione, ex art.58 della Legge n. 133/2008, ed adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari per gli anni 2023, 2024 e 2025;

**DATO ATTO che:**

- non sono previsti conferimenti di incarichi di studio, di ricerca di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2021, come previsto dall'art.3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46, comma 2, Legge 133/2008, e che qualora vi si dovesse ricorrere, verrà approvato apposito programma, che al momento viene ricompreso nel D.U.P. semplificato 2023-2025;
- viene rispettato il limite massimo delle spese per il personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L. 78/2010);
- vengono rispettati i limiti di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- vengono rispettati i limiti di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143 e 146 della Legge 20.12.2012, n. 228;
- l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, impone il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;

**PRESO ATTO che:**

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale per il 2023, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo (D.G.C. n. 135 del 15/11/2022);
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018 della norma in questione;
- in merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare i nuovi schemi dettati dal D.M. 1° agosto 2019 sia in sede di rendiconto (con decorrenza da quello 2019) sia in sede di bilancio di previsione (con decorrenza dal bilancio 2021) in merito alla verifica sul raggiungimento dell'equilibrio di bilancio in termini di risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinquies del D.L. 113/2016;

**CONSIDERATO** inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

**VISTO** l'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in relazione alla necessità urgente di fornire all'ente lo strumento di programmazione idoneo alla gestione ordinaria e straordinaria delle risorse;

**VISTA** la Legge Costituzionale n. 18/10/2001, n. 3 "Modifica al titolo V della parte seconda della Costituzione" per cui decade l'obbligo di invio degli atti amministrativi da parte degli enti locali al Co.Re.Co a partire dall'8/11/2001;

**DATO ATTO** inoltre che:

- ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
- ai sensi dell'art. 3 comma 56 della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua 2023 per incarichi di collaborazione è fissato in € 42.137,05;
- i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D.Lgs. n. 150/2009 e sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;
- lo schema del Bilancio di Previsione 2023-2025 e la sua documentazione allegata, sono stati approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 29/12/2022;

**DATO ATTO** che con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) è stato abolito il pareggio di competenza a decorrere dall'anno 2019. Infatti i commi dal 819 al 826 della sopra richiamata legge, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Quindi dall'esercizio finanziario 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche il ricorso all'indebitamento nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL;

**CONSIDERATO** opportuno per quanto sopra esposto procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 e dei suoi documenti allegati;

**VISTA** la legge di Bilancio 2023 (L.197/2022), la quale, tra le altre cose, dispone il differimento, al 30 aprile 2023, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 da parte degli enti locali. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

**VISTO** il Decreto Legislativo 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 ed in particolare il suo art. 163;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dal Responsabile del settore Economico-Finanziario Dott. Stefano Minni;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Revisore unico dei Conti espresso con il Verbale n. 17 del 09/01/2023, acquisito al protocollo generale dell'ente in data 19/01/2023 con il n. 576, che si allega;

**VISTO** il T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000;

**CON** voti favorevoli unanimi, resi nei modi e termini di legge;

### **DELIBERA**

Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 174 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1) il Bilancio di Previsione 2023-2025, le cui risultanze sono così riassunte utilizzando la struttura di Bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011:

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREV.DEF.2022 o REND.2021</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	112.728,97	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	354.342,45	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	173.305,30	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00		
	- di cui utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	1.992.175,60	1.992.175,60		
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: COMPETENZA CASSA	2.675.155,18 4.131.014,75	2.700.052,34 3.483.226,76	2.726.282,54	2.752.634,04
<b>2</b>	Trasferimenti correnti: COMPETENZA CASSA	407.288,72 368.459,78	222.286,71 391.992,50	219.463,80	221.228,09

3	Entrate extratributarie:				
	COMPETENZA	492.402,00	506.000,00		
	CASSA	657.060,89	585.322,54	506.000,00	506.000,00
4	Entrate in conto capitale:				
	COMPETENZA	6.461.464,79	10.159.513,46		
	CASSA	7.141.329,70	11.285.103,27	1.315.000,00	794.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie:				
	COMPETENZA	0,00	0,00		
	CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti:				
	COMPETENZA	467.852,60	225.458,54		
	CASSA	488.390,74	245.996,68	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere:				
	COMPETENZA	1.000.000,00	1.000.000,00		
	CASSA	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro:				
	COMPETENZA	2.897.000,00	2.884.000,00		
	CASSA	2.904.666,98	2.773.690,19	2.884.000,00	2.884.000,00
	<b>TOTALE</b>				
	COMPETENZA	<b>14.401.163,29</b>	<b>17.697.311,05</b>		
	CASSA	<b>16.690.922,84</b>	<b>19.765.331,94</b>	<b>8.650.746,34</b>	<b>8.157.862,13</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				
	COMPETENZA	<b>15.041.540,01</b>	<b>17.697.311,05</b>		
	CASSA	<b>18.683.098,44</b>	<b>21.757.507,54</b>	<b>8.650.746,34</b>	<b>8.157.862,13</b>

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022 o RENDICON TO 2021	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIO NI ANNO 2024	PREVISIO NI ANNO 2025
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
1	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	3.679.553,16	3.327.497,81	3.346.737,3	5 3.370.481,34
		cassa	4.134.456,04	3.897.581,56	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	7.368.119,09	10.384.972,00	1.315.000,0	0 794.000,00
		cassa	7.613.450,76	11.198.638,06	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00	0,00
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	96.867,76	100.841,24	105.008,99	109.380,79

	<i>cassa</i>	96.867,76	100.841,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5</b>	<b>CHIUSURA</b>			1.000.000,0	
	<b>ANTICIPAZIONI DA</b>				
	<b>ISTITUTO</b>	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	0 1.000.000,00
	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	<i>cassa</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00 0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00 0,00
	<b>SPESE PER CONTO</b>			2.884.000,0	
<b>7</b>	<b>TERZI E PARTITE DI</b>	previsione di competenza	2.897.000,00	2.884.000,00	0 2.884.000,00
	<b>GIRO</b>	<i>cassa</i>	2.988.281,31	2.918.280,27	0,00 0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00 0,00
		<i>di cui già impegnate</i>	0,00	0,00	0,00 0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>15.041.540,01</b>	<b>17.697.311,05</b>	<b>8.650.746,34</b>
		di cui già impegnate		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>cassa</i>	<b>15.833.055,87</b>	<b>19.115.341,13</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	previsione di competenza	<b>15.041.540,01</b>	<b>17.697.311,05</b>	<b>8.650.746,34</b>
	<b>DELLE SPESE</b>	di cui già impegnate		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>cassa</i>	<b>15.833.055,87</b>	<b>19.115.341,13</b>	<b>0,00</b>

**Fondo di Cassa finale presunto 2.642.166,41**

2) tutti i documenti così come riportati ed elencati nelle premesse del presente atto, necessari e propedeutici all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2023-2025;

3) Di prendere atto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 semplificato, approvato con deliberazione Giunta comunale n. 162 del 29/12/2022 e sottoposto al Consiglio comunale in data odierna per la sua presa d'atto avvenuta con la deliberazione consiliare n. 1;

4) Di dare atto che con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) è stato abolito, a decorrere dall'esercizio 2019, il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica e di pareggio del Bilancio (art. 1, comma 712 Legge n. 208/2015);

5) Di dare atto altresì che:

- i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio di previsione;
- il bilancio di previsione chiude in pareggio finanziario complessivo (art.162 del D.Lgs.267/2000);
- lo schema del bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011;
- il presente bilancio di previsione 2023-2025, e suoi documenti allegati, è stato trasmesso al Revisore unico dei Conti, il quale con verbale n. 17 del 09/01/2023 ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 267/2000;
- sul presente atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la conforme proposta del Presidente

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Il Segretario Comunale**

dott. Giuseppe Benedetti

**Il Presidente**

Giorgio Maria Antonio Agnello

**Oggetto: *Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e suoi documenti allegati.***

---

---

***SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - RESPONSABILE***

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione.

Cannara, 25-01-2023

**IL RESPONSABILE**

dott. Stefano Minni

---

---

***SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO***

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 18/8/2000 N.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Cannara, 25-01-2023

**IL RESPONSABILE**

dott. Stefano Minni

### **1.3.3 Il Piano Esecutivo di Gestione**

Con delibera n. 19 del 23/02/2023 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Performance 2023-2025 parte finanziaria.

Gli obiettivi contenuti nel PEG finanziario 2023/2025 e nel Piano Performance parte descrittiva 2023/2025, sono di tipo strategico e gestionale, risultano raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

Il Piano Performance 2023/2025 parte descrittiva è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 96 del 28/09/2023 successivamente modificato con delibera della Giunta Comunale n.119 del 05.12.2023. (delibere allegate al presente documento).

### 1.3.4 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2023

La deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da' atto che alla data del 17/07/2023 non vi sono squilibri di bilancio e prosegue normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si allega il testo della delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 17/07/2023.

*Estratto dal processo verbale della seduta del 17-07-2023*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 25 Del 17-07-2023

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2023 (art. 193 del d.lgs. n. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2023-2025 (art. 175 c. 8 del d.lgs. n. 267/2000).

*L'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di luglio alle ore 18:39 e seguenti, in Cannara presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in seduta aperta Straordinaria Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:*

Gareggia Fabrizio	Sindaco	Presente
Paoli Lucia	Consigliere	Presente
Stoppini Luna	Consigliere	Presente
Andreoli Diego	Consigliere	Presente
Agnello Giorgio Maria Antonio	Consigliere	Presente
Brilli Mauro	Consigliere	Presente
Bartolini Michele	Consigliere	Presente
Ursini Giacomo	Consigliere	Presente
Diotallevi Giulio	Consigliere	Presente
Sirci Alessia	Consigliere	Presente
Ceppitelli Sandra	Consigliere	Presente
Battista Sabina	Consigliere	Presente
Bizzarri Giorgio Maria	Consigliere	Presente

Presenti n. 13	Assenti n. 0
----------------	--------------

*Risultati che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Giorgio Maria Antonio Agnello** nella sua qualità di Presidente. Assiste il **Segretario Comunale dott. Giuseppe Benedetti**.*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i necessari pareri.

=====

Il Presidente, in prosieguo di seduta, passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come **argomento n. 9** e che ha il seguente oggetto: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2023 (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2023-2025 (art. 175 c. 8 del D.Lgs. n. 267/2000)**.

(omissis)

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 9 dell'o.d.g.: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2023 (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2023-2025 (art. 175 c. 8 del D.Lgs. n. 267/2000)**).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	0	
Votanti	13	
Favorevoli	9	
Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.

il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **25** del registro delle deliberazioni, anno 2023.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	0	
Votanti	13	
Favorevoli	9	
Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con d.lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

RICHIAMATO il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato d.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che il Comune di Cannara non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO INOLTRE l'articolo 193, comma 2, dello stesso d.lgs. 267/2000;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 10/02/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e suoi documenti allegati;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 23/02/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, parte finanziaria, per il triennio 2023-2025;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 05/05/2023 è stato approvato il Rendiconto di Gestione esercizio 2022;

VISTA la deliberazione consiliare n. 20 del 11/07/2022 con la quale si dava atto che, ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, risultavano rispettati gli equilibri di bilancio e, sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, l'esercizio 2022 si concludeva mantenendo la gestione in condizioni di pareggio;

DATO ATTO che, il Servizio Finanziario dell'Ente ha provveduto a effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili per la copertura delle spese correnti e in conto capitale;

DATO ATTO che con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2019 (legge n. 145/2018) è stato abrogato il prospetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 707-732 della L.n.208/2015 (legge di stabilità anno 2016) e pertanto l'Ente a decorrere dall'annualità 2019 non è più soggetto al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, (Rif. normativo Legge n.145/2018 - Legge di Stabilità 2019);

CONSIDERATO che l'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili);

CONSIDERATO altresì che gli enti territoriali di cui sopra, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

VISTI in particolare i commi da 3 a 5-quinquies del citato articolo 175 del TUOEL, che disciplinano le competenze delle variazioni degli stanziamenti di bilancio;

VISTA la nota protocollo comunale n. 5712 del 12/06/2023, con la quale il Responsabile del servizio finanziario dell'ente, richiedeva a tutti i Responsabili di Settore la verifica dello stato di accertamento e di impegno delle risorse di relativa competenza;

VISTE le risultanze rimesse dai Responsabili di settore in riscontro alla nota prot.n.5712/2023 in particolare rispetto alle variazioni da apportare al bilancio di previsione 2023-2025;

RILEVATA la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive necessità connesse all'attività amministrativa, si ritiene di procedere con le opportune variazioni, dettagliate nell'ALLEGATO 1);

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 in merito alla verificata della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio di previsione;

DATO ATTO che, a seguito dell'istruttoria compiuta dal Servizio finanziario, è stata verificata la congruità dell'attuale stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;

VISTO INOLTRE l'articolo 193 comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per il quale: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";

CONSIDERATO che, in sede della ricognizione operata ai sensi del comma precedente, è emerso quanto segue:

- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato articolo 194;
- gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati tenuti sotto costante controllo, operando le correzioni rese indispensabili a seguito dei mutamenti di ordine normativo e delle segnalazioni dei responsabili dei settori, correzioni che si sono concretizzate dal punto di vista contabile-amministrativo in variazioni di bilancio, tutte nel rispetto del principio di pareggio;

- la gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di equilibrio, come risulta dall'ALLEGATO 2) alla presente deliberazione, in quanto le variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 non compromettono il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire: un'adeguata liquidità volta a evitare o contenere l'utilizzo delle anticipazioni di cassa; l'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, conformemente alla normativa vigente;

VISTA la Relazione tecnico-finanziaria redatta dal Dott. Stefano Minni, in qualità di Titolare di Posizione Organizzativa (P.O.), Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, prot.n°6429 del 03/07/2023 sulla verifica degli equilibri generali di bilancio dell'esercizio 2023, che si allega sub A) alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che:

- con delibera consiliare n. 17 del 05/05/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione esercizio 2022, il cui prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, presenta un avanzo di amministrazione (A) pari ad € 2.994.346,32 di cui disponibile (E) € 745.616,45;
- i dati della gestione finanziaria, alla luce della situazione attuale, non fanno prevedere un disavanzo, in quanto la gestione di competenza e la gestione dei residui risultano in equilibrio;
- sulla base delle attestazioni dei Responsabili di Settore, depositate agli atti dell'Ufficio Finanziario, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere in questa sede;

VISTI INOLTRE:

- il decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, espressi dal Dott. Stefano Minni, in qualità di Titolare di P.O., Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, ai sensi ex artt. 49 e 147-bis del d.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO altresì il parere favorevole del Revisore unico dei Conti, espresso con Verbale n. 25 del 12/07/2023 ed acquisto al protocollo generale dell'Ente in pari data, al n. 6704 (che si allega);

VISTO il T.U.O.E.L. approvato con decreto legislativo n. 267 in data 18/08/2000;

### **DELIBERA**

1) Di dare atto che è stata effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

2) Di prendere atto delle variazioni fin qui apportate al bilancio di previsione 2023-2025 sia in termini di competenza che di cassa, ed apportare, anche per le finalità di cui al punto 1) al bilancio di previsione 2023-2025, per le motivazioni rappresentate in premessa, la variazione riportata nell'ALLEGATO 1), che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 193 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- alla data odierna, risultano rispettati gli equilibri di bilancio e, sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, l'esercizio in corso si concluderà mantenendo la gestione in condizione di pareggio, ALLEGATO 2) che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente atto;
- non risultano debiti fuori bilancio conosciuti e riconoscibili;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE) accantonato in sede di rendiconto della gestione 2022 è adeguato;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE) accantonato nelle poste del bilancio di previsione 2023-2025 è congruo;
- non emergono ad oggi squilibri della gestione residui, né la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;
- non vige più l'obbligo di redazione e rispetto del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 707-732 della L. n. 208/2015 (commi 819-826 Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018 e D.L.135/2018);

4) Di trasmettere copia del presente atto al Tesoriere comunale, ed in particolare l'allegato 8.1 (ALLEGATO 3) riportante i dati della variazione di interesse del Tesoriere;

5) Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la conforme proposta del Presidente:

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

#### **Il Segretario Comunale**

dott. Giuseppe Benedetti

#### **Il Presidente**

Giorgio Maria Antonio Agnello

### 1.3.5 Il Rendiconto

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2023: il Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 16/05/2024 ha approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2023, che di seguito si allega.



*Estratto dal processo verbale della seduta del 16-05-2024*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**COPIA**

**ATTO N. 10 del 16-05-2024**

**OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione esercizio 2023 e suoi documenti allegati.**

*L'anno duemilaventiquattro il giorno sedici del mese di maggio alle ore 19:09 e seguenti, in Cannara presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in seduta aperta Ordinaria Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:*

Gareggia Fabrizio	Sindaco	Presente
Paoli Lucia	Consigliere	Presente
Stoppini Luna	Consigliere	Presente
Andreoli Diego	Consigliere	Presente
Agnello Giorgio Maria Antonio	Consigliere	Presente
Brilli Mauro	Consigliere	Presente
Bartolini Michele	Consigliere	Presente
Ursini Giacomo	Consigliere	Assente
Diotallevi Giulio	Consigliere	Presente
Sirci Alessia	Consigliere	Presente
Ceppitelli Sandra	Consigliere	Presente
Battista Sabina	Consigliere	Presente
Bizzarri Giorgio Maria	Consigliere	Presente

Presenti n. 12	Assenti n. 1
----------------	--------------

Risultati che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Giorgio Maria Antonio Agnello** nella sua qualità di Presidente. Assiste il **Segretario Comunale dott. Giuseppe Benedetti**.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i necessari pareri.

Il Presidente, in prosieguo di seduta, passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come **argomento n. 4** e che ha il seguente oggetto: **Approvazione del Rendiconto della gestione esercizio 2023 e suoi documenti allegati**.

(omissis)

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 4 dell'o.d.g.: **Approvazione del Rendiconto della gestione esercizio 2023 e suoi documenti allegati**).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	12	
Astenuti	0	
Votanti	12	
Favorevoli	8	
Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri

il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **10** del registro delle deliberazioni, anno 2024.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	12	
Astenuti	0	
Votanti	12	
Favorevoli	8	
Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che il Comune di Cannara non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con delibera del Consiglio comunale n. 46 del 29/11/2016 si è stabilito il rinvio all'esercizio 2017 dell'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economicopatrimoniale e del piano dei conti integrato- articolo 3, comma 12, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il comunicato del 25 aprile 2018, con il quale il Ministero dell'Interno - Direzione centrale per la Finanza locale ha chiarito che, considerata la formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che hanno disposto la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Tali enti però sono obbligati comunque a provvedere all'aggiornamento dell'inventario;

Vista la deliberazione Commissario Straordinario n. 5 del 23/05/2018 con la quale si esprimeva esplicitamente la volontà dell'Ente ad adottare la contabilità economico-patrimoniale dal 1° gennaio 2018, così come disposto dall'art. 232 del TUEL ed interpretato dalla Commissione ARCONET nella prima riunione dello scorso 22 marzo e ribadito nella risposta alla FAQ 30, come confermato dal comunicato del 25 aprile 2018, con cui il Ministero dell'Interno - Direzione centrale per la Finanza locale ha chiarito che, considerata la formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che hanno disposto la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Tali enti però sono obbligati comunque a provvedere all'aggiornamento dell'inventario;

Visto quanto riportato nell'art. 15 quater della Legge n. 58 del 28/06/2019 (legge di conversione del DL "crescita", entrato in vigore il 30/06/2019) il quale prevede la modifica all'art. 232 del TUEL, quindi i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economicopatrimoniale fino al 2019. Gli enti che aderiscono a questo rinvio saranno obbligati ad allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011 con modalità semplificate individuate con decreto del MEF (recepito con deliberazione consiliare n. 33 del 23/09/2019);

Dato atto pertanto che, ai sensi del comma 3 del sopra richiamato articolo 227 del TUEL:

“Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato”;

Vista e richiamata la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019);

Visto l'articolo 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione, che è intervenuto sul testo dell'art. 232 del TUEL, sopprimendo nel primo periodo del comma 2 le parole 'fino all'esercizio 2019' e sostituendo il secondo periodo come segue: “Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente”. La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale novella, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti diventa definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente. Sul punto si richiamata anche la deliberazione della Giunta comunale di Cannara n. 31 del 26/04/2021;

Dato atto che è volontà di questa Amministrazione comunale avvalersi della possibilità di non redigere il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e di adottare la contabilità economico-patrimoniale semplificata, anche per l'esercizio 2023, in coerenza documentale con gli atti adottati in passato;

Richiamato l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996: “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio”;

Dato atto che con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) è stato abolito il pareggio di competenza a decorrere dall'anno 2019. Infatti i commi dal 819 al 826 della sopra richiamata legge, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Quindi dall'esercizio finanziario 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto

"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione", allegato 10 al D.lgs. 118/2011. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche il ricorso all'indebitamento nei soli limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL;

Considerato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 28 novembre 2023 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione esercizio 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 05.05.2023 - Rettifica allegati per adeguamento alle risultanze della Certificazione Covid-19 anno 2022 (D.L. 51/2023, convertito con modificazioni nella L. 87/2023), alla Certificazione degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti con disabilità 2022 ed alla Deliberazione 77/2022/PRSE.", si è provveduto:

« 1).a dare atto che, agli esiti delle risultanze della Certificazione Covid-19 trasmessa, ai sensi dell'art. 1, comma 827, della L. 30.12.2020 n. 178, al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 maggio 2023, agli esiti delle risultanze della certificazione sull'utilizzo delle quote del fondo di solidarietà vincolate al potenziamento del servizio di trasporto per studenti disabili (art. 1, comma 174, della legge n. 234/2021 e Nota metodologica "Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto" approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard in data 27 febbraio 2023) ed alle indicazioni fornite dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Umbria, con la deliberazione 77/2022/PRSE, per la parte inerente i dati della certificazione dei fondi straordinari 2020 correlati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2022 - confermato in complessivi € 2.994.346,32 (lett.A), viene rideterminato nella parte disponibile (lett.E) come da prospetto riepilogativo di seguito rappresentato :

-risultato della gestione esercizio 2022 (Avanzo d'Amministrazione) € 2.994.346,32 (lett.A) di cui:

- Parte Accantonata € 1.685.214,78 (di cui € 1.459.665,83 quale FCDE);
- Parte Vincolata € 490.626,70;
- Parte destinata agli investimenti € 127.290,94;
- Totale Parte Disponibile € 691.213,90 (lett.E);

2).a rettificare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4-bis del D.L. 51/2023 convertito, con modificazioni, nella Legge 87/2023, i seguenti prospetti contenuti negli allegati al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 05.05.2023:

- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2022 ;
- Elenco analitico (all. a/2) delle risorse vincolate nel Risultato di amministrazione;
- Quadro generale riassuntivo;
- Prospetto di verifica degli equilibri;
- Piano degli indicatori sintetici di bilancio;

3).a dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 2) sono state conseguentemente recepite in tutti gli allegati al Rendiconto della gestione anno 2022 approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 05.05.2023;

4).nuovamente all'invio telematico del Rendiconto della gestione 2022 alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche) di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, nei termini e per gli effetti di cui all'art. 9, del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2016 n. 160, già trasmesso, con esito positivo;

5).all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente / bilanci / bilancio preventivo e consuntivo / bilancio consuntivo del sito istituzionale del Comune di Cannara con la pubblicazione del

Rendiconto della gestione anno 2022 così come rettificato con la deliberazione consiliare n. 33/2023.»

Preso atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 20/03/2024, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscriverne nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che:

-il Tesoriere comunale, Banca Popolare di Spoleto S.p.A., ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e il rendiconto di gestione 2023 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere - fondo di cassa al 31/12/2023 pari ad € 1.601.759,02, di cui quota di cassa vincolata € 434.222,62;

-il risultato di gestione dell'esercizio 2023 si chiude con un Avanzo d'Amministrazione pari ad € 3.893.861,60 di cui:

- Parte Accantonata € 1.909.134,65 (di cui € 1.667.161,25 quale FCDE);
- Parte Vincolata € 1.083.167,63;
- Parte destinata agli investimenti € 127.290,94;
- Totale Parte Disponibile € 774.268,38;

Considerato che a seguito della pubblicazione del decreto 8 febbraio 2024, ed in particolare dei suoi allegati C) ed E), sui dati a conguaglio dei fondi covid-19, il comune di Cannara ha svincolato (prospetto allegato A/2 al risultato di amministrazione 2023 - quote vincolate) le somme accantonate nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2022 derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali ex art. 106 D.L.34/2020 - adeguamento alla deliberazione 77/2022/PRSE - gestione fondi straordinari 2020, per euro 47.707,82 e dal Ristoro specifico di spesa non utilizzato per la sanificazione - adeguamento alla deliberazione 77/2022/PRSE - gestione fondi straordinari 2020, per euro 3.219,39, nonché dal Ristoro specifico di spesa per il potenziamento dei centri estivi per un importo pari ad euro 5.702,77. Il vincolo è stato tolto inserendo l'importo "da liberare" nella colonna f) dell'allegato a2);

Preso atto, che nel corso dell'esercizio 2023, sono state assegnate all'Ente le seguenti risorse a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale:

- euro 18.890,65 a titolo di incremento dotazione FSC 2023 sviluppo servizi sociali comuni RSO (art. 1 co. 449 lett. d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016);
- euro 0,00 a titolo di incremento dotazione FSC 2023 posti disponibili negli asili nido (art. 1 co. 449 lett. d-sexies, L. 232/2016 - DM 26 aprile 2023);
- euro 3.478,74 a titolo di incremento dotazione FSC 2023 trasporto studenti con disabilità (art. 1 co. 449, lett. d-octies, L. 232/2016 - DM 17 maggio 2023);

Preso atto altresì che le schede di monitoraggio e di rendicontazione delle quote vincolate del Fondo di Solidarietà Comunale 2023 dovranno essere certificate sul portale SOSE entro la data del 31 maggio 2024;

Visto il D.lgs. 118/2011 coordinato con il D.lgs. 126/2014 ed in particolare il suo art. 11 che al comma 4 dispone che al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6; p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Visto il D.lgs. 118/2011 coordinato con il D.lgs. 126/2014 ed in particolare il suo art. 11 che al comma 6 dispone che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi; g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Vista la nuova tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

Dato atto che dalla tabella di cui sopra relativa ai parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario si evidenzia che tutti ed otto i parametri sono negativi e che pertanto il comune di Cannara non è un ente strutturalmente deficitario;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021 circa il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sul ripiano trentennale dei disavanzi dei comuni dichiarando illegittimo il dispositivo di ripiano del Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL recato dall'art. 39-ter, commi 2 e 3 del D.L. 162/2019);

Considerato che l'ente non si è avvalso dell'anticipazione di liquidità ex D.l.35/2013 e s.m.i.;

Visto il rendiconto (schemi D.lgs.118/2011) per l'esercizio 2023 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio;
- gli indicatori rendiconto di bilancio d.lgs.118/2011;
- tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2023 (art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138);
- il piano degli indicatori di bilancio rendiconto 2023 - D.lgs.118/2011;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (DPCM 22/09/2014);
- il conto del Tesoriere esercizio 2023;
- gli incassi ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 in base ai codici SIOPE;
- la nota informativa ai sensi dell'art. 62 comma 8 legge 133/2008;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato;
- il conto del patrimonio (modelli previsti dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011) semplificato 2023;

Visti i conti della gestione dell'anno 2023 presentati dall'economista, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Richiamato l'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, il quale stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organismi di governo degli enti locali, sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto, trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione, nel sito internet dell'ente locale;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- art. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 17/04/2024 dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si approvava la relazione illustrativa sulla gestione 2023, redatta secondo le modalità previste dal comma 6 articolo 11 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Acquisito il parere favorevole del Revisore unico dei conti sul rendiconto della gestione dell'ente relativa all'esercizio 2023 e suoi documenti allegati, espresso con il Verbale n. 44 datato 19 aprile 2024, acquisito al protocollo comunale in pari data con il n. 3896, che si allega;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2023 e suoi documenti allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del settore Economico-Finanziario, Dott. Stefano Minni;

Visto l'art. 227 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il T.U.O.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## **DELIBERA**

1) Di approvare il rendiconto della gestione 2023, redatto secondo i principi di cui al D.lgs. 118/2011, il quale si compone della seguente documentazione:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;  
o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6; p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) Di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente vengono allegati altresì i seguenti documenti, ed in particolare:

- il conto del bilancio;
- gli indicatori rendiconto di bilancio D.lgs.118/2011;
- tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2023 (art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138);
- il piano degli indicatori di bilancio rendiconto 2023 - D.lgs.118/2011;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (DPCM 22/09/2014);
- il conto del Tesoriere esercizio 2023;
- gli incassi ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 in base ai codici SIOPE;
- la nota informativa ai sensi dell'art. 62 comma 8 legge 133/2008;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato;
- il conto del patrimonio (modelli previsti dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011) semplificato 2023;

3) Di prendere atto che è volontà di questa Amministrazione avvalersi della possibilità di non redigere il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e di adottare la contabilità economico-patrimoniale semplificata, anche per l'esercizio 2023, in coerenza documentale con gli atti adottati nel recente passato;

4) Di dare atto che è volontà di questo ente avvalersi della possibilità di redigere lo stato patrimoniale semplificato, rinviando la contabilità economico-patrimoniale;

5) Di dare atto che è volontà di questo ente esercitare la facoltà di non redigere il bilancio consolidato;

6) Di prendere atto che gli enti che aderiscono a questo rinvio sono obbligati ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del d.lgs. 118/2011 con modalità semplificate individuate con decreto del MEF (art. 15 quater della Legge

n. 58 del 28/06/2019, legge di conversione del DL "crescita", entrato in vigore il 30/06/2019);

7) Di prendere atto che in base a quanto disposto dal comma 2-ter art.57 del D.L. n. 124/2019, l'ente non allegata al rendiconto, per l'esercizio 2023, la seguente documentazione:

- il conto economico (modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011) (comma 2-ter art.57 del D.L. n. 124/2019);
- il prospetto dei costi per missione (comma 2-ter art.57 D.L. n. 124/2019);

8) Di prendere altresì atto che:

- l'ente non è più soggetto al rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2023 (articolo 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016), legge n. 145/2018;
- non sussistono debiti fuori bilancio come da attestazioni rimesse dai Responsabili dei Servizi/Settori;
- dall'esame della gestione non emergono elementi caratterizzanti danni erariali;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- sono state rispettate le regole del ricorso all'indebitamento di cui al Capo II° del d.lgs.267/2000;
- con deliberazione del Consiglio comunale, n. 25 del 17/07/2023 sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 193, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (ricognizione sullo stato dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio);

9) Di dare atto che l'ente non è tenuto alla predisposizione del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, comma 8 art. 11 del D.lgs.118/2011, in quanto non ricorre la fattispecie;

10) Di trasmettere il prospetto delle spese di rappresentanza, sostenute dagli organi di governo nell'anno 2023, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, entro 10 giorni, pubblicarlo sul sito internet del comune di Cannara;

11) Di effettuare la trasmissione telematica dei dati contabili, schemi di bilancio e indicatori finanziari, al portale della BDAP, tenuto conto che l'ente non è tenuto all'invio della contabilità economicopatrimoniale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la conforme proposta del Presidente;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

#### **Il Segretario Comunale**

#### **Il Presidente**

f.to dott. Giuseppe Benedetti

f.to Giorgio Maria Antonio Agnello **Oggetto: *Approvazione del Rendiconto***

***della gestione esercizio 2023 e suoi documenti allegati.***

## 2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

### 2.1 Le Risultanze contabili

<b>Risultanze Contabili al 31.12.2023</b>	<b>Importo</b>
Finanziario (Risultato di amministrazione)	3.893.861,60
Economico (Utile o Perdita d'esercizio). L'ente trovandosi nella condizione di possibile esclusione, come previsto per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà di non applicare la tenuta della contabilità economico-patrimoniale come previsto dal punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3.	
Ai sensi del D.M. 12.10.2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata. <b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023</b>	11.233.037,98

## 2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

Allegato a) Risultato di amministrazione

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.930.749,77
RISCOSSIONI	(+)	406.170,88	3.865.633,31	4.271.804,19
PAGAMENTI	(-)	940.078,27	3.660.716,67	4.600.794,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.601.759,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.601.759,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.141.033,86	2.280.109,47	4.421.143,33
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				6.455,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	218.588,94	951.034,43	1.169.623,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			151.972,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			807.444,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>3.893.861,60</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>				1.667.161,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				9.000,00
Fondo contenzioso				52.740,00
Altri accantonamenti				180.233,40
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.909.134,65</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				153.048,17
Vincoli derivanti da trasferimenti				922.271,46
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				7.848,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.083.167,63</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>127.290,94</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup> Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>				
				<b>774.268,38</b>
				0,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023

- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.930.749,77
RISCOSSIONI	(+)	406.170,88	3.865.633,31	4.271.804,19
PAGAMENTI	(-)	940.078,27	3.660.716,67	4.600.794,94
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>1.601.759,02</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>1.601.759,02</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.141.033,86	2.280.109,47	4.421.143,33
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				6.455,07
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	218.588,94	951.034,43	1.169.623,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			151.972,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (1)	(-)			807.444,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.893.861,60</b>

## EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (A)	1.856.095,44	2.256.894,58	2.225.580,49
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	1.037.549,30	1.112.280,90	1.288.083,80
Parte vincolata ©	353.031,47	700.881,84	357.373,48
Parte destinata agli investimenti (D)	111.539,59	119.394,29	114.394,29
<b>Parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>353.975,08</b>	<b>324.337,55</b>	<b>465.728,92</b>

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	2.732.946,21	2.994.346,32	3.893.861,60
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	1.497.972,73	1.685.214,78	1.909.134,65
Parte vincolata ©	511.484,25	436.224,05	1.083.167,63
Parte destinata agli investimenti (D)	124.901,92	127.290,94	127.290,94
<b>Parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>598.587,31</b>	<b>745.616,55</b>	<b>774.268,38</b>

## 2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità prevista dal regolamento sui controlli interni.

Si riporta di seguito la verifica degli equilibri complessivi effettuata al termine dell'esercizio 2023.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	114.060,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.268.454,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.856.094,88
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	151.972,39
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	100.841,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>273.606,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.970,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>258.636,40</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	176.638,75

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.093,26
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>44.904,39</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	38.609,07
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>6.295,32</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	26.161,62
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	167.007,42
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.358.398,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.970,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.135.925,13
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	807.444,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)</b>		<b>623.167,41</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	659.849,27
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-36.681,86</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	36.610,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-73.291,86</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>881.803,81</b>
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	176.638,75
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	696.942,53
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>8.222,53</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	75.219,07
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-66.996,54</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		258.636,40
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	(-)	176.638,75
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	38.609,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	37.093,26
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>6.295,32</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

### **2.1.3 Il Risultato della gestione economica**

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico della gestione dell'esercizio 2023 NON è stato determinato in quanto L'Ente si è avvalso della facoltà di non tenere la gestione della contabilità economico patrimoniale.

### **2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale**

Con riferimento al nostro ente il risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio 2023 è stata determinato in modo semplificato ai sensi del D.M.12.10.2021.

## 2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "*Quadro riassuntivo della gestione finanziaria*" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importo
Riscossioni	3.702.630,12
Pagamenti	3.401.541,96
<b>DIFFERENZA</b>	
Residui attivi	649.095,79
Residui passivi	919.452,35
Fondo Pluriennale Vincolato	281.067,89
	<b>Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>
	<b>-250.336,29</b>

### 2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, **la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio** un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importo
Fondo di cassa al primo gennaio 2023	1.992.175,60
Riscossioni	430.351,99
Pagamenti	792.865,98
<b>DIFFERENZA</b>	
Residui attivi	1.902.691,21
Residui passivi	287.670,21
<b>Totale</b>	<b>3.244.682,61</b>

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,68	0,73	0,63	0,61	0,38	0,51	0,61	0,58	0,52	0,44	0,51	0,59	0,72

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,87	0,79	0,73	0,60	0,21	0,27	0,29	0,25	0,31	0,29	0,29	0,28	0,25

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

### 2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.992.175,60
Riscossioni	430.351,99	3.702.630,12	4.132.982,11
Pagamenti	792.865,98	3.401.541,96	4.194.407,94
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.930.749,77</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>1.930.749,77</b>
<b>Totale Risultato Competenza</b>			

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b>		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Velocità di riscossione =	<u>Riscossioni di competenza (Titolo I + III)</u> Accertamenti di competenza (Titolo I + III)	0,73	0,66	0,70	0,72	0,78	0,72	0,70	0,78	0,84	0,86	0,83	0,84	0,81

<b>VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE</b>		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Velocità di gestione spesa corrente =	<u>Pagamenti di competenza (Tit. I)</u> Impegni di competenza (Tit. I)	0,67	0,75	0,67	0,73	0,82	0,92	0,81	0,80	0,80	0,80	0,79	0,81	0,83

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

### 2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo

Nella tabella seguenti viene presentato il risultato di amministrazione registrato dell'ultimo quinquennio. Si ricorda che l'avanzo disponibile determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (A)	1.626.838,05	1.856.095,44	2.256.894,58	2.225.580,49	2.732.946,21	2.994.346,32	3.893.861,60
Composizione del risultato di amministrazione							
Parte accantonata (B)	809.538,68	1.037.549,30	1.112.280,90	1.288.083,80	1.497.972,73	1.685.214,78	1.909.134,55
Parte vincolata ©	369.049,70	353.031,47	700.881,84	357.373,48	511.484,25	436.224,05	1.083.167,63
Parte destinata agli investimenti (D)	152.614,85	111.539,59	119.394,29	114.394,29	124.901,92	127.290,94	127.290,84
<b>Parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>295.634,82</b>	<b>353.975,08</b>	<b>324.337,55</b>	<b>465.728,92</b>	<b>598.587,31</b>	<b>745.616,55</b>	<b>774.268,38</b>

## 2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2023, in termini di accertamenti e riscossioni in conto competenza, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023: LA SINTESI DELLE RISORSE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2023</b>	<b>RISCOSSIONI COMPETENZA 2023</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	2.595.090,52	2.112.546,34
Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Titolo 2)	279.465,95	189.272,51
Entrate extra tributarie (Titolo 3)	393.898,14	296.783,94
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	2.147.439,78	703.486,33
Entrate Titolo (5)	0,00	0,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo 6)	210.958,54	50.458,54
Entrate Titolo (7)	0,00	0,00
Entrate Titolo (9)	518.889,85	513.085,65
<b>TOTALE</b>	<b>6.145.742,78</b>	<b>3.865.633,31</b>

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

<b>INDICATORI DI AUTONOMIA</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	0,84	0,94	0,90	0,94	0,96	0,97	0,98	0,97	0,98	0,85	0,94	0,90	0,91
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	0,71	0,79	0,75	0,81	0,81	0,85	0,86	0,84	0,84	0,71	0,81	0,77	0,79

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Pressione finanziaria =	<u>Titolo I + II</u> Popolazione	496,81	557,40	590,40	591,46	580,85	677,89	573,44	598,73	599,06	674,11	683,99	700,76	713,19
Pressione tributaria =	<u>Titolo I</u> Popolazione	406,56	519,90	518,12	552,11	554,54	593,34	562,83	580,61	582,98	564,35	590,76	616,83	619,20
Intervento erariale =	<u>Trasferimenti correnti statali</u> Popolazione	58,91	11,43	58,22	26,20	15,08	14,20	0,00	0,00	9,75	89,94	35,37	64,11	21,00
Intervento regionale =	<u>Trasferimenti correnti regionali</u> Popolazione	29,70	9,45	11,97	11,45	10,65	6,69	10,61	18,12	6,33	27,69	10,43	17,10	40,91

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

### 2.2.4.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce.

#### **-I.C.I./I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. L'andamento del gettito nel corso del periodo 2011-2022 è riepilogato nella seguente tabella:

I.C.I./I.M.U.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Accertamenti competenza</b>	703.142,95	587.261,61	448.996,99	406.424,10	414.532,04	420.000,00	420.000,00	431.541,67	540.000,00	569.705,48	586.638,90	575.197,21
<b>Riscossioni competenza</b>	572.261,73	357.895,72	330.287,69	400.628,98	391.878,22	342.889,98	376.851,10	397.766,97	503.586,52	554.705,48	560.638,04	438.805,66

#### **-TASI**

Il tributo in oggetto risulta istituito a decorrere dall'annualità 2014. Dall'anno 2020 il tributo è stato inglobato nell'IMU.

TASI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Accertamenti competenza</b>	381.000,00	381.522,80	189.000,00	168.612,11	180.000,00	170.092,53	842,24	0	0	0
<b>Riscossioni competenza</b>	363.456,67	375.709,58	176.994,73	112.608,98	151.184,75	158.601,53	842,24	0	0	0

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE MERCATALE**

Il canone unico patrimoniale (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) e il canone mercatale (canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche con strutture attrezzate) sono stati istituiti dal primo gennaio 2021 ai sensi dei commi 816-817 della Legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020).

Il canone unico patrimoniale ha sostituito:

- La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- L'imposta comunale sulla pubblicità;
- Il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il canone mercatale ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Il Comune di Cannara ha istituito il Canone Unico patrimoniale che nel corso degli anni 2021-2023 ha fatto registrare il seguente risultato:

<b>CANONE UNICO PATRIMONIALE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Accertamenti competenza</b>	18.470,44	42.742,54	30.545,62
<b>Riscossioni competenza</b>	16.095,61	41.986,66	30.048,62

Si riporta di seguito l'andamento della TOSAP e dell'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni fino all'anno 2020.

**- TOSAP (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)**

L'andamento del gettito nel corso del periodo 2010-2020 è risultato essere il seguente:

<b>TOSAP</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Accertamenti competenza</b>	36.871,37	39.569,67	45.524,72	33.455,48	34.709,80	34.380,57	62.558,09	45.072,80	41.451,26	25.244,92	20.253,85
<b>Riscossioni competenza</b>	33.014,37	33.794,92	31.564,72	33.407,48	33.321,80	24.162,17	39.506,88	48.967,62	18.003,76	21.843,29	20.105,35

**- imposta di pubblicità' e diritti sulle pubbliche affissioni**

L'andamento del gettito nel corso del periodo 2010-2020 è riepilogato nella seguente tabella:

<b>Pubblicità e pubbliche affissioni</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Accertamenti competenza</b>	4.500,00	5.352,85	4.940,50	10.628,48	4.966,11	11.639,06	8.695,32	7.347,76	4.984,00	5.996,89	7.899,99
<b>Riscossioni competenza</b>	1.125,00	1.977,85	1.565,50	4.890,00	0,00	7.121,77	6.991,32	5.964,76	4.719,35	5.986,89	7.019,49

**- TARSU/TARES/TARI**

In attesa del definitivo passaggio verso un regime tariffario che ne determinerà lo spostamento dell'entrata nel titolo III, si riporta l'andamento del gettito come risulta dalla seguente tabella:

TARSU	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Accertamenti competenza</b>	474.693,14	532.126,48	597.715,26	611.770,99	603.976,73	630.553,78	670.885,84	780.937,28	781.060,91	762.957,10	767.657,14	800.416,19
<b>Riscossioni competenza</b>	138.975,84	438.248,68	474.935,93	492.633,29	502.012,43	553.766,49	553.404,17	636.938,89	619.559,77	577.325,19	599.115,89	627.828,78

**- Addizionale comunale all'IRPEF**

L'aliquota applicata per l'anno 2023 è stata dello 0,8 per mille.

L'andamento del gettito nel corso del periodo considerato 2012-2023 risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Accertamenti competenza</b>	277.210,67	255.151,01	280.000,00	302.738,60	301.561,66	299.620,05	300.000,00	300.000,00	300.000,00	363.319,00	395.044,05	395.004,50
<b>Riscossioni competenza</b>	50.917,67	74.641,78	70.252,31	105.637,11	109.804,22	93.194,51	141.392,15	200.062,06	265.662,12	315.727,95	341.470,53	354.946,37

## -FONDO DI SOLIDARIETÀ ED ALTRE SPETTANZE

Di seguito riportiamo le risultanze pubblicate dal Mef relative alle quote assegnate a titolo di Fondo di solidarietà comunale **anni 2023/2022/2021**, al fine di apprezzarne gli andamenti. Pagamenti

Anno:	<b>2023</b>	Ente selezionato:	<b>CANNARA (PG)</b>
Tipo Ente:	<b>COMUNE</b>	Codice Ente:	<b>3100580060</b>

(gli importi sono espressi in Euro)

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo
<u>FONDO PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI SPETTANZA 2022 -DM 29.12.22</u>	2023	8.891,70
<u>FONDO PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI SPETTANZA 2022 -DM 29.12.22</u>	2022	0,00
<u>ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015</u>	2023	92.804,46
<u>Minori introiti addizionale Irpef anno 2022</u>	2023	8.806,80
<u>Minori introiti addizionale Irpef da cedolare secca su affitti art 3 dlgs 23 del 2011 anno 2022</u>	2023	2.476,18
<u>RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017</u>	2023	1.608,65
<u>CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013</u>	2023	4.373,44
<u>TRASF COMP IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO</u>	2023	4.385,60
<u>ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI</u>	2023	572,80
<u>RISTORO COMUNI MINORI ENTRATE IMU PRIMA RATA 2022 CINEMA E TEATRI</u>	2022	302,46
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2023	30.210,68
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2023	411.984,53
<u>FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI</u>	2023	23.411,58
<u>cinque per mille</u>	2023	280,02
<u>FSC COMMA 449 D OCTIES TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI</u>	2023	3.478,74
<u>CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART 1 COMMA 29 LEGGE 160 DEL 2019</u>	2022	25.000,00
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2023	134.013,87
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2023	60.306,25
<u>SANIFICAZIONE LOCALI SEDE SEGGI ELETTORALI REFERENDUM 2022</u>	2023	1.434,62
<u>SANIFICAZIONE LOCALI SEDE SEGGI ELETTORALI POLITICHE 2022</u>	2023	1.273,58
<u>RIMBORSO SPESE ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022</u>	2022	826,83
<u>ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO</u>	2023	2.191,39
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2023	33.503,47
<u>RIMBORSO SPESE REFERENDUM E AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022</u>	2022	915,01

<u>INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE COMUNI MONTANI</u>	2023	502,03
<u>CONTRIBUTO FORFETTARIO UNATANTUM PER RAFFORZAMENTO OFFERTA DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA</u>	2023	13.033,05
<b>TOTALE ANNO 2023</b>		<b>866.587,74</b>

Anno:	<b>2022</b>	Ente selezionato:	<b>CANNARA (PG)</b>
Tipo Ente:	<b>COMUNE</b>	Codice Ente:	<b>3100580060</b>
<b>Estrazione dati al 24/12/2024 13:41:18</b>			

<b>Descrizione Pagamento</b>	<b>Anno Spettanza</b>	<b>Importo</b>
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2021	20.138,72
<u>ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015</u>	2022	92.804,46
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF</u>	2021	1.871,02
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF</u>	2021	637,06
<u>EMERGENZA COVID RISTORO MINORI ENTRATE ADD.IRPEF</u>	2021	1.893,25
<u>INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE COMUNI MONTANI</u>	2021	508,29
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE</u>	2021	6.256,19
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI</u>	2021	3.237,82
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2022	443.777,24
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI</u>	2022	1.620,80
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE</u>	2022	3.132,83
<u>cinque per mille</u>	2022	407,21
<u>CONCORSO INCREMENTO INDENNITA DEI SINDACI</u>	2022	9.815,80
<u>CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013</u>	2022	4.373,44
<u>TRASF COMP IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO</u>	2022	4.385,60
<u>RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017</u>	2022	1.608,65
<u>RIMBORSO SPESE REFERENDUM E AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022</u>	2022	8.235,08

<u>CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO</u>	2022	8.000,00
<u>FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI</u>	2022	23.938,73
<u>FSC COMMA 449 D OCTIES TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI</u>	2022	3.475,44
<u>RIMBORSO SPESE ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022</u>	2022	9.450,83
<u>ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO</u>	2022	2.739,24
<u>CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMMOBILI AIRE</u>	2021	1.063,80
<u>FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI</u>	2022	23.939,18
<u>ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI</u>	2022	572,80
<u>FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI</u>	2022	10.943,63
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2022	220.779,70
<u>CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART 1 COMMA 29 LEGGE 160 DEL 2019</u>	2021	45.000,00
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU NON RESIDENTI</u>	2022	592,00
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2022	6.724,79
<b>TOTALE ANNO 2022</b>		<b>961.923,6</b>

Anno:	2021	Ente selezionato:	CANNARA (PG)
Tipo Ente:	COMUNE	Codice Ente:	3100580060

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo
<u>ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015</u>	2021	92.804,46
<u>CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART 1 COMMA 29 LEGGE 160 DEL 2019</u>	2020	25.000,00
<u>CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013</u>	2021	4.373,44
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2021	443.051,82
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE</u>	2021	3.137,55
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SECONDA RATA RISORSE INCREMENTALI</u>	2021	4.127,50
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI</u>	2021	1.624,72
<u>PRIMO ACCONTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>	2021	11.656,91
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2020	8.820,08
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2020	17.606,31
<u>TRASF COMP IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO</u>	2021	4.385,60
<u>RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017</u>	2021	1.608,65
<u>cinque per mille</u>	2021	480,60
<u>ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL'ESTERO</u>	2021	1.599,39
<u>FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO</u>	2021	2.094,40
<u>FONDO PER SOLIDARIET ALIMENTARE</u>	2021	31.742,71
<u>SALDO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>	2021	8.496,05
<u>FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVIT ECONOMICHE CHIUSE</u>	2021	35.009,10
<u>RISTORO AI COMUNI DELLA PERDITA DI GETTITO DERIVANTE ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO</u>	2021	604,92
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU ESENZIONI VERSAMENTO PARTITE IVA</u>	2021	5.266,84
<u>CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART 1 COMMA 29 LEGGE 160 DEL 2019</u>	2021	50.000,00
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2021	42.372,70
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2021	111.957,62
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI</u>	2021	1.624,72
<u>TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE</u>	2021	3.137,55
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF</u>	2021	5.733,48
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA)</u>	2021	2.463,21
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>	2021	53.703,26
		<b>974.483,59</b>

## 2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

### - Trasferimenti dallo Stato

Entrate da trasferimenti correnti dallo STATO		Importo 2023
181	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE - RISTORI	54.422,49
182	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	280,02
185	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	14.999,58
200	FONDO PEREQUATIVO SQUILIBRI FISCALITA' LOCALE / TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	13.131,88
232	PNNR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - PAGOPA - COMUNI	4.276,10
274	CONTRIBUTI PER INDAGINI E STATISTICHE - CENSIMENTI	562,00
309	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO	320,41
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI STATO</b>		<b>87.992,48</b>

### - Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE		Importo 2023
250	FONDI STATALI POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI	4.391,38
266	CONTRIBUTO REGIONE PER SERVIZI PRIMA INFANZIA	27.676,25
270	CONTRIBUTO PROGETTO MEDIA VALLE T.O.U.R – arTfOod toURism	9.069,50
273	CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE INFIORATE DI CANNARA	1.200,00
277	CONTRIBUTO REG.LE PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.500,00
280	QUOTE FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (ZONA SOCIALE)	10.833,23
282	RISORSE FONDO PER L'INNOVAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA - DPCM 29 novembre 2021	4.888,00
292	CONTRIBUTO REG.LE PER LIBRI SCUOLA MEDIA FAMIGLIE BISOGNOSE.	5.659,84
297	CONTRIBUTO UNA TANTUM EMERGENZA UCRAINA OCDPC 927/2022 - D.D. REGIONE UMBRIA 2489/2023	22.781,29
301	CONTRIBUTO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA'	13.533,82
302	L.431/98 CONTRIBUTO AGLI INQUILINI	64.340,16
308	ASSISTENZA L.104/92 e 192/98.	3.600,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE</b>		<b>171.473,47</b>

**- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

<b>Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>		<b>Importo 2023</b>
278	CONTRIBUTO GAL PROGETTO PAL 2014-2022 "DUE VALLI: UN TERRITORIO" - AZIONE 19.3	20.000,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO</b>		<b>20.000,00</b>

### 2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

#### - Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito delle sanzioni al codice della strada nel corso del periodo 2012-2023 è documentato dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti competenza	50.000,00	27.151,54	28.998,10	56.671,99	40.000,00	31.635,99	28.982,74	36.893,41	3.369,80	2.537,14	7.831,69	8.157,37
Riscossioni competenza	48.182,04	26.627,59	17.803,36	29.404,67	28.873,87	10.756,46	16.496,60	36.893,41	2.369,80	0,00	3.473,04	7.017,57

L'andamento dei proventi dell'affitto rete gas nel corso del periodo 2012-2023 è documentato dalla seguente tabella:

Proventi affitto rete gas	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti competenza	87.251,00	88.705,18	61.000,00	54.224,00	36.000,00	30.000,00	30.000,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00	24.400,00
Riscossioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'andamento dei proventi dei canoni antenne telefoniche nel corso del periodo 2012-2023 è documentato dalla seguente tabella:

Proventi canone siti telefonici	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti competenza	40.762,12	40.771,96	53.165,14	44.918,85	34.104,24	55.318,67	49.602,72	46.298,60	110.058,00	25.536,96	18.984,91	20.764,80
Riscossioni competenza	40.762,12	26.892,58	45.165,14	31.426,14	22.945,04	58.904,49	49.602,72	45.964,70	110.058,00	25.536,96	18.984,91	11.683,22

L'andamento dei proventi del fotovoltaico è documentato dalla seguente tabella:

Proventi energia elettrica impianto fotovoltaico	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti competenza	64.667,48	50.000,00	60.010,40	44.788,53	40.000,00	49.457,19	33.430,59	40.431,00	72.704,67	100.581,00	66.170,07
Riscossioni competenza	55.937,82	44.379,91	50.826,27	35.283,88	47.549	49.144,87	30.338,38	40.431,00	72.704,67	86.251,01	66.170,07

L'andamento dei **proventi dell'acquedotto** è documentato dalla seguente tabella:

<b>Proventi ACQUEDOTTO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Accertamenti competenza</b>			32.011,00	35.461,74	36.207,60	36.210,61	37.339,49	40.793,27	37.346,21	37.600,00	37.600,00
<b>Riscossioni competenza</b>			32.011,00	0,00	36.207,60	29.680,83	15.303,07	12.788,67	17.381,91	0,00	0,00

#### 2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I trasferimenti di questo Titolo IV sono riportati nella tabella che segue:

<b>Entrate da trasferimenti di CAPITALE</b>		<b>Importo 2023</b>
1701	PROVENTI ALIENAZIONI TERRENI	7.848,00
1731	PROVENTI RICONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	3.521,45
2001	SISMA 2016 - CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTO DI RIPARAZIONE CHIESA SAN DONATO	147.831,88
2003	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA ISTITUTO COMPRENSIVO "ANNA FRANK"	151.822,59
2005	CONTRIBUTO RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX CIRCOLO CITTADINO FRAZ. COLLEMANCIO	380.000,00
2006	CONTRIBUTO RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA E CAMERA MORTUARIA CIMITERO DI COLLEMANCIO	380.000,00
2009	CONTRIBUTO REGIONALE CINEMA/TEATRO	96.884,26
2031	CONTRIBUTO REGIONALE ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE IMPIANTISTICA SPORTIVA - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	47.250,00
2047	CONTRIBUTO SITO ARCHEOLOGICO URVINUM HORTENSE	100.000,00
2058	CONTRIBUTO PNNR REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO DA ADIBIRE A SCUOLA DELLA INFANZIA E NIDO COSTITUENTE UN NUOVO POLO DELLA INFANZIA	516.000,00
2060	CONTRIBUTO REGIONALE RIPRISTINO SEDE STRADALE VIA S.NICOLA FRAZ. COLLEMANCIO L.145/2018 ART.1 C.134-138 - D.G.R. 754/2021	107.816,78
2062	CONTRIBUTO PNNR REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO DA ADIBIRE A MENSA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANNA FRANK"	153.000,00
2354	INTROITI SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PIANO COMUNALE DEI SERVIZI artt.56 e 57 L.R.n.27 del 24.3.2000	8.783,27
2400	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI (L. 10/77)	46.681,55
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>		<b>2.147.439,78</b>

#### - Proventi per i permessi a costruire

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono in linea con le previsioni del P.R.G. vigente. L'andamento del gettito nel corso dell'anno 2023 e precedenti risulta essere il seguente, come si evince dalla tabella che segue:

<b>Permessi a costruire</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Accertamenti competenza</b>	200.549,30	72.346,70	26.228,57	76.258,96	72.898,46	86.731,94	102.652,08	77.603,30	106.063,19	250.877,10	189.620,32	46.681,55
<b>Riscossioni competenza</b>	188.579,54	72.346,70	25.430,58	71.578,65	72.898,46	85.258,50	102.652,08	77.603,30	104.463,19	250.508,68	183.562,30	46.681,55

#### 2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo V, infine, si segnala che sono stati contratti mutui.

<b>Entrate per ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI</b>	<b>Importo 2019</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Importo 2023</b>
Mutuo DD.PP	185.000,00	950.822,00	0,00	0,00	210.958,54
Credito sportivo	400.000,00				
<b>Totale</b>	<b>585.000,00</b>	<b>950.822,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>210.958,04</b>

Non sono stati emessi BOC:

<b>Entrate per EMISSIONE BOC</b>	<b>Importo 2019</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Importo 2023</b>
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel corso dell'anno 2023 non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione del debito.

## **2.2.5 L'Analisi della Spesa**

Si riporta di seguito l'analisi della spesa corrente e per investimenti riferita agli anni 2023 e 2022, suddivisa per missioni e macroaggregati, si ricorda che dall'anno 2016 le disposizioni contabili del D. Lgs 118/2011 hanno modificato la struttura del bilancio degli enti locali.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>I</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1	Organi istituzionali	56.935,80	0,00	35.731,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.667,38
2	Segreteria generale	100.890,99	4.170,95	87.532,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.594,41
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	87.049,84	5.642,52	26.837,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.529,58
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.266,31	700,24	31.202,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.266,24	0,00	46.434,80
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.189,29	74.111,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.517,75	102.819,01
6	Ufficio tecnico	96.891,49	6.652,44	27.486,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.030,73
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	91.819,70	6.348,12	7.238,73	9.843,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.250,44
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	97.929,24	7.508,14	74.589,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.070,19	199.097,29
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>541.783,37</b>	<b>35.211,70</b>	<b>364.730,50</b>	<b>9.843,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.266,24</b>	<b>43.587,94</b>	<b>999.423,64</b>
<b>2</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	1.150,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150,76
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150,76</b>
<b>3</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1	Polizia locale e amministrativa	76.557,65	5.115,48	14.153,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.826,59
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>76.557,65</b>	<b>5.115,48</b>	<b>14.153,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.826,59</b>
<b>4</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	73.680,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.680,25
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	43.523,77	25.159,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.683,61
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	62.831,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.831,91
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>106.355,68</b>	<b>98.840,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>205.195,77</b>
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	25.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,00	27.570,00

2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	8.059,52	27.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.859,52
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.079,52</b>	<b>27.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.550,00</b>	<b>63.429,52</b>
6	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	39.200,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.200,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.200,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>41.200,00</b>
7	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.050,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.050,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.050,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.050,00</b>
8	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1	Urbanistica e assetto del territorio	30.936,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.936,21
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>30.936,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.936,21</b>
9	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	723.088,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	723.088,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.778,19	4.069,55	42.330,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.178,14
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>25.778,19</b>	<b>4.069,55</b>	<b>765.918,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>795.766,14</b>
10	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	3.342,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.342,66
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	46.173,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.173,16
5	Viabilità e infrastrutture stradali	27.168,86	1.927,61	177.949,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.679,89	215.725,87
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>27.168,86</b>	<b>1.927,61</b>	<b>224.122,67</b>	<b>3.342,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.679,89</b>	<b>265.241,69</b>
11	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	669,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	669,06
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>669,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>669,06</b>
12	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	56.356,20	30.556,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.912,34

2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	4.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.888,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.800,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	68.590,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.590,16
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	24.749,60	1.742,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.492,50
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	24.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>24.749,60</b>	<b>1.742,90</b>	<b>97.544,20</b>	<b>102.646,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>226.683,00</b>
13	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
16	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.522,50	0,00	0,00	0,00	109.522,50
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>109.522,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>109.522,50</b>
<b>60</b>	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>726.973,88</b>	<b>48.067,24</b>	<b>1.647.974,25</b>	<b>264.472,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>109.522,50</b>	<b>0,00</b>	<b>4.266,24</b>	<b>54.817,83</b>	<b>2.856.094,88</b>

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1 Organi istituzionali	56.935,88	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.035,88
2 Segreteria generale	109.667,50	4.921,55	99.922,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.411,36
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	88.872,41	5.321,54	25.748,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.941,96
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30.812,08	2.102,28	32.216,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.462,00	0,00	69.592,76
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	5.090,60	87.937,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.154,45	117.182,56
6 Ufficio tecnico	108.733,05	7.472,41	21.897,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.102,82
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	92.712,18	6.687,61	30.086,90	8.998,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.485,57
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	110.665,07	10.991,41	58.336,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.889,86	205.883,22
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>598.297,97</b>	<b>42.587,38</b>	<b>370.245,39</b>	<b>8.998,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.462,00</b>	<b>50.044,31</b>	<b>1.074.635,93</b>
<b>2 MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	1.150,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150,76
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150,76</b>
<b>3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1 Polizia locale e amministrativa	48.815,88	3.186,14	10.373,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.374,89
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>48.815,88</b>	<b>3.186,14</b>	<b>10.373,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>62.374,89</b>
<b>4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	73.656,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.656,45
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	81.550,00	33.688,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.238,31
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	49.928,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.928,39
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>131.478,39</b>	<b>107.344,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>238.823,15</b>
<b>5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	30.742,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550,38	33.292,38

COMUNE DI CANNARA (PG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	13.280,19	26.636,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.896,52
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>44.002,19</b>	<b>26.636,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.550,38</b>	<b>73.188,90</b>
<b>6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	57.900,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.900,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.900,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>59.900,00</b>
<b>7 MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.050,00</b>
<b>8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1 Urbanistica e assetto del territorio	31.948,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.948,92
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>31.948,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>31.948,92</b>
<b>9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	706.762,42	35.009,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	741.771,52
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	26.585,48	4.153,54	30.732,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.471,82
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>26.585,48</b>	<b>4.153,54</b>	<b>737.995,22</b>	<b>35.009,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>803.743,34</b>
<b>10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	47.588,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.588,56
5	Viabilità e infrastrutture stradali	55.131,85	3.894,02	145.999,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.079,89	214.105,46
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>55.131,85</b>	<b>3.894,02</b>	<b>193.586,26</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.079,89</b>	<b>265.692,02</b>
11	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>
12	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	32.975,69	20.480,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.456,14
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	4.313,57	81.774,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.088,40
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	33.806,15	2.385,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.191,53
8	Cooperazione e associazionismo	5.562,31	0,00	24.500,00	1.236,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.298,57
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	14.039,06	1.192,32	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.231,38
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>53.407,52</b>	<b>3.577,70</b>	<b>73.789,26</b>	<b>103.991,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>234.766,02</b>
13	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CANNARA (PG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.204,84	0,00	0,00	0,00	113.204,84
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.204,84	0,00	0,00	0,00	113.204,84
<b>60</b>	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>											

COMUNE DI CANNARA (PG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	814.187,42	57.398,78	1.622.570,54	287.980,61	0,00	0,00	113.204,84	0,00	4.462,00	61.674,58	2.961.478,77

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI  
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

**IMPEGNI**

**Esercizio finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio- lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>1</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	165.797,45	54.142,31	0,00	0,00	219.939,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	204.152,08	0,00	0,00	770,16	204.922,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>369.949,53</b>	<b>54.142,31</b>	<b>0,00</b>	<b>770,16</b>	<b>424.862,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	276.741,65	0,00	0,00	0,00	276.741,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>276.741,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>276.741,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	107.317,23	0,00	0,00	0,00	107.317,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	culturale												
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>107.317,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>107.317,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>												
1	Sport e tempo libero	0,00	72.922,54	0,00	0,00	0,00	72.922,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>72.922,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>72.922,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>												
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>												
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	55.260,45	55.260,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>55.260,45</b>	<b>55.260,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>												
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	18.327,37	0,00	0,00	0,00	18.327,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>18.327,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.327,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>												
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	178.469,29	0,00	0,00	0,00	178.469,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>178.469,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>178.469,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>												
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>												
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	sociosanitari e sociali												
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	2.024,60	0,00	0,00	0,00	2.024,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>2.024,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.024,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>												
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>												
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>												
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>												
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>												
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>												
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>												
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>												
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.025.752,21</b>	<b>54.142,31</b>	<b>0,00</b>	<b>56.030,61</b>	<b>1.135.925,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**  
**IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	8.500,00	56.230,22	0,00	0,00	64.730,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	133.369,94	0,00	0,00	0,00	133.369,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>141.869,94</b>	<b>56.230,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>198.100,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2 MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	15.780,80	0,00	0,00	0,00	15.780,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**  
**IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	0,00	15.780,60	0,00	0,00	0,00	15.780,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
1 Sport e tempo libero	0,00	281.209,61	0,00	0,00	0,00	281.209,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	0,00	281.209,61	0,00	0,00	0,00	281.209,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7 MISSIONE 7 - Turismo</b>											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	5.274,97	5.274,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	5.274,97	5.274,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	45.931,18	0,00	0,00	0,00	45.931,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	0,00	45.931,18	0,00	0,00	0,00	45.931,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	232.992,80	0,00	0,00	0,00	232.992,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	0,00	232.992,80	0,00	0,00	0,00	232.992,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI  
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE  
IMPEGNI  
Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>11 MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	1.728,52	0,00	0,00	0,00	1.728,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>1.728,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.728,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13 MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>											

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**  
**IMPEGNI**  
**Esercizio finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>0,00</b>	<b>738.512,65</b>	<b>56.230,22</b>	<b>0,00</b>	<b>5.274,97</b>	<b>800.017,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		1.930.749,77			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>	26.161,62		<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(3)</sup></b>	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti<sup>(4)</sup></b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente<sup>(2)</sup></b>	114.060,47				
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(2)</sup></b>	167.007,42				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie<sup>(2)</sup></b>	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.595.090,52	2.368.639,35	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	2.856.094,88 151.972,39	2.960.491,31
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	279.465,95	228.369,47			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	393.898,14	346.009,13			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	2.147.439,78	761.007,60	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.135.925,13 807.444,99 0,00	1.031.477,30
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>	0,00 0,00	0,00
	5.415.894,39	3.704.025,55	<b>Totale spese finali Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	4.951.437,39	3.991.968,61
<b>Totale entrate finali Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	210.958,54	52.459,91	<i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	100.841,24 0,00	100.841,24
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00

### 2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

#### - Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi Titolo I Spesa}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,39	0,37	0,34	0,37	0,39	0,39	0,39	0,37	0,37	0,31	0,31	0,31	0,29

#### - Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi Titolo I spesa}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,05	0,05	0,05	0,05	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04

#### - Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI(+ IRAP)		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,35	0,32	0,29	0,32	0,34	0,29	0,34	0,33	0,37	0,30	0,27	0,27	0,27

**- Spesa media del personale**

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	36.787,04	36.653,00	33.961,37	34.780,81	35.438,74	30.037,91	35.708,33	36.236,46	40.989,91	43.065,45	38.453,05	37.008,52	45.435,87

**- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato**

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	15,00 %	5,71 %	11,00%	6,22%	4,47%	3,42%	1,84%	3,01%	2,43%	17,93%	7,08%	11,83%	9,78%

**- Spesa corrente pro capite**

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	603,59	657,18	665,91	632,59	588,91	610,38	574,95	602,76	662,35	656,06	646,78	709,34	681,48

**- Spesa in conto capitale pro capite**

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

<b>INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Spesa in c/capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	237,48	158,46	24,83	254,29	49,40	73,26	141,42	98,20	206,90	210,01	123,08	191,62	271,03

**PIANO DEGLI INDICATORI DI Bilancio**  
**Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2023**

<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi )	<b>30,76 %</b>
<b>2 Entrate correnti</b>			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>95,34 %</b>
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>90,59 %</b>
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>67,54 %</b>
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>64,17 %</b>
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>65,98 %</b>
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>61,62 %</b>
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>45,76 %</b>
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>42,73 %</b>

<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	<i>0,00 %</i>
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<i>0,00 %</i>
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>31,19 %</i>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>22,58 %</i>
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>1,16 %</i>

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>189,69</b>
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	<b>33,48 %</b>
<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<b>3,35 %</b>
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	<b>0,00 %</b>
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	<b>27,05 %</b>
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>244,75</b>
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>12,91</b>

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	257,66
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	23,97 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	12,26 %
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	77,21 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	91,09 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	30,50 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	70,46 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	75,52 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,75 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	89,19 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	61,27 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	9,50
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	4,01 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	6,44 %

10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	<b>600,66</b>
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	<b>19,88 %</b>
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	<b>3,27 %</b>
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	<b>49,03 %</b>
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	<b>27,82 %</b>
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	<b>0,00 %</b>
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	<b>0,00 %</b>
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	<b>0,00 %</b>
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	<b>0,00 %</b>
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	<b>0,00 %</b>
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<b>0,00 %</b>
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<b>0,00 %</b>
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>			

14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	53,54 %
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,88 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	18,17 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale edebito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi )	<b>31,90 %</b>
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>99,09 %</b>
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>93,64 %</b>
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni ditributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>68,69 %</b>
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni ditributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>64,92 %</b>
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>61,85 %</b>
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>60,08 %</b>
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>41,85 %</b>

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle	40,65 %
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>		<b>DEFINIZIONE</b>	<b>VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)</b>
		Entrate	
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>		<b>DEFINIZIONE</b>	<b>VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)</b>

<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	32,62 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi dal lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	17,35 %

4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli entisoddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,77 %
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>		<b>DEFINIZIONE</b>	<b>VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)</b>
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore diequilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	202,76
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	30,29 %
<b>6 Interessi passivi</b>			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	3,38 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni ditesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
<b>7 Investimenti</b>			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	21,13 %

7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	174,54
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,29
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	187,83
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	63,56 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	1,05 %
<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	71,68 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	89,27 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %

8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	28,68 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	16,16 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	74,64 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,95 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in contocapitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	51,54 %
<b>TIPOLOGIA INDICATORE</b>		<b>DEFINIZIONE</b>	<b>VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)</b>

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in contocapitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	27,62 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-2,42
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	3,62 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	6,28 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	593,69

<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	24,90 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	4,25 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	56,28 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	14,57 %
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente(3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizioprecedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzipregressi)	0,00 %
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	73,50 %
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	13,82 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,62 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

### ***2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi***

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2022 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano tra gli allegati i dati di dettaglio dei proventi e dei costi di alcuni servizi dell'ente riferiti all'anno 2023, elaborati dal servizio di controllo di gestione associato.

### 2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: anno 2012: 5,27%; anno 2013: 5,87%; anno 2014: 4,96%; anno 2015: 4,43%; anno 2016: 4,13%; anno 2017: 3,84%; anno 2018: 3,68%; anno 2019: 3,51%; anno 2020: 3,89%, anno 2021: 3,96%, anno 2022: 3,34% e 3,35% anno 2023.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto altresì la seguente evoluzione nell'ultimo triennio di riferimento (2020- 2024):

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	2.201.589,14	2.510.668,14	2.673.411,23	2.576.543,47
Nuovi prestiti	400.000,00	255.822,00	0	210.958,54
Prestiti rimborsati	90.921,00	93.078,91	96.867,76	100.841,24
Estinzioni anticipate	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.510.668,14</b>	<b>2.673.411,23</b>	<b>2.576.543,47</b>	<b>2.686.660,77</b>

**Gli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:**

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ONERI FINANZIARI	123.127,53	113.015,05	110.112,35	113.536,66	116.450,37	118.036,93	113.204,84	104.216,22
QUOTA CAPITALE	91.393,90	76.540,93	54.542,11	79.999,35	90.921,00	93.076,91	96.867,76	100.841,24
TOTALE	214.521,43	189.555,98	184.654,46	193.536,01	207.371,37	211.115,84	210.072,60	205.057,46

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
4,13%	3,84%	3,68%	3,51%	3,89%	3,96%	3,34%	3,35%

L'Ente nell'anno 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### 3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che :*"Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ... "*.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al Comune di Cannara.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

COMUNE DI CANNARA		Prov.	PG
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## **4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE**

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

### **4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi di Finanza Pubblica 2023**

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione (equilibrio W1).

La circolare RGS n. 5/2020 conferma tale impostazione, ed aggiunge che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce (W2) del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo

sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP. Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Ai fini del rispetto di questo vincolo di finanza pubblica l'ente ha conseguito, al termine della gestione 2023, un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della legge 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Dm 01.08.2019 e dal DM 07.09.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza) euro 881.803,81
- W2 (Equilibrio di Bilancio) euro 8.222,53
- W3 (Equilibrio complessivo) euro -66.996,54

Si ricorda che ai sensi del DM 01.08.2019 per il rendiconto 2023 i valori W2 e W3 hanno finalità meramente conoscitive.

## 4.2 La verifica del rispetto della spesa del personale anno 2023

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater, come aggiornato dal D.L.90/2014 convertito in L.114/2014;

Il Servizio controllo di gestione ha verificato che l'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	<b>SPESA MEDIA RENDICONTI 2011/2013</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>
Spesa macroaggregato 101	950.487,47	670.038,08
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap	54.000,00	36.369,81
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE</b>	<b>1.004.487,47</b>	<b>706.407,89</b>
<b>Componenti escluse</b>		
Spese soggette a limite all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.e s.m.i..	<b>1.004.487,47</b>	<b>706.407,89</b>
Spese correnti	<b>2.801.721,46</b>	<b>2.856.094,88</b>
Incidenza % su spesa corrente	<b>35,85%</b>	<b>24,73%</b>

È stato inoltre accertato dal Revisore Unico che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2023.

## 5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle società partecipate delle quali nelle pagine successive si riporta una situazione di sintesi.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto né la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Ai sensi dell'art. 11 comma n. 6 lett. j del D. lgs. 118/2011, è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11 comma 6 lett. j recano l'asseverazione del Revisore dell'Ente e dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Il Servizio controllo di gestione ha rilevato che nel corso dell'anno 2023 con delibera del **C.C. n. 39 del 27/12/2023** è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, lo stesso è stato trasmesso alla competente sezione regionale di Controllo e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente.

Si riporta di seguito la delibera n. 39/2023

*Estratto dal processo verbale della seduta del 27-12-2023*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 39 Del 27-12-2023

**OGGETTO:** Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare.

*L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 19:05 e seguenti, in Cannara presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in seduta aperta Straordinaria Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:*

Gareggia Fabrizio	Sindaco	Presente
Paoli Lucia	Consigliere	Presente
Stoppini Luna	Consigliere	Presente
Andreoli Diego	Consigliere	Presente
Agnello Giorgio Maria Antonio	Consigliere	Presente
Brilli Mauro	Consigliere	Presente
Bartolini Michele	Consigliere	Presente
Ursini Giacomo	Consigliere	Presente
Diotallevi Giulio	Consigliere	Presente
Sirci Alessia	Consigliere	Presente
Ceppitelli Sandra	Consigliere	Presente
Battista Sabina	Consigliere	Presente
Bizzarri Giorgio Maria	Consigliere	Presente

Presenti n. 13	Assenti n. 0
----------------	--------------

*Risultati che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Giorgio Maria Antonio Agnello** nella sua qualità di Presidente. Assiste il **Segretario Comunale dott. Giuseppe Benedetti**.*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i necessari pareri.

=====

Il Presidente, in prosieguo di seduta, passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come **argomento n. 6** e che ha il seguente oggetto: **Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 - Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare.**

(omissis)

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 6 dell'o.d.g.: **Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 - Individuazione partecipazioni da alienare o valorizzare.**)

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri
Votanti	9	
Favorevoli	9	
Contrari	0	

il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **39** del registro delle deliberazioni, anno 2023.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri
Votanti	9	
Favorevoli	9	
Contrari	0	

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Considerato** quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

**Richiamato** il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con Decreto sindacale n. 2 del 31/03/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento periodico (**annuale entro il 31 dicembre di ogni anno**) ai sensi dell'art. 20, T.U.S.P., ed i risultati dallo stesso ottenuti così come dettagliati nella relazione sui risultati conseguiti di cui al citato articolo 1 c. 612 della L. 190/2014;

**Visto** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**Atteso** che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:  
-esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;  
-ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il

conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

**Rilevato** che per effetto dell’art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 6 del 20/09/2017 ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute - individuazione partecipazioni da alienare - determinazioni per alienazioni”;

**Rilevato** che in data 21/12/2018 con atto consiliare n. 35 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. n. 90/2014 - secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti;

**Rilevato** che in data 27/12/2019 con atto consiliare n. 43 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. n. 90/2014 - secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti;

**Rilevato** che in data 30/12/2020 con atto consiliare n. 37 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. n. 90/2014 - secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti;

**Rilevato** che in data 28/12/2021 con atto consiliare n. 29 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. n. 90/2014 - secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti;

**Rilevato** che in data 29/12/2022 con atto consiliare n. 35 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.L. n. 90/2014 - secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti;

**Vista e Richiamata** la deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 13/12/2023, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si dava attuazione alle disposizioni contenute nella deliberazione consiliare n. 35 del 29/12/2022, concernente la revisione periodica delle società partecipate detenute dall’Ente, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ed in particolare alla dismissione della quota di partecipazione, pari allo 0,52815% del capitale, detenuta dal Comune di Cannara in ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l. (CONAP S.r.l.), con sede in Perugia, località Ponte San Giovanni, via G. Benucci, n° 162;

**Tenuto conto** che il suddetto piano è stato attuato in ogni sua parte, compresa l’alienazione della partecipazione nel CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l. (CONAP S.r.l.), con sede in Perugia, località Ponte San Giovanni, via G. Benucci, n° 162;

**Dato atto** che la partecipazione in CONAP S.r.l. non può essere mantenuta in quanto possiede i presupposti previsti dall’art. 20, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.

**Dato atto altresì** che l’Ente, alla data odierna, non ha sostenuto alcun onere finanziario per la partecipata sopra riportata;

**Considerato** che l’alienazione della quota societaria posseduta dal comune di Cannara (0,52815%), risulta di difficile dismissione, sia per l’attuale situazione societaria che per la quota di possesso;

**Considerato** che le partecipazioni detenute dal Comune di CANNARA sono di fatto “micro-partecipazioni” con quote nel capitale delle società, ben al di sotto dell’1%, che fino ad oggi non hanno comportato alcun onere a carico del bilancio comunale e che il loro mantenimento (UMBRA ACQUE S.p.A., S.I.A. S.p.A. e Umbria Digitale S.c. a r.l.) o la loro dismissione (CONAP S.r.l.), per la percentuale di quote societarie possedute dall’Ente, non comporta squilibri finanziari di bilancio;

**Considerato**, per quanto appena qui sopra riportato, che il piano è stato attuato in pieno, compresa la dismissione della quota di partecipazione diretta (0,52815%) detenuta del comune di Cannara all’interno del CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l. (CONAP S.r.l.);

**Considerato** altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente;

**Visto** l’esito della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.lgs. n.175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.l.n.90/2014 - detenute dal comune di Cannara alla data del 31/12/2022 come risultante dal piano allegato sub A) alla presente deliberazione, redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014”

**Considerato** che ciascuna delle schede prevede le azioni da intraprendere per quanto riguarda le eventuali partecipazioni da alienare, e che ad esse si rinvia;

**Considerato** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

**Rilevato** che in caso di mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall’art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all’art. 2437-quater, cod. civ.;

**Rilevata** la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e al piano costituito dalle schede di rilevazione allegato, secondo i tempi in esse indicati;

**Tenuto conto** che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l’atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

**Preso atto** che, per quanto concerne le società a controllo pubblico interessate dall’alienazione ovvero da misure di razionalizzazione, il rapporto del personale già impiegato nell’appalto o nella concessione continuerà, a seguito della prima gara successiva alla cessazione dell’affidamento, con il subentrante ai sensi dell’art. 2112 cod. civ.;

**Tenuto conto** del parere espresso dal Revisione unico dei Conti ai sensi dell’art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000 con il verbale n. 36 del 20/12/2023, acquisito al protocollo generale dell’ente in data 21/12/2023 al n. 12199 (che si allega);

**Acquisito** il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, Dott. Stefano Minni, in ordine alla regolarità tecnica ed allegato al presente atto;

**Acquisito** il parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Stefano Minni, in ordine alla regolarità contabile ed allegato al presente atto;

**Visto** il D.lgs. 267/2000;

**Visto** il D.lgs. 175/2016;

### **DELIBERA**

1. Di approvare la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.lgs. n. 175/2016 - censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 D.l.n.90/2014 - detenute dal comune di Cannara alla data del 31/12/2022 come risultante dal Piano allegato sub A) alla presente deliberazione, redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 - Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014";
2. Di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
3. Di procedere alle operazioni di razionalizzazione indicate nell'allegato A);
4. Di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
5. Di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
6. Che copia della presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
7. Che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i.;
8. Che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la conforme proposta del Presidente

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**Il Segretario Comunale**

dott. Giuseppe Benedetti

**Il Presidente**

Giorgio Maria Antonio Agnello

**Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare.**

---

---

***SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - RESPONSABILE***

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione.

Cannara, 18-12-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Stefano Minni

---

---

***SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO***

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 18/8/2000 N.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Cannara, 18-12-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Stefano Minni

## **6 I PROGETTI P.N.R.R.**

L'Organo di Revisione nella Relazione di approvazione del rendiconto anno 2023 ha fatto riferimento ai progetti P.N.R.R. deliberati dall'Ente e finanziati con risorse statali, ha inoltre verificato che la contabilità al 31.12.2023 risulta allineata ai dati contabili contenuti nella piattaforma REGIS.

L'andamento dei progetti P.N.R.R. risulta conforme alle tempistiche programmate.

## **7 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI**

La gestione dell'anno 2023 si caratterizza per la formulazione di obiettivi contenuti nei documenti di programmazione pluriennale ed annuale quali:

- DUP Semplificato anni 2023-2025;
- Il Bilancio di esercizio per l'anno 2023-2025 annualità 2023 esplicitato attraverso il PEG/Piano Performance parte contabile.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, è stato approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 1 del 10/02/2023.

Il Bilancio di Previsione anno 2023 e pluriennale 2023/2025, è stato approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 2 del 10/02/2023.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - parte contabile 2023, è stato approvato con Delibera di Giunta comunale n. 19 del 23/02/2023.

Il Piano della Performance 2023 è stato adottato con Delibera di Giunta comunale n. 96 del 28/09/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, Sezione 2, Sottosezione 2.2. Tale documento risulta pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Con Delibera di Giunta comunale n. 119 del 05/12/2023 il Piano degli obiettivi è stato aggiornato a seguito della verifica del suo stato di attuazione, e parimenti reso pubblico.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi del Piano Performance 2023/2025 annualità 2023 viene allegata al presente Report sotto la lettera "C".

## 8 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2023 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

sotto il profilo della **gestione finanziaria**:

-l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro **3.893.861,60** che diventa dopo gli accantonamenti previsti dai nuovi principi contabili armonizzati un avanzo disponibile di euro 774.268,38 confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;

-un'elevata **capacità di autofinanziamento** delle spese correnti di bilancio, a fronte di una costante riduzione delle entrate da trasferimenti: l'indice di autonomia finanziaria dell'ente nel periodo 2010-2023 risulta essere il seguente:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	0,60	0,84	0,94	0,90	0,94	0,96	0,97	0,97	0,98	0,85	0,94	0,90	0,91

-il **rispetto** del limite della spesa del personale, che risulta inferiore rispetto a quella del triennio 2011-2013;

-un **livello di indebitamento** che risulta nei limiti imposti dalla normativa vigente, per l'anno 2023 (10%). Si riporta l'andamento dell'indice di indebitamento nel periodo 2010-2023:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
3,70%	3,65%	5,27%	5,87%	4,96%	4,43%	4,13%	3,84%	3,68%	3,51%	3,89%	3,96%	3,34%	3,35%

-sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;

-il perseguimento in percentuale molto elevato degli obiettivi della gestione, in particolare per gli obiettivi definiti nel Piano Performance parte descrittiva approvati con le delibere di Giunta Comunale n. 69/2023 e n. 119/2023;

-per quanto riguarda le attività di **investimento** nel corso del 2023 l'attività è stata intensa, la spesa è ammontata ad €. 1.135.925,13 con parziale ricorso all'indebitamento tramite mutui.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia

**SERVIZIO**  
**Controllo di Gestione**

***A**llegati*

- A) Report Controllo di Gestione anno 2023;
- B) P.I.A.O./Piano Performance 2023/2025 - delibere;
- C) Proposta di Valutazione del NTV associato degli incaricati di E.Q. anno 2023;
- D) Relazione della performance 2023- Delibera;
- E) Validazione del NTV associato della Relazione Performance anno 2023.

## **Allegato “A” Report Controllo di Gestione anno 2023**

# **COMUNE DI BASTIA UMBRA**

## **Provincia di Perugia**

Oggetto: Report finale anno 2023.

Con la presente si invia copia della relazione relativa al monitoraggio per l'anno 2023 dei servizi di:

- Refezione Scolastica;
- Trasporti Scolastici;
- Assistenza Scolastica;
- Igiene Urbana;
- Pubblica Illuminazione;
- Manutenzione delle Strade;
- Manutenzione Verde Pubblico;
- Utenze Comunali.

Si ricorda che la veridicità del risultato è strettamente collegata alla puntualità delle informazioni ricevute.

Si ringraziano i Referenti individuati dal Segretario Generale, per la collaborazione.

## **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine bambini presso la mensa**

## **SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

**ANNO 2023**

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Cannara eroga il servizio di refezione scolastica.

Con determinazione n. 298 del 15/09/2022 si è provveduto a prorogare l'affidamento agli stessi patti e condizioni per l'anno scolastico 2022/2023 del contratto in essere – Rep. 1264/2018 – alla Ditta Serenissima Ristorazione Spa con sede in Vicenza fino a giugno 2023.

Con determinazione n. 302 del 7/9/2023 a seguito di trattativa diretta si è provveduto all'aggiudicazione del servizio per gli anni 2023/204 e 2024/2025 alla Ditta Gemos Soc.Coop. di Faenza.

Il costo del pasto passa a €**4,65** oltre I.V.A

Il servizio consiste nella preparazione, confezionamento e somministrazione dei pasti per gli alunni della Scuola Primaria di Cannara, sita in Piazzale Salvo D'Acquisto unitamente al personale avente diritto.

Dalla documentazione fornitaci dall'ufficio Ragioneria risulta quanto segue:

<b>CANNARA - MENSA SCUOLA PRIMARIA ANNO 2023</b>										
<b>PERIODO</b>	<b>N. FATT.</b>	<b>DATA</b>	<b>N.PASTI</b>	<b>N. PASTI</b>	<b>N.PASTI</b>	<b>N. PASTI € 4,70</b>	<b>COSTO</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IVA</b>	<b>Totale fattura</b>
		<b>FATTURA</b>	<b>BAMBINI € 4,70</b>	<b>COSTO AGEVOLATO € 1,70</b>	<b>INSEG.TI</b>	<b>BAMBINI UCRAINI</b>	<b>PASTI</b>			
GENNAIO	1312/4	23/02/2023	1.150	102	125	25	4,70 e 1,70	6.283,40	4,00	6.534,74
FEBBRAIO	571	28/02/2023	1.356	120	148	33	4,70 e 1,70	7.427,90	4,00	7.725,02
MARZO	03506/4	31/03/2023	1.423	126	153	23	4,70 e 1,70	7.729,50	4,00	8.038,68
APRILE	04331/4	30/04/2023	939	83	103	15	4,70 e 1,70	5.109,00	4,00	5.313,36
MAGGIO	5828/4	31/05/2023	1.326	120	149	22	4,70 e 1,70	7.239,90	4,00	7.529,50
GIUGNO	06539/4	30/06/2023	394	36	44	8	4,70 e 1,70	2.157,40	4,00	2.243,70
LUGLIO										
AGOSTO										
SETTEMBRE	2285/PA	30/09/2023	401		36		4,65	2.032,05	4,00	2.113,33
OTTOBRE	2608/PA	31/10/2023	1.755		157		4,65	8.890,80	4,00	9.246,43
NOVEMBRE	2728/PA	30/11/2023	1.482		135		4,65	7.519,05	4,00	7.819,81
DICEMBRE	3213/PA	31/12/2023	1.087		100		4,65	5.519,55	4,00	5.740,33
<b>TOTALE</b>			<b>11.313</b>	<b>587</b>	<b>1.150</b>	<b>126</b>		<b>59.908,55</b>		<b>62.304,90</b>

## NUMERO UTENTI DEL SERVIZIO

TOTALE ANNO 2023	N. 83
------------------	-------

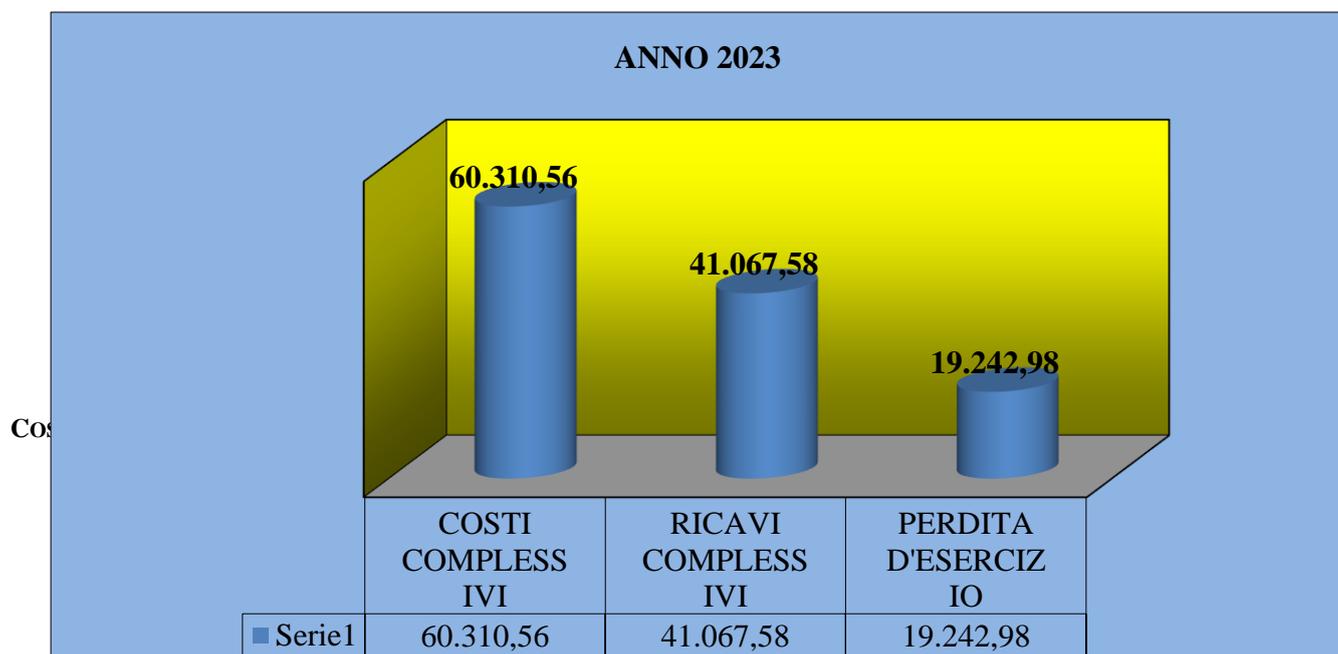
La somma accertata nel 2023 per il servizio refezione scolastica è di €. **37.554,50** (IVA inclusa), ovvero di €. **36.110,10** (IVA esclusa) .

Con delibera della Giunta comunale n. 160 del 29.12.2022 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale dell'Ente per l'anno 2023, per il servizio di mensa scolastica è stata confermata la vigente tariffa che ammonta ad €. 3,00 per pasto.

<b>CONTO ECONOMICO ANALITICO</b>							
<b>COMUNE DI CANNARA - SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE</b>							
<b>COSTI</b>				<b>RICAVI</b>			
<b>ACQUISTI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>PROVENTI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
STOVIGLIE MONOUSO	2.580,24	1.151,31	0,00	PROVENTI DA REFEZIONI SCOLASTICHE	21.062,67	27.755,96	36.110,10
				RIMBORSO PASTI ISTITUTI SCOLASTICI	0,00	5.052,47	4.957,48
<b>Totale</b>	<b>2.580,24</b>	<b>1.151,31</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>21.062,67</b>	<b>32.808,43</b>	<b>41.067,58</b>
<b>COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE</b>							
COSTO DEL PERSONALE - STIMA	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>							
APPALTO SERVIZIO	33.715,66	47.778,50	59.908,56				
CANONE LOCAZIONE	3.000,00	10.313,57	0,00				
<b>Totale</b>	<b>36.715,66</b>	<b>58.092,07</b>	<b>59.908,56</b>				
<b>AMMORTAMENTI</b>							
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				
<b>ONERI FINANZIARI</b>							
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>39.295,90</b>	<b>59.243,38</b>	<b>59.908,56</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>21.062,67</b>	<b>32.808,43</b>	<b>41.067,58</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>				<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>18.233,23</b>	<b>26.434,95</b>	<b>18.840,98</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>39.295,90</b>	<b>59.243,38</b>	<b>59.908,56</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>39.295,90</b>	<b>59.243,38</b>	<b>59.908,56</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI</b>	<b>53,60%</b>	<b>55,38%</b>	<b>68,55%</b>				

**REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2023  
ANALISI ECONOMICHE ANNO 2023 NETTO IVA**

<b>DATI GENERALI</b>		
N. MENSE ATTIVATE	1	
N. ISCRITTI	83	
N TOTALE PASTI EROGATI	13.176	
N. PASTI EROGATI AGLI ALUNNI	12.026	
Popolazione al 31/12/2022	4.191	
<b>INDICI</b>	Formula	Valori
Grado di copertura dei costi	RT/CT	68,09%
Grado di copertura dei costi totali con ricavi da rette	R. da rette/CT	59,87%
Ricavo medio per iscritto	RT/iscritti	494,79
Costo medio per iscritto	CT/iscritti	726,63
Perdita media per iscritto	CT-RT/iscritti	<b>231,84</b>
Ricavo medio per pasto complessivo	RT/N pasti erogati	3,12
Costo medio per pasto complessivo	CT/N pasti erogati	4,58
Perdita media per pasto	CT-RT/pasti erogati	1,46
Perdita per abitante	Perdita/popolazione	4,59
Costo totale per abitante	Ct/popolazione	14,39
COSTI COMPLESSIVI	60.310,56	
RICAVI COMPLESSIVI	41.067,58	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>19.242,98</b>	



**COSTI MEDI/RICAVI MEDI E PERDITA PER ISCRITTO  
ANNO 2023**



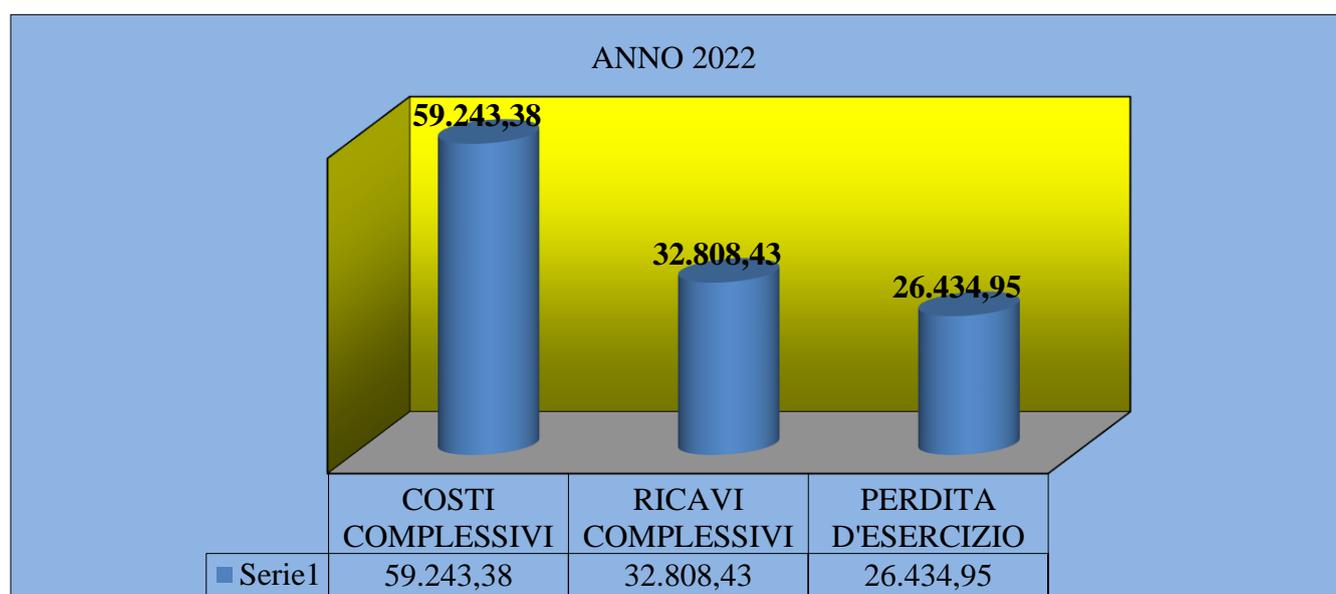
	COSTI COMPLESSIVI - IVA ESCLUSA -	RICAVI COMPLESSIVI - IVA ESCLUSA -	PERDITA D'ESERCIZIO
■ 2023	726,63	494,79	-231,84

**COMPARAZIONE COSTI MEDI/RICAVI MEDI E PERDITA PER ISCRITTO ANNO 2023**

	2023
costo medio per iscritto	726,63
ricavi medio per iscritto	494,79
<b>perdita per iscritto</b>	<b>- 231,84</b>

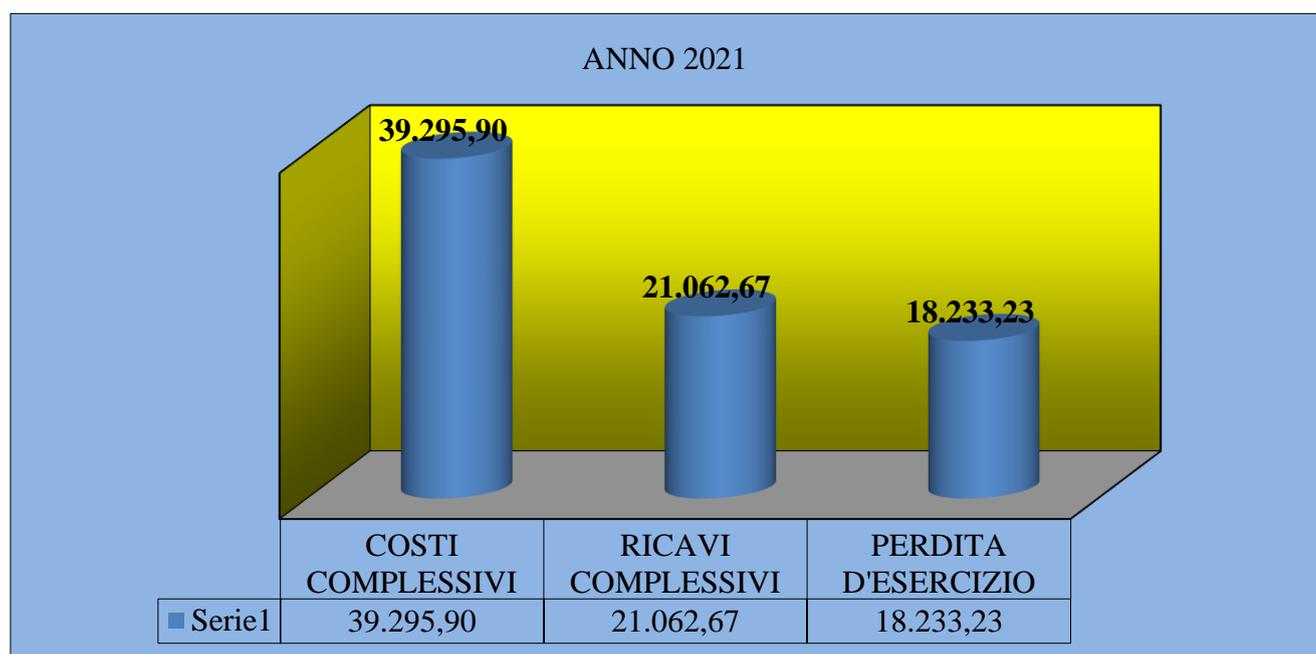
**REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2022  
ANALISI ECONOMICHE ANNO 2022 NETTO IVA**

<b>DATI GENERALI</b>		
N. MENSE ATTIVATE	1	
N. ISCRITTI	81	
N TOTALE PASTI EROGATI	12.287	
N. PASTI EROGATI AGLI ALUNNI	11.083	
Popolazione al 31/12/2022	4.201	
<b>INDICI</b>	Formula	Valori
Grado di copertura dei costi	RT/CT	55,38%
Grado di copertura dei costi totali con ricavi da rette	R. da rette/CT	26,16%
Ricavo medio per iscritto	RT/iscritti	405,04
Costo medio per iscritto	CT/iscritti	731,40
Perdita media per iscritto	CT-RT/iscritti	326,36
Ricavo medio per pasto complessivo	RT/N pasti erogati	2,67
Costo medio per pasto complessivo	CT/N pasti erogati	4,82
Perdita media per pasto	CT-RT/pasti erogati	2,15
Perdita per abitante	Perdita/popolazione	6,29
Costo totale per abitante	Ct/popolazione	14,10
<b>COSTI COMPLESSIVI</b>	59.243,38	
<b>RICAVI COMPLESSIVI</b>	32.808,43	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>26.434,95</b>	



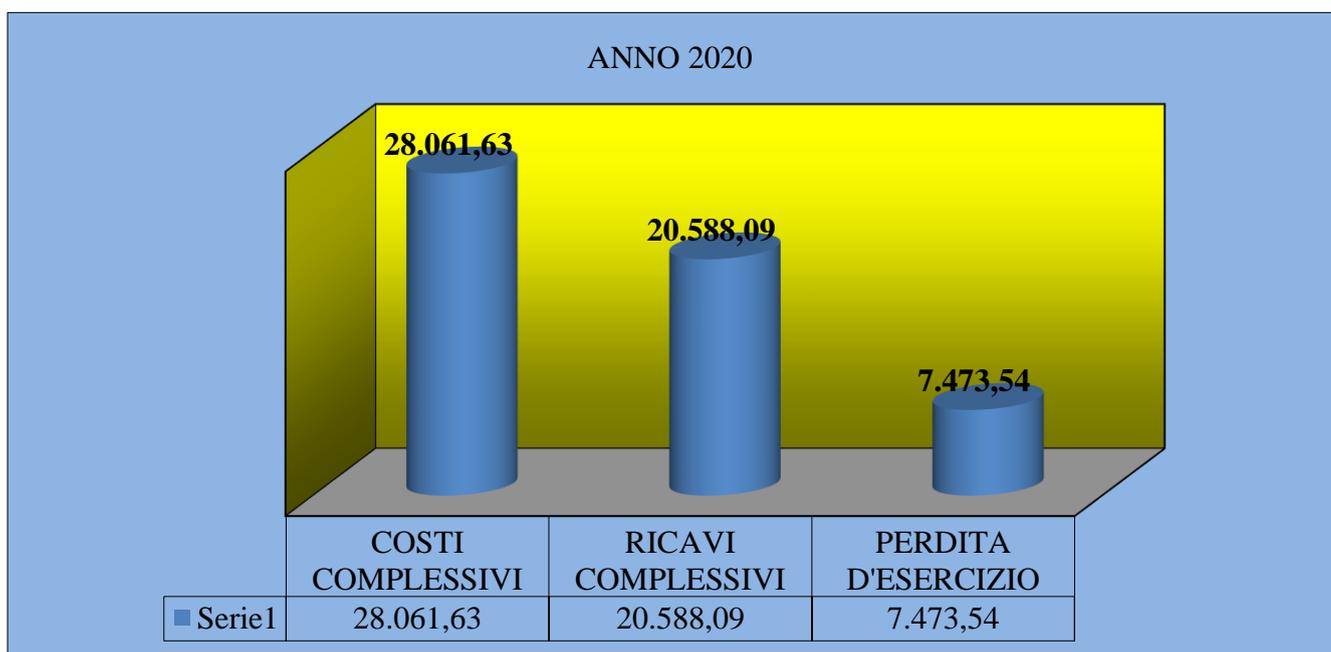
**REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2021**  
**ANALISI ECONOMICHE ANNO 2021 NETTO IVA**

<b>DATI GENERALI</b>		
N. MENSE ATTIVATE	1	
N. ISCRITTI	81	
N TOTALE PASTI EROGATI escluso merende	8.263	
N. PASTI EROGATI AGLI ALUNNI escluso merende	7.396	
Popolazione al 31/12/2021	4.231	
<b>INDICI</b>	Formula	Valori
Grado di copertura dei costi	RT/CT	53,60%
Grado di copertura dei costi totali con ricavi da rette	R. da rette/CT	39,44%
Ricavo medio per iscritto	RT/iscritti	260,03
Costo medio per iscritto	CT/iscritti	485,13
Perdita media per iscritto	CT-RT/iscritti	225,10
Ricavo medio per pasto complessivo	RT/N pasti erogati	2,55
Costo medio per pasto complessivo	CT/N pasti erogati	4,76
Perdita media per pasto	CT-RT/pasti erogati	2,21
Perdita per abitante	Perdita/popolazione	4,31
Costo totale per abitante	Ct/popolazione	9,29
<b>COSTI COMPLESSIVI</b>	39.295,90	
<b>RICAVI COMPLESSIVI</b>	21.062,67	
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>18.233,23</b>	



**REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2020**  
**ANALISI ECONOMICHE ANNO 2020 NETTO IVA**

<b>DATI GENERALI</b>		
N. MENSE ATTIVATE		1
N. ISCRITTI		81
N TOTALE PASTI EROGATI escluso merende		7.974
N. PASTI EROGATI AGLI ALUNNI escluso merende		7.277
Popolazione al 31/12/2021		4.275
<b>INDICI</b>	Formula	Valori
Grado di copertura dei costi	RT/CT	73,37%
Grado di copertura dei costi totali con ricavi da rette	R. da rette/CT	55,24%
Ricavo medio per iscritto	RT/iscritti	254,17
Costo medio per iscritto	CT/iscritti	346,44
Perdita media per iscritto	CT-RT/iscritti	92,27
Ricavo medio per pasto complessivo	RT/N pasti erogati	2,58
Costo medio per pasto complessivo	CT/N pasti erogati	3,52
Perdita media per pasto	CT-RT/pasti erogati	0,94
Perdita per abitante	Perdita/popolazione	1,75
Costo totale per abitante	Ct/popolazione	6,56
COSTI COMPLESSIVI		28.061,63
RICAVI COMPLESSIVI		20.588,09
<b>PERDITA D'ESERCIZIO</b>		<b>7.473,54</b>



## COMUNE DI CANNARA



Immagine pulmino scolastico

## SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ANNO 2023

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Cannara eroga il servizio del trasporto scolastico attraverso l'istituto dell'affidamento a terzi.

Con determinazione n. 300 del 4/9/2023 il servizio di trasporto scolastico è stato affidato, a seguito di procedura negoziata senza bando, alla Ditta C.A.V.S. Soc. Coop di Foligno, per il quadriennio 2023/2024 - 2026/2027.

La spesa prevista per ogni km di percorrenza per il presente affidamento è di € **1,49** oltre IVA. Dopo il primo anno scolastico di gestione, è prevista una revisione periodica del prezzo con riferimento ai dati forniti dall'Istat.

Nel Capitolato Speciale di Appalto è previsto inoltre l'utilizzo da parte della Ditta di n. 2 mezzi entrambi con capienza di 34 posti.

Il capitolato di appalto prevede inoltre, come servizio aggiuntivo, n.15 uscite didattiche da concordare preventivamente con il Comune.

Dalla documentazione inviataci dal servizio Ragioneria si ricavano i seguenti dati:

## TRASPORTI SCOLASTICI ANNO 2023

Periodo	N. e data fattura	Km. percorsi	Prezzo medio	Imponibile	IVA	Totale fattura
GENNAIO	N. 92 del 09.03.2023	3.247	1,27	4.123,69	0,10	4.536,06
FEBBRAIO	N. 92 del 09.03.2023	3.947	1,27	5.012,69	0,10	5.513,96
MARZO	N. 307 del 03.06.2023	4.329	1,27	5.497,83	0,10	6.047,61
APRILE	N. 307 del 03.06.2023	2.674	1,27	3.395,98	0,10	3.735,58
MAGGIO	N. 307 del 03.06.2023	3.820	1,27	4.851,40	0,10	5.336,54
GIUGNO	N. 476 del 18.07.2023	1.776	1,27	2.255,52	0,10	2.481,07
LUGLIO						
AGOSTO						
SETTEMBRE	N. 783 del 01.12.2023	2.047	1,49	3.050,03	0,10	3.355,04
OTTOBRE	N. 783 del 01.12.2023	3.630	1,49	5.408,70	0,10	5.949,57
NOVEMBRE	N. 783 del 01.12.2023	3.058	1,49	4.556,42	0,10	5.012,06
OTTOBRE	N. 783 del 01.12.2023	100	1,49	149,00	0,10	163,90
DICEMBRE	N. 20 del 18.01.2024	2.466	1,49	3.674,34	0,10	4.041,77
<b>TOTALE ANNO 2023</b>		<b>31.094</b>		<b>41.975,60</b>		<b>46.173,16</b>

COSTO TOTALE DELL'APPALTO IVA COMPRESA	46.173,16
COSTO TOTALE DELL'APPALTO IVA ESCLUSA	41.975,60

### ENTRATE DEL SERVIZIO

Con delibera della Giunta comunale n. 160 del 29.12.2022 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale dell'Ente per l'anno 2023, per il servizio di trasporto scolastico si è deliberato quanto segue:

€ 231,08 per il primo figlio;

€ 204,31 per il secondo figlio;

€ 0 dal terzo figlio in poi.

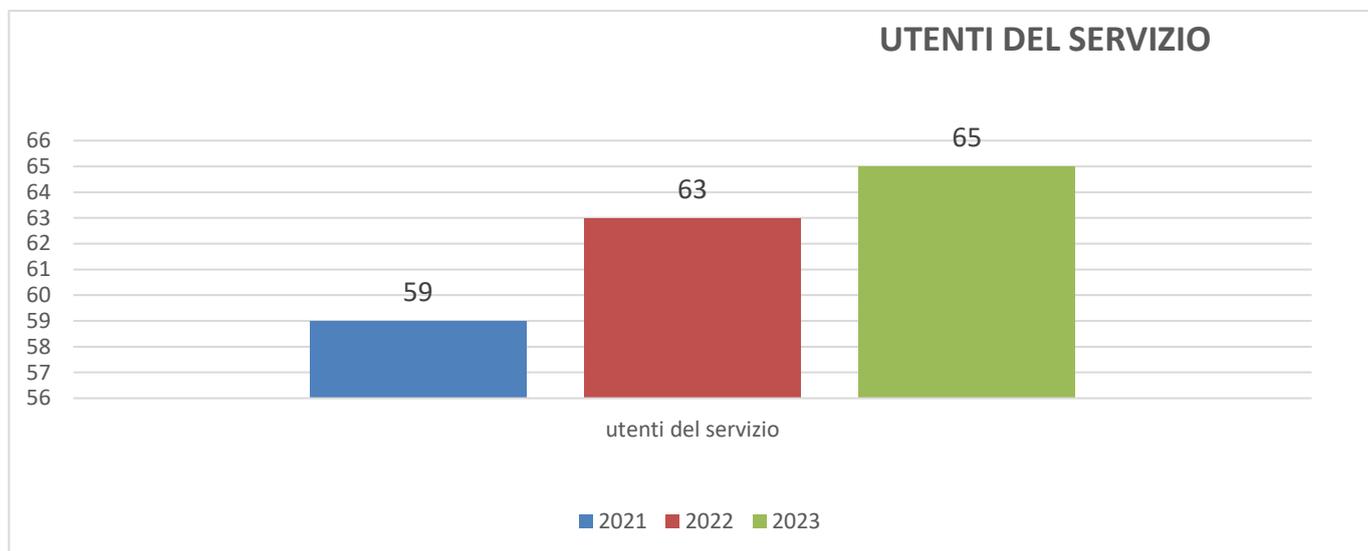
Nell'anno 2023 la somma accertata per il servizio di trasporto scolastico è stata di € 14.448,81 (IVA inclusa), ovvero di € 13.135,28 (IVA esclusa).

Il numero degli utenti del servizio è il seguente:

### NUMERO UTENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2023

<b>TOTALE</b>	<b>65</b>
---------------	-----------

COMPARAZIONE NUMERO UTENTI TRIENNIO 2021/2023			
	2021	2022	2023
<b>NUMERO UTENTI</b>	<b>59</b>	<b>63</b>	<b>65</b>



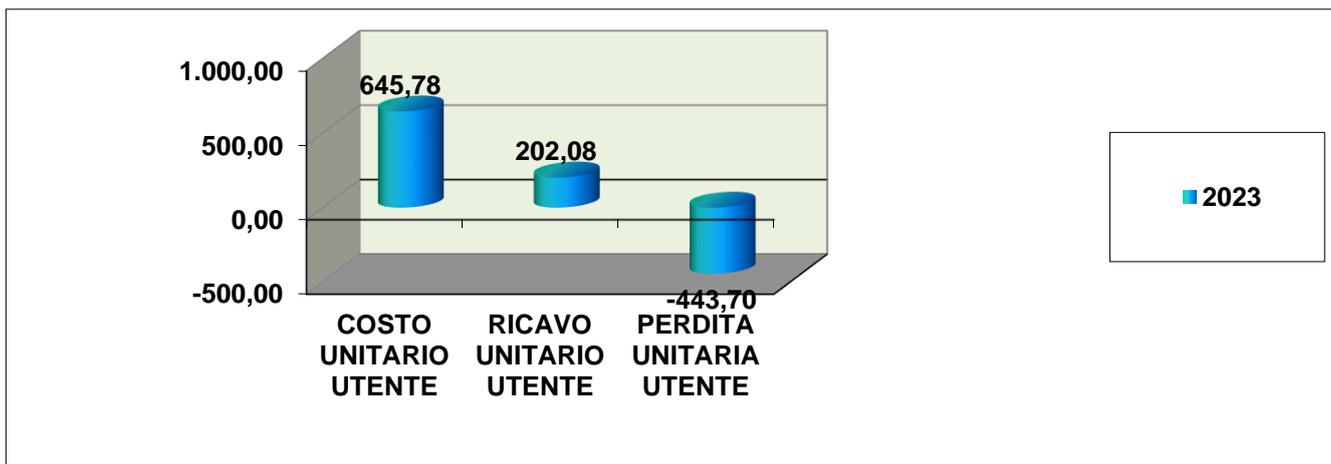
**Numero utenti servizio trasporto scolastico triennio 2021/2023 Comune di Cannara**

**CONTO ECONOMICO SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI  
ANNI 2021/2022/2023**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Art.2425 c.c.			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CORRISPETTIVI - RETTE (NETTO IVA)	7.333,16	17.112,19	13.135,28
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.333,16</b>	<b>17.112,19</b>	<b>13.135,28</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTO DI BENI	0,00	0,00	0,00
PERSONALE AMMINISTRATIVO - STIMA	0,00	0,00	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	32.633,92	41.977,31	41.975,60
AMMORTAMENTI			
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>32.633,92</b>	<b>41.977,31</b>	<b>41.975,60</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-25.300,76</b>	<b>-24.865,12</b>	<b>-28.840,32</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-25.300,76</b>	<b>-24.865,12</b>	<b>-28.840,32</b>
<b>GRADO DI COPERTURA</b>	<b>22,47%</b>	<b>40,77%</b>	<b>31,29%</b>

**COMPARAZIONE COSTI/RICAVI/RISULTATO DI GESTIONE UNITARI PER UTENTE ANNO 2023**

	<b>2023</b>
COSTO UNITARIO UTENTE	645,78
RICAVO UNITARIO UTENTE	202,08
PERDITA UNITARIA UTENTE	-443,70



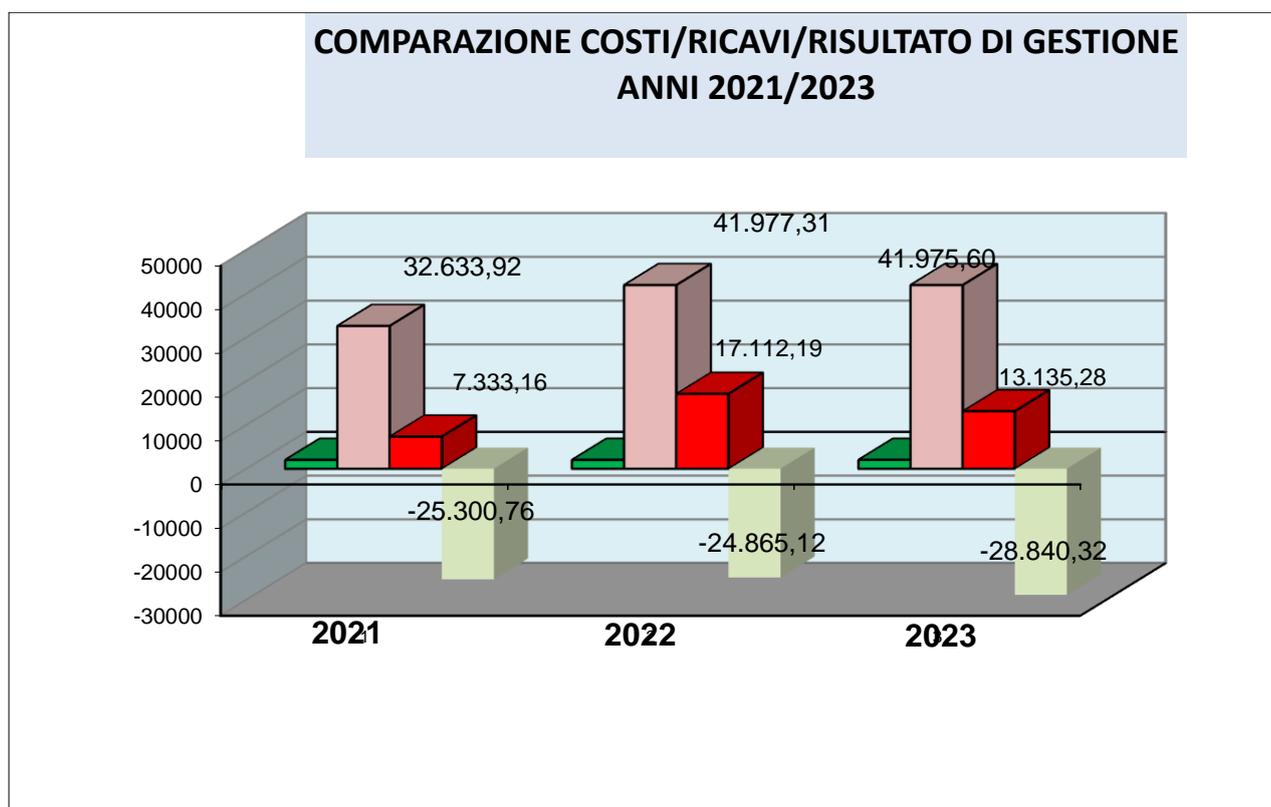
Costo unitario degli utenti del servizio trasporto scolastico anno 2023 Comune di Cannara

**COMPARAZIONE COSTI – RICAVI E INDICATORI DI ECONOMICITA'**

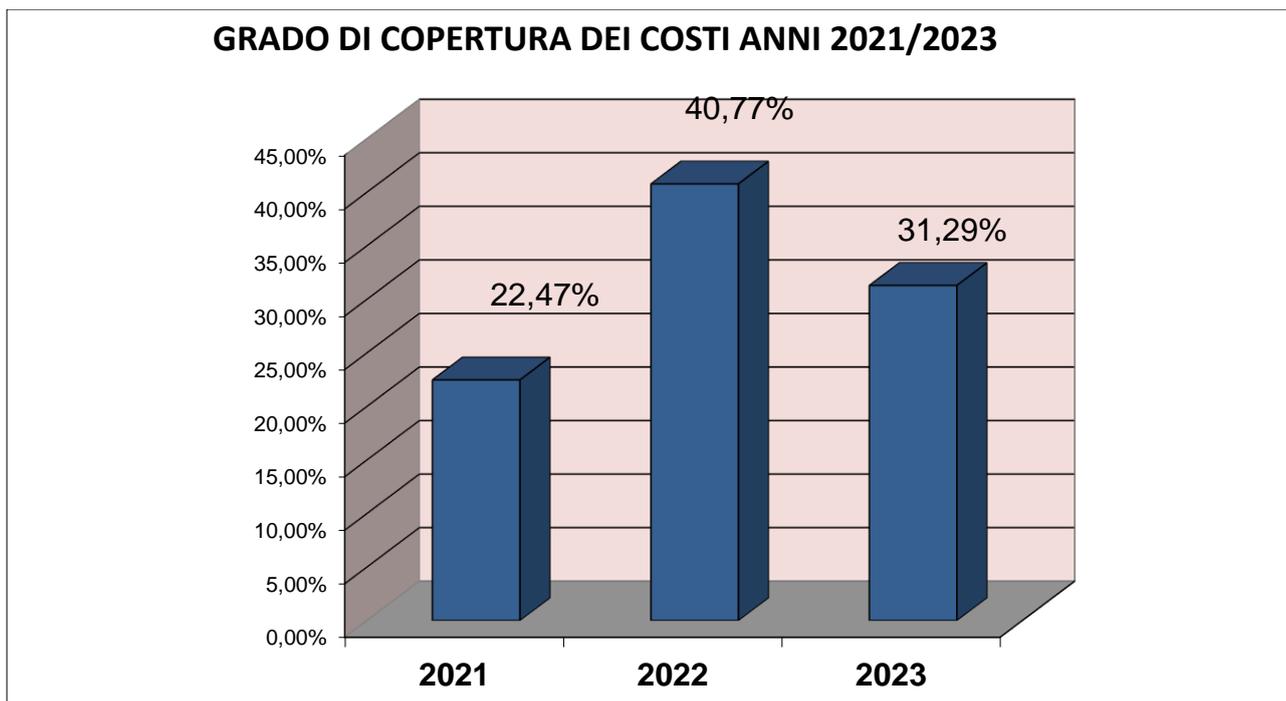
Dai precedenti prospetti si possono riassumere i seguenti dati generali:

<b>ANALISI ECONOMICA COMPARATA</b>	<b>2023</b>
RISULTATO DI GESTIONE	<b>-28.840,32</b>
GRADO DI COPERTURA DEI COSTI	<b>31,29%</b>
COSTO UNITARIO PER UTENTE	645,78
RICAVO UNITARIO PER UTENTE	202,08
PERDITA UNITARIA PER UTENTE	-443,70
COSTO PER KM.	1,35
RICAVO PER KM.	0,42
PERDITA PER KM.	-0,93
COSTO PER ABITANTE	10,02
<b>NUMERO UTENTI</b>	<b>65</b>

<b>COMPARAZIONE COSTI/RICAVI/RISULTATO DI GESTIONE ANNI 2021/2023</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>COSTO TOTALE IVA ESCLUSA</b>	32.633,92	41.977,31	41.975,60
<b>RICAVO TOTALE IVA ESCLUSA</b>	7.333,16	17.112,19	13.135,28
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-25.300,76</b>	<b>-24.865,12</b>	<b>-28.840,32</b>
<b>% COPERTURA DEI COSTI</b>	<b>22,47%</b>	<b>40,77%</b>	<b>31,29%</b>



Costi/ ricavi e risultato di gestione anni 2021/2023 servizio trasporto scolastico Comune di Cannara



Grado copertura dei costi anni 2021/2023 servizio trasporto scolastico Comune di Cannara

**GRAFICO KM. / COSTI BIENNIO 2021/2023**

ANNO	KM	COSTO IN EURO IVA ESCLUSA
2023	31.094	41.975,60
2022	33.053	41.977,31
2021	25.696	32.633,92



**CONTO ECONOMICO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**  
**ANNI 2020/2021/2022**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Art.2425 c.c.			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CORRISPETTIVI - RETTE (NETTO IVA)	7.676,23	7.333,16	17.112,19
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.676,23</b>	<b>7.333,16</b>	<b>17.112,19</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTO DI BENI	0,00	0,00	0,00
PERSONALE AMMINISTRATIVO - STIMA	0,00	0,00	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	31.821,54	32.633,92	41.977,31
AMMORTAMENTI	0,00		
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>31.821,54</b>	<b>32.633,92</b>	<b>41.977,31</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-24.145,31</b>	<b>-25.300,76</b>	<b>-24.865,12</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-		
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	-		
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-24.145,31</b>	<b>-25.300,76</b>	<b>-24.865,12</b>
<b>GRADO DI COPERTURA</b>	<b>24,12%</b>	<b>22,47%</b>	<b>40,77%</b>

## **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine bambini a scuola**

## **SPESE PER SCUOLE E ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2023**

## **SPESE PER LE SCUOLE E PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2023**

Le scuole presenti nel territorio comunale sono:

- Nido privato
- Una scuola d'infanzia privata (Fondazione IRRE)
- Una scuola PRIMARIA
- Una scuola SECONDARIA di primo grado (nell'anno 2023 non è utilizzata perché inagibile a seguito eventi sismici dell'ottobre 2016).

Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in base a quanto stabilito dalla D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297 il Comune ha l'obbligo di intervenire per finanziare le seguenti spese:

- Scuola primaria art.159 "Oneri a carico del Comune" comma 1: "Spetta ai comuni provvedere al riscaldamento, alla illuminazione, ai servizi, alla custodia e alle spese necessarie per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici, ivi compresi gli armadi o scaffali per le biblioteche scolastiche, degli attrezzi ginnici e per le forniture dei registri e degli stampati occorrenti. Sono inoltre a carico dei Comuni le spese per l'arredamento, l'illuminazione, il riscaldamento, la custodia e la pulizia delle direzioni didattiche, nonché la fornitura alle stesse degli stampati e degli oggetti di cancelleria".
- Scuola secondaria di primo grado art. 190 "Oneri a carico del Comune e contributi dello Stato" comma 1 "I Comuni sono tenuti a fornire, oltre che ai locali idonei, l'arredamento, l'acqua, il telefono, l'illuminazione, il riscaldamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e a provvedere all'eventuale adattamento e ampliamento dei locali stessi". Comma 2 "Analoghi oneri sono posti a carico dei Comuni nei quali abbiano sede le classi e i corsi distaccati di cui al comma 4 dell'art.56".

Per quanto riguarda il nido privato e la scuola d'infanzia privata (Fondazione IRRE) l'Ente eroga agli stessi contributi provenienti, in parte dalla Regione ed in parte finanziati con risorse proprie.

**COMUNE DI CANNARA CONTO ECONOMICO ANALITICO SCUOLE E ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2023**

<b>COSTI</b>	<b>2023</b>	<b>RICAVI</b>	<b>2023</b>
<b>BENI DI CONSUMO</b>			
Materiale vario	2.543,28	Contributo reg.le libri per fam.bisognose	5.659,84
<b>TOTALE COSTI BENI DI CONSUMO</b>	2.543,28	Contributi reg. le prima infanzia	27.676,25
<b>COSTI PER SERVIZI</b>			
Spese per manutenzioni	1.584,01		
Utenza telefono	0		
Utenze gas	7.522,67		
Utenze acqua	2.337,84		
Utenza enel	10.913,37		
Contributo regionale le libri per famiglie bisognose	5.659,84		
Acquisto libri di testo per scuola primaria a carico ente	6.887,86		
Contributi erogati dal Comune a favore dell'istituto Comprensivo Bevagna-Cannara	12.000,00		
Contributi erogati dall'Ente a favore Fondazione Irre	62.945,67		
Contributi regionali nido privato	12.634,81		
Oneri finanziari	4.197,39		
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	126.683,46		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>129.226,74</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>33.336,09</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>		<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>95.890,65</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi:

Sulla base delle indicazioni sopra citate riportiamo in dettaglio i consumi rilevati nell'anno 2023:

**RIEPILOGO UTENZE 2023**



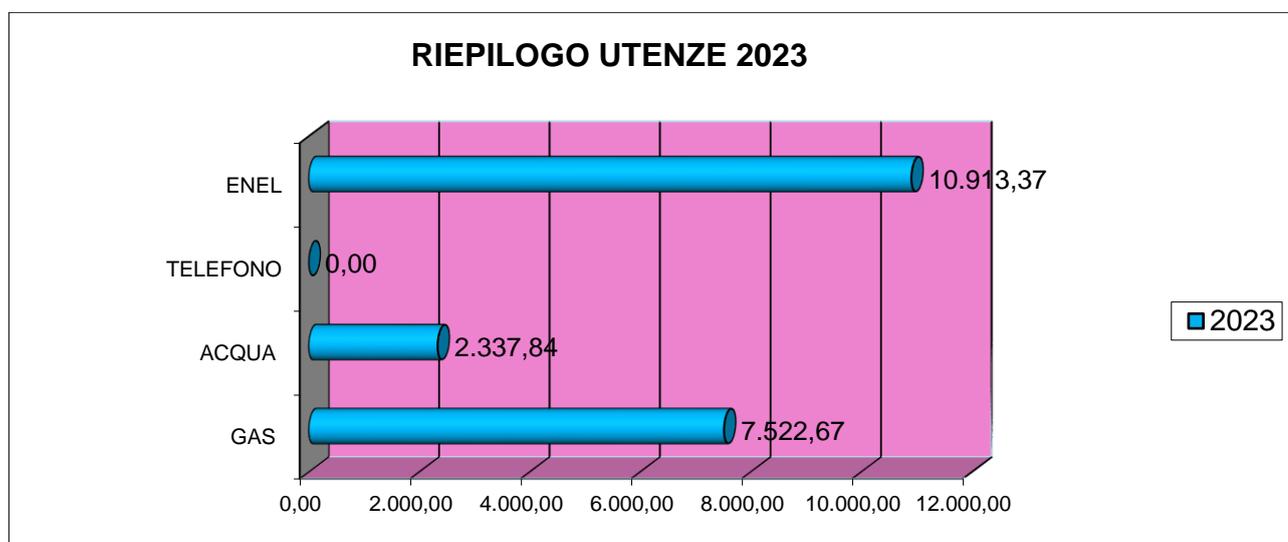
<b>UTENZE ENERGIA ELETTRICA</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	8.678,48
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	2.234,89
<b>TOTALE</b>		<b>10.913,37</b>

<b>UTENZE TELEFONICHE – non risulta acquisito il dato parziale</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	0,00
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>

<b>UTENZE GAS</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	0,00
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	6.226,25
Via Intorno Fosso	MENSA SCUOLA PRIMARIA	1.296,42
<b>TOTALE</b>		<b>7.522,67</b>

<b>UTENZE ACQUA</b>		
<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>TOTALE</b>
V. INTORNO FOSSO	SCUOLA PRIMARIA	2.124,37
V.STAZIONE	SCUOLA SECONDARIA	213,47
<b>TOTALE</b>		<b>2.337,84</b>

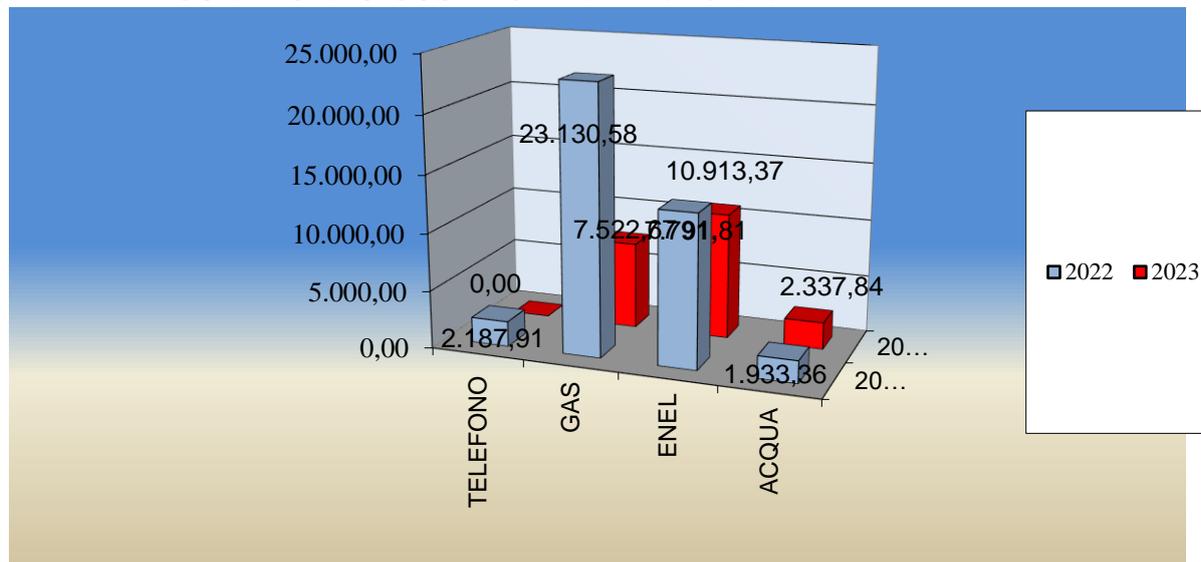
**GRAFICO UTENZE ANNO 2023**



**CONFRONTO COSTI UTENZE 2022/2023**

<b>CONFRONTO COSTI UTENZE 2022/2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
TELEFONO	2.187,91	0,00
GAS	23.130,58	7.522,67
ENEL	13.204,79	10.913,37
ACQUA	1.933,36	2.337,84
<b>TOTALE</b>	<b>40.456,64</b>	<b>20.773,88</b>

### CONFRONTO COSTI UTENZE 2022/2023



### CONFRONTO COSTI UTENZE SCUOLE ANNI 2022/2023 COMUNE DI CANNARA

#### SPESE VARIE SCUOLE ANNO 2023

Per quanto riguarda l'acquisto di materiali il dettaglio della fatture è il seguente:

#### SPESE PER MATERIALI VARI ANNO 2023

SPESE PER MATERIALI VARI 2023				
DITTA	NUMERO FATT.	DATA FATTURA	IMPORTO	DESCRIZIONE
Mattonelli	4	07/02/2023	492,24	Prolunga elettrica, serratura ecc.
Centro Edilizia S.R.L.	26	21/02/2023	1.051,04	Materiali vari manutenzioni.
BlueBag Italia Srl	152	29/09/2023	1.000,00	Acquisto borracce
<b>TOTALE</b>			<b>2.543,28</b>	

**SPESE PER MANUTENZIONI ESEGUITE DA TERZI ANNO 2023**

<b>SPESE PER MANUTENZIONI ESEGUITE DA TERZI 2023</b>			
<b>DITTA</b>	<b>NUMERO FATT.</b>	<b>DATA FATTURA</b>	<b>TOTALE</b>
SAMERLIFT S.R.	2/PA	19/01/2023	97,60
BUCAIONI PAOLO	5	31/01/2023	1.157,01
SAMERLIFT S.R.	38/PA	04/05/2023	97,60
SAMERLIFT S.R.	48/PA	15/06/2023	231,80
<b>TOTALE</b>			<b>1.584,01</b>

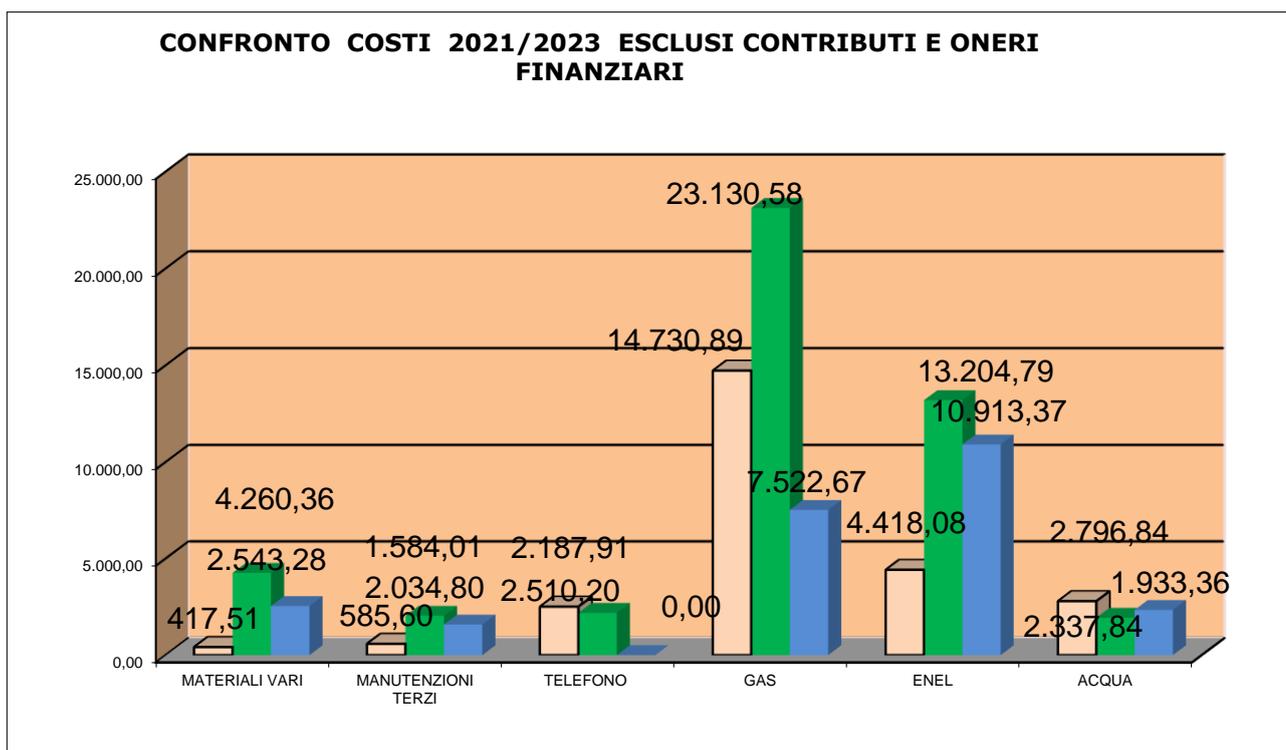
**RIEPILOGO COSTI 2023 A CARICO DELL'ENTE – AL NETTO DEI CONTRIBUTI RICEVUTI**

		<b>%</b>
MATERIALI VARI	2.543,28	2,65%
MANUTENZIONI TERZI	1.584,01	1,65%
TELEFONO	0,00	0,00%
GAS	7.522,67	7,85%
ENEL	10.913,37	11,38%
ACQUA	2.337,84	2,44%
INTERESSI PASSIVI	4.197,90	4,38%
CONTRIBUTI a carico comune	66.791,58	69,65%
	<b>95.890,65</b>	<b>100,00%</b>

## RIEPILOGO COSTI SCUOLE ANNI 2021/2023

CONFRONTO COSTI 2021/2023  
(escluso contributi e oneri finanziari)

<b>CONFRONTO COSTI 2021/2023 (ESCLUSO CONTRIBUTI E ONERI FINANZIARI)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
MATERIALI VARI	417,51	4.260,36	2.543,28
MANUTENZIONI TERZI	585,60	2.034,80	1.584,01
TELEFONO	2.510,20	2.187,91	0,00
GAS	14.730,89	23.130,58	7.522,67
ENEL	4.418,08	13.204,79	10.913,37
ACQUA	2.796,84	1.933,36	2.337,84
<b>TOTALE</b>	<b>25.459,12</b>	<b>46.751,80</b>	<b>24.901,17</b>



**GRAFICO DI CONFRONTO COSTI SCUOLE ANNI 2021-2023 COMUNE DI CANNARA**

## **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine operai che effettuano la pulizia delle strade**

## **SERVIZIO IGIENE URBANA**

**ANNO 2023**

**REPORT FINALE**

## 4 SERVIZIO IGIENE URBANA

Il Servizio Igiene urbana viene gestito parzialmente in appalto, a seguito di gara europea, dalla Gest Srl, all'aggiudicataria sono stati affidati i seguenti servizi di base:

- superficie effettiva di spazzamento per un totale di mq. 200,73 circa anno 2023;
- raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati urbani e speciali assimilati secondo le quantità previste dal piano d'ambito;
- raccolta differenziata ivi compresa la gestione delle stazioni ecologiche secondo le quantità ed il numero previsto dal Piano d'ambito;
- trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti.

### ***La gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale n. 2***

Il Piano d'ambito vigente attua le strategie contenute nel 2° Piano Regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti (2002), ed ha assunto quale "obiettivo prioritario" quello di giungere ad un sistema integrato di gestione, capace di coniugare strategicamente ed in maniera unitaria gli obiettivi della riduzione della produzione, della raccolta differenziata, del recupero e del corretto smaltimento, per garantire un'adeguata protezione ambientale e per gestire le risorse in maniera responsabile e sostenibile.

In particolare, il Piano si prefigge i seguenti obiettivi strategici:

- *riduzione dei quantitativi di rifiuto*, mediante l'adozione di iniziative atte a sviluppare una maggiore e più diffusa consapevolezza delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti, sia in termini ambientali che economici;
- *economicità della gestione*, da perseguire sia attraverso nuovi livelli organizzativi territoriali che con il ricorso ad attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati;
- *incremento delle percentuali di raccolta differenziata*, favorendo il sistema domiciliare;
- identificazione di modelli funzionali per il *controllo delle attività del gestore*.

Il contratto ha per oggetto la gestione dei servizi di base:

- spazzamento,
- raccolta ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati,
- raccolta differenziata,
- gestione degli impianti di trattamento, recupero e di smaltimento finale,
- applicazione e la riscossione della TIA,
- commercializzazione dei materiali recuperati,
- attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli utenti.

Il Piano d'Ambito identifica 3 sub-ati, come risultante dalla figura sotto riportata.

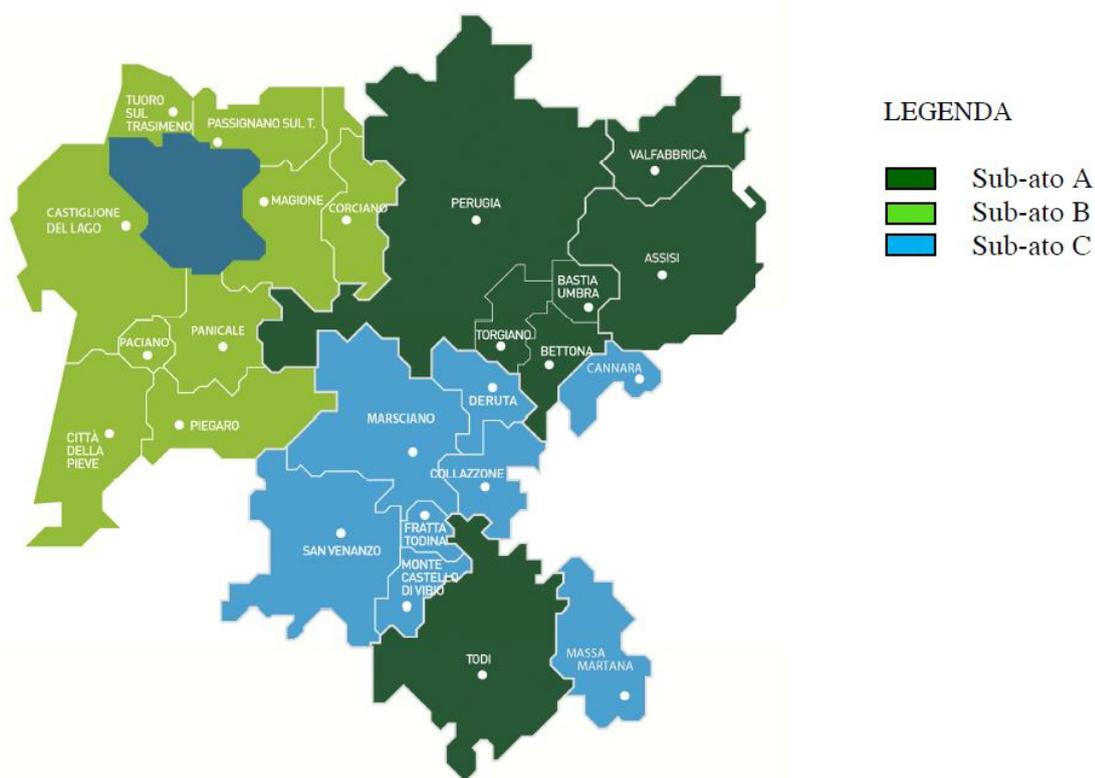


Immagine ambiti territoriali Umbria

I servizi sono stati avviati il 01/01/2010 ed avranno una durata di 15 anni, quindi fino a tutto il 31/12/2024. La GEST srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nei diversi Comuni nel rispetto degli accordi sottoscritti. Il Comune di Assisi, unico che non aveva ancora sottoscritto il contratto con GEST srl, ha stipulato il contratto di servizio in data 25/06/2012, per cui il Gestore ha avviato la sua attività a partire dal 01/07/2012.

A far data dalla stipula dei contratti, significativi interventi sono stati operati in accordo con i Comuni e con il gestore per ampliare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata domiciliare e per garantire, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla vigente normativa. Il d.lgs. 152/2006 ha infatti stabilito le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere, a livello di Ambito Territoriale, entro definite scadenze temporali:

- 35% entro il 31 dicembre 2006;
- 45% entro il 31 dicembre 2008;
- 65% entro il 31 dicembre 2012.

Il progetto GEST presentato in sede di gara ha previsto il superamento delle precedenti modalità di raccolta differenziata, che non erano risultate sufficienti a garantire il raggiungimento di tali obiettivi, proponendo l'attuazione di nuove e più efficaci azioni che incidono significativamente sui sistemi organizzativi e sul comportamento individuale e responsabile dei cittadini. In particolare, esse sono orientate ad intercettare all'origine gli imballaggi primari e secondari, i prodotti destinati al riutilizzo, la carta, la plastica, il vetro, i metalli ferrosi, l'alluminio e la frazione umida, tenendo conto comunque delle esigenze di facile utilizzo, di compatibilità con l'igiene e l'arredo urbano e di effettivo contenimento dei costi. Nella tabella che segue sono riportate le diverse fasi di implementazione dei servizi di raccolta differenziata, il relativo cronoprogramma e gli obiettivi di raccolta differenziata fissati.

#### 4.1 Piano Regionale di Gestione dei rifiuti

Con Deliberazione n. 300 del 5 Maggio 2009, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

I principali contenuti del Piano sono:

- **la definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero** dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;
- **la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale;**
- **il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti** necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali, nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
- **la promozione della gestione dei rifiuti** per ambiti territoriali ottimali attraverso una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi; a tal fine le Regioni possono costituire nei propri bilanci un apposito fondo;
- **i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee** alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- **le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta**, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;
- **i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire**, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda rifiuti urbani.

Nel rispetto delle indicazioni normative sono incluse nel nuovo Piano Regionale le proposte di pianificazione per la gestione dei **Rifiuti Speciali**; tali attività si sono basate su un'analisi dei dati regionali aggiornati di produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi (anno di produzione 2006) ed hanno portato alla formulazione di una stima dei fabbisogni di trattamento e smaltimento atta ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione.

Nell'ambito della problematica della gestione dei rifiuti speciali il Piano definisce gli indirizzi per la gestione di particolari categorie di rifiuti (rifiuti contenenti amianto, rifiuti sanitari, rifiuti agricoli, veicoli fuori uso, rifiuti da Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) Pagina 7 di 579 apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), rifiuti inerti) individuando le azioni da attuare a livello regionale per la loro corretta gestione.

<b>CRONOGRAMMA DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA PORTA A PORTA</b>			
<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Implementazione ed avvio 1° Fase Raccolta Differenziata: <b>Obiettivo 45% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta nel 30% della popolazione residente</b>	Implementazione e messa a regime 2° Fase Raccolta Differenziata: <b>Obiettivo 55% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta nel 50% della popolazione residente</b>	Implementazione ed avvio 3° Fase Raccolta Differenziata <b>65% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta nel 70% della popolazione residente</b>	<b>Servizi a regime</b>

Nel corso del 2011 e 2012 sono stati ulteriormente sviluppati tre distinti sistemi di raccolta differenziata, che nel complesso possono essere riferiti ad un modello integrato con totale o prevalente sviluppo domiciliare, che riprende sostanzialmente i modelli di “area vasta” e “di intensità” proposti dalla Regione Umbria (DGRU 1229/2009).

Si ricorda che la L.R. 04/04/2014 n.5 ha differito, rispettivamente al 2014 ed al 2015 le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 50% e del 65% già fissate dalla L.R. 11/2009 al 2010 e 2012.

Inoltre, la Regione Umbria, con DGR n. 34 del 18/01/2016, ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione suddetta stabilisce che *“i Comuni, ai sensi dell’art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello “ad intensità e per la frazione organica umida”.*

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di **nuovi obiettivi di raccolta differenziata** fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, l'attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 18 Gennaio 2016, n. 34, ha determinato un significativo aumento della media regionale di raccolta differenziata, si è passati dal 50,6% del 2014 al 57,7% del 2015. I dati del primo semestre 2016 hanno evidenziato un valore medio del 61,9% nell'ATI 2.

L'aumento su base annuale (+7,1%) è stato il più consistente registrato in Umbria.

Nell'anno 2016 è stata istituita L'A.U.R.I. (Autorità Umbria Rifiuti ed Idrico), l'art. 2 dello statuto dell'A.U.R.I. prevede: *“(A.U.R.I.) -di seguito “Autorità”-esercita le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti attribuite alle Autorità di ambito territoriale dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per l'ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 17 maggio 2013, n. 11 (Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti -Soppressione degli Ambiti Territoriali Integrati) e successive modificazioni ed integrazioni.2. L'Autorità ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile. Tutti i Comuni della regione, ai sensi della L.R. n. 11/2013, partecipano obbligatoriamente all'Autorità alla quale si applicano, ove compatibili con gli atti dell'Autorità, le disposizioni in materia di Enti Locali*

Riportiamo di seguito le informazioni prodotte da Arpa Umbria in merito all'andamento di rifiuti urbani.

La definizione di rifiuti Urbani (art. 183 DLgs 152/2006) è stata recentemente modificata con Decreto Legislativo 116/2020. Nella nuova definizione sono definiti rifiuti urbani:

-i rifiuti domestici da raccolta differenziata e indifferenziati;

-i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici;

-i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

-i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

-i rifiuti della manutenzione del verde pubblico e risultanti dalla pulizia dei mercati;

-i rifiuti provenienti da aree cimiteriali.

### Produzione di Rifiuti Urbani Anno 2023 (dati Arpa)

Nel 2023 in Umbria sono state raccolte 446.248 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 430.672 tonnellate raccolte dal servizio pubblico di raccolta presso utenze domestiche e non domestiche e 15.577 tonnellate da utenze non domestiche che avvalendosi di quanto previsto all'art. 198 comma 2 bis, hanno conferito i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. In Tab. 1 vengono presentati i quantitativi distinti per frazione di raccolta. Per ciascuna frazione viene specificato se i relativi quantitativi vengono considerati nel computo della raccolta differenziata (RD) in applicazione dei criteri di calcolo definiti con DGR 1251/2016.

Il 24% del rifiuto urbano raccolto proviene dalla raccolta differenziata delle frazioni umide (rifiuto organico e verde), cui si aggiunge, ai fini del calcolo della raccolta differenziata, un ulteriore 3% di compostaggio domestico. Tale frazione non è oggetto di raccolta ma viene stimata sulla base del numero di composte effettivamente utilizzati nel territorio (DGR 1251/2016). Tra le frazioni umide, molto importante in peso è il rifiuto organico (Umido).

Il 28% è costituito dalle raccolte monomateriali delle principali frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo e legno) tra le quali la carta costituisce la frazione più importante in peso. Il 5% è costituito dalle raccolte multimateriali delle stesse frazioni.

I rifiuti ingombranti complessivamente raccolti sono 11.035 t. I quantitativi di questi rifiuti avviati a effettivo riciclo dopo la prima fase di selezione/cernita e, come stabilito dalla DGR 1251/2016, computati nella RD, sono 5.734 tonnellate pari al 52%. La percentuale di rifiuto ingombrante a recupero varia per area di raccolta. Il rifiuto urbano residuo (RUR) a scala regionale costituisce il 30% del rifiuto urbano raccolto.

Tab. 1 - Composizione del rifiuto urbano raccolto anno 2023

FRAZIONI RACCOLTE	RD-RND	SubAmb 1	SubAmb 2	SubAmb 3	SubAmb 4	Regione	Di cui da UND art.198 c.2 bis	% su RU
Compostaggio dom. (t)	RD	2.418	5.570	3.200	1.842	13.031	-	2,9%
Umido (t)	RD	10.673	39.320	11.707	21.562	83.263	-	19%
Verde (t)	RD	5.512	10.834	3.417	4.362	24.125	821	5,4%
Carta mono (t)	RD	9.449	26.988	14.225	12.400	63.062	12.183	14%
Vetro mono (t)	RD	3.431	13.717	5.582	8.030	30.759	469	6,9%
Plastica mono (t)	RD	4.058	5.849	4.375	1.720	16.002	965	3,6%
Metallo mono (t)	RD	252	1.537	681	461	2.930	67	0,7%
Legno mono (t)	RD	1.885	5.518	2.748	2.570	12.721	839	2,9%
Multimateriale (t)	RD	3.197	9.911	61	8.993	22.162	222	5,0%
Tessile (t)	RD	493	1.400	335	924	3.152	0,02	0,7%
RAEE (t)	RD	592	2.017	873	1.121	4.603	-	1,0%
Inerti (t)	RD	1.270	3.550	1.685	2.379	8.883	-	2,0%
Raccolte selettive (t)	RD	185	413	122	240	959	2	0,2%
Spazzamento stradale (t)	RD	2.248	10.204	1.009	2.163	15.624	-	3,5%
Ingombranti (t)	RD	732	1.854	1.254	1.894	5.734	1	1,3%
	RND	578	2.058	1.118	1.547	5.301	9	1,2%
	% a R	56%	47%	53%	55%	52%		

Cimiteriali (t)	RND	7	7	-	34	48	-	0,01%
RUR (t)	RND	20.547	54.576	36.102	22.665	133.890	-	30%
<b>RU totale (t)</b>		<b>67.528</b>	<b>195.321</b>	<b>88.493</b>	<b>94.907</b>	<b>446.248</b>	<b>15.577</b>	

RD = rifiuti inseriti nel computo della Raccolta Differenziata - RND = rifiuti esclusi dal computo della Raccolta Differenziata

Tab. 2 - Rifiuti raccolti presso UND che si sono avvalse dell'art. 198 c. 2-bis - anno 2023

	SubAmb 1	SubAmb 2	SubAmb 3	SubAmb 4	Regione	Incidenza per frazione Raccolta
Verde (t)	-	-	819	2	821	3%
Carta mono (t)	2.841	2.428	6.057	857	12.183	19%
Vetro mono (t)	-	6	462	-	469	2%
Plastica mono (t)	189	140	624	12	965	6%
Metallo mono (t)	-	-	67	-	67	2%
Legno mono (t)	110	146	454	130	839	7%
Multimateriale (t)	44	6	61	111	222	1,0%
Tessile (t)	-	0,02	-	-	0,02	0,001%
Raccolte selettive (t)	-	0,4	-	2	2	0,2%
Ingombranti (t)	1	2	6	-	10	0,1%
<b>Tot Rifiuti art. 198 c.2-bis (t)</b>	<b>3.185</b>	<b>2.728</b>	<b>8.550</b>	<b>1.114</b>	<b>15.577</b>	
<b>Tot RU (t)</b>	<b>67.528</b>	<b>195.321</b>	<b>88.493</b>	<b>94.907</b>	<b>446.248</b>	
<b>% Rifiuti art. 198 c.2-bis vs RU</b>	<b>4,7%</b>	<b>1,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>1,2%</b>	<b>3,5%</b>	

Complessivamente i rifiuti raccolti da UND che si sono avvalse dell'art.198 comma 2 bis costituiscono il 3,5% del totale dei RU. L'incidenza di tale flusso di rifiuti presenta differenze a scala di sub-ambito ed è massima per il sub-ambito 3 per il quale costituiscono poco meno del 10% dei RU totali. La frazione merceologica per cui l'incidenza di tale flusso di rifiuti è molto significativa è la carta (19% del totale raccolto).

La produzione complessiva dei rifiuti urbani risulta superiore rispetto all'anno precedente di 4.193 tonnellate (+0,9%). L'incremento è dovuto all'aumento dei rifiuti della raccolta differenziata (+5,3 mila t) accompagnata dalla riduzione di minore entità dei rifiuti non differenziati (-1,8 mila t).

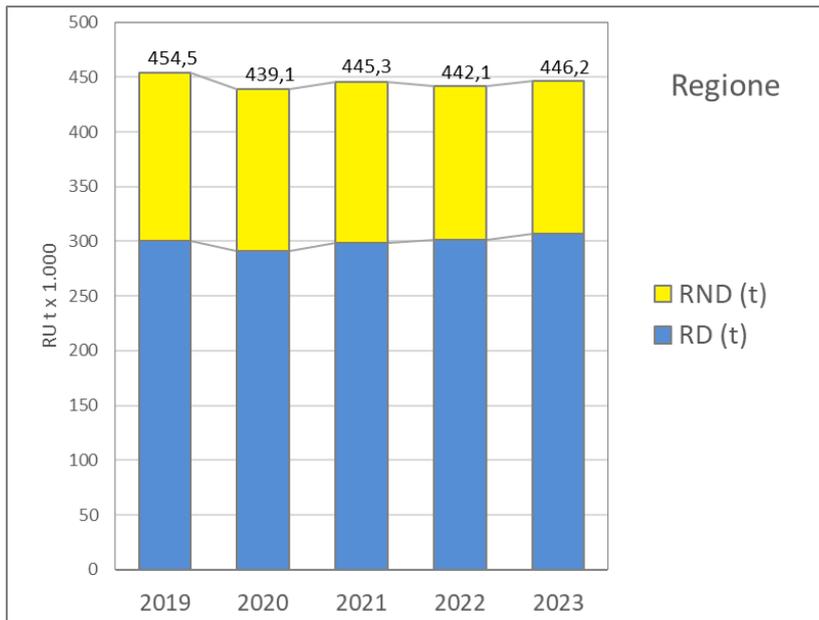
I dati a scala di sub-ambito evidenziano come l'incremento della produzione totale sia dovuto alle aree dei sub-ambiti 1 e 2 dove si verificano incrementi significativi dei quantitativi della raccolta differenziata accompagnati da una contrazione quasi non percettibile dei rifiuti non differenziati. Diminuisce la produzione totale dei sub-ambiti 3 e 4 ma per effetto di dinamiche diverse. Per il sub-ambito 3 si osserva un forte decremento dei rifiuti non differenziati accompagnati da un incremento della raccolta differenziata poco significativo, per il sub-ambito 4 invece la riduzione dei rifiuti urbani è dovuta a un decremento della raccolta differenziata accompagnata da un modesto decremento anche dei rifiuti non differenziati.

Tab. 3 - Produzione rifiuti urbani anno 2023

	Anno 2023				Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RD Raccolta Differenziata (t)	RND Rifiuto Urbano escluso da RD (t)	Rifiuto Urbano (t)	Variazione RU (t)
<b>Regione</b>	<b>856.407</b>	<b>446.248</b>	<b>307.010</b>	<b>139.239</b>	<b>442.056</b>	<b>4.193</b>
Sub-Amb 1	126.444	67.528	46.395	21.133	66.157	1.370
Sub-Amb 2	363.180	195.321	138.680	56.641	189.915	5.405
Sub-Amb 3	151.785	88.493	51.274	37.219	89.543	-1.049
Sub-Amb 4	214.998	94.907	70.661	24.246	96.440	-1.534

In Fig. 1 viene presentato l'andamento della produzione totale dei rifiuti urbani nell'ultimo quinquennio. L'andamento nel periodo considerato è caratterizzato da una forte riduzione nel 2020, anno in cui la produzione e la raccolta dei rifiuti urbani sono state fortemente condizionate dalla pandemia Covid-19, e un andamento altalenante negli anni successivi. Il dato di produzione del 2023 risulta essere inferiore di 8,2 mila tonnellate rispetto a inizio periodo (2019).

Gli andamenti a scala di macro-area (sub-ambiti) consentono di evidenziare come le varie parti del territorio abbiano contribuito a determinare il dato regionale e le differenze delle dinamiche verificatesi nel periodo considerato.



Biennio	Variatione RU
2020 - 2019	-15,4 mila t
2021 - 2020	+6,3 mila t
2022 - 2021	-3,3 mila t
2023 - 2022	+4,2 mila t
<b>2023-2019</b>	<b>-8,2 mila t</b>

Fig.1 – Andamento produzione RU in Umbria nel periodo 2019-2023

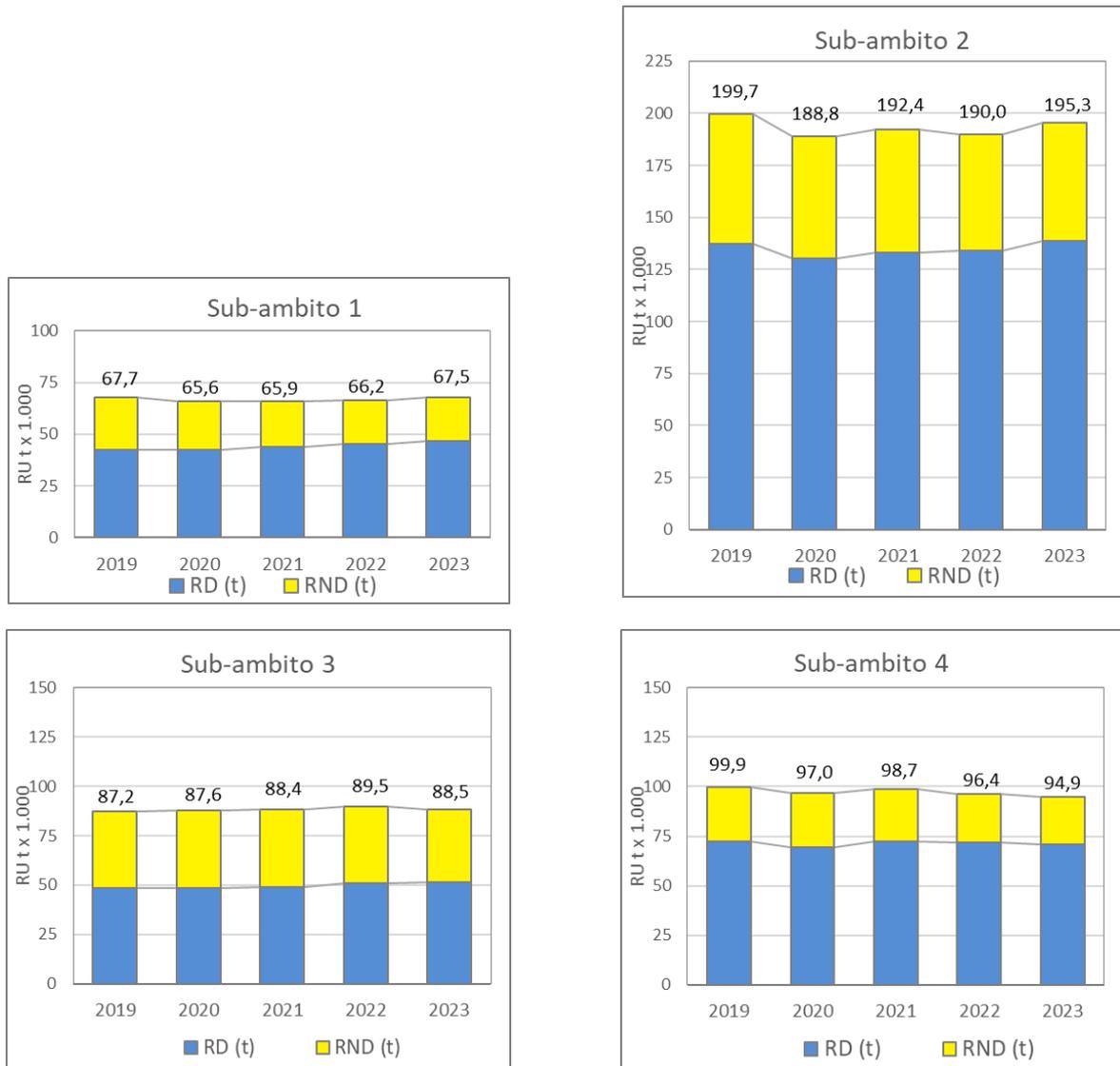


Fig.2 – Andamento produzione RU per sub-ambito territoriale nel periodo 2019-2023

Per poter mettere a confronto la produzione dei rifiuti delle varie parti del territorio caratterizzate da diversa popolosità, viene utilizzato l'indicatore produzione pro capite calcolato sulla base della popolazione residente (kg/res) anno 2023 pubblicata dall'Istituto Nazionale di Statistica. L'utilizzo della popolazione residente consente di avere indicatori confrontabili con le statistiche nazionali ma ha il limite di non tenere conto del fatto che contribuisce alla produzione dei rifiuti urbani di un territorio non solo la popolazione residente ma anche quella occasionale e fluttuante nonché le attività commerciali e artigianali. Pertanto per le aree caratterizzate da maggiori presenze turistiche, dalla presenza di Università e da più intensa attività economica sono da attendersi valori degli indicatori di produzione più elevati.

Espressa in pro capite, la produzione media regionale nel 2023 è pari a 521,1 kg/res, in aumento rispetto all'anno precedente di 6,3 kg/res, incremento determinato da una parte dall'incremento del quantitativo di rifiuti prodotti sopra descritto dall'altra dalla contemporanea riduzione della popolazione residente.

Il confronto del dato umbro con i valori medi nazionali anno 2022 (ultimo dato oggi disponibile) conferma come la produzione pro capite dei rifiuti in Umbria sia inferiore alla produzione media delle regioni del Centro Italia ma superiore alla media nazionale. In base ai dati 2022 solo 4 regioni italiane presentavano produzione pro capite superiore a quella della regione Umbria.

A scala di macro-area si osserva come solo l'area del sub-ambito 4 presenti produzione media pro capite inferiore alla media regionale (-80 kg/res). L'area del sub-ambito 3 invece supera il dato medio di 62 kg/res. Se consideriamo la produzione pro capite separatamente tra rifiuti della raccolta differenziata (RD) e rifiuti non differenziati (RND), il rifiuto urbano nel 2023 si compone di 358 kg/res di rifiuti della RD (+7 kg/res rispetto al 2022) e 163 kg/res di rifiuti RND (dato praticamente invariato rispetto al 2022). A scala di sub-ambito l'area del sub-ambito 4 si distingue per un valore pro capite medio dei rifiuti RND di soli 113 kg/res, valore inferiore al dato medio regionale di 50 kg/res. All'opposto, molto alto è il valore della produzione pro capite dei rifiuti RND per il sub-ambito 3, seppur in diminuzione per il secondo anno successivo, che è superiore alla media regionale di 83 kg/res. Presentano produzioni pro capite di rifiuti della RD superiori alla media regionale le aree del sub-ambito 2 (+23 kg/res) e del sub-ambito 1 (+8 kg/res).

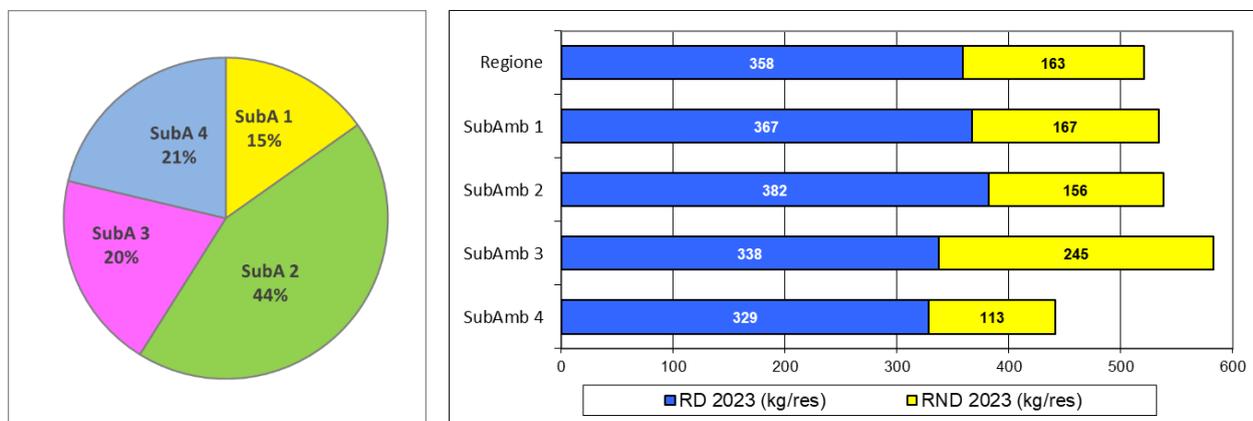


Fig.3 – Produzione rifiuti urbani anno 2023

Tab. 4 - Produzione rifiuti urbani anno 2023 – dati pro capite (popolazione residente)

	Anno 2023				Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU pro-capite 2021 (kg/res)	Variazione RU pro capite
<b>Regione</b>	<b>856.407</b>	<b>521,1</b>	<b>358,5</b>	<b>162,6</b>	<b>514,7</b>	<b>+6,3</b>
Sub-Amb 1	126.444	534,1	366,9	167,1	521,6	+12,4
Sub-Amb 2	363.180	537,8	381,8	156,0	522,6	+15,3
Sub-Amb 3	151.785	583,0	337,8	245,2	587,6	-4,6
Sub-Amb 4	214.998	441,4	328,7	112,8	446,2	-4,7

## Dati a scala comunale.

Nel 2023 la maggior parte dei comuni umbri presentano produzioni pro capite di rifiuti inferiori a 500 kg/res: 45 comuni tra 400 e 500 kg/res e 11 comuni inferiori a 400 kg/res. Presentano produzione superiore a 500 kg/res 36 comuni, 3 in più rispetto all'anno precedente.

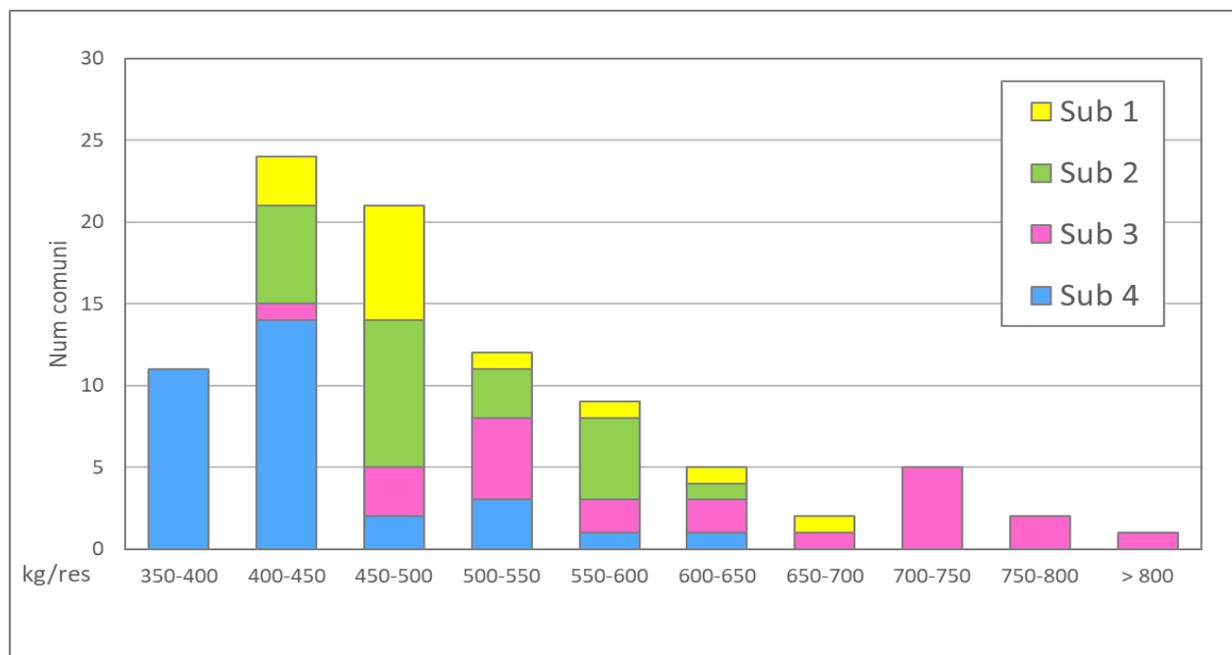


Fig.4 – Distribuzione comuni per fascia di produzione RU pro capite

Nell'area del sub-ambito 1, hanno produzione pro capite superiore a 500 kg/res 4 comuni. Tra questi Città di Castello e Umbertide. Il valore più alto dell'area è del piccolo comune di Lisciano Niccone (651 kg/res, +120 kg/res rispetto all'anno precedente). Nel sub-ambito altri 8 comuni hanno aumentato la produzione pro capite, tra questi Città di Castello, Gubbio, San Giustino e Umbertide.

Nell'area del sub-ambito 2, hanno produzione pro capite superiore a 500 kg/res 9 comuni che mostrano tutti incrementi rispetto all'anno precedente. Tra questi il capoluogo Perugia, Assisi, Bastia, Castiglione del Lago e Corciano. Tra i comuni minori, Passignano sul Trasimeno presenta ancora la produzione pro capite più alta dell'area (607 kg/res) superiore rispetto all'anno precedente di 30 kg/res. Nel sub-ambito complessivamente 18 comuni hanno aumentato la produzione pro capite rispetto al 2022, tra questi Assisi, Bastia, Corciano, Magione, Marsciano, Perugia e Todi.

Nell'area del sub-ambito 3 ricadono i comuni con le maggiori produzioni pro capite della regione: 7 comuni tra cui Spoleto hanno produzioni tra 500 e 600 kg/res, 3 comuni tra cui Foligno hanno produzioni tra 600 e 700 kg/res e 8 comuni superiori a 700 kg/res. Le produzioni maggiori (superiori a 700 kg/res) sono presentate da Trevi, Campello sul Clitunno e 6 piccoli comuni dell'Alta Valnerina con valori massimi per Poggiodomo (875 kg/res). Nell'area 8 comuni minori hanno aumentato la produzione pro capite rispetto al 2022.

Nell'area del sub-ambito 4 presentano produzione superiore a 500 kg/res 5 comuni, tra questi Orvieto. La maggior parte dei comuni si distribuisce nelle fasce di produzione più basse, e in questa area ricadono gli 11 comuni umbri con produzione pro capite inferiore a 400 kg/res, tra questi Narni. Rispetto al 2022 si osserva un incremento della produzione totale per 19 comuni dell'area tra cui Orvieto. La produzione più alta del sub-ambito è del comune di Castel Giorgio (612 kg/res, +49 kg/res rispetto all'anno precedente).

Nelle tabelle che seguono vengono presentati i dati di produzione dei 19 comuni umbri con popolazione superiore a 10.000 residenti (comuni principali). In questi comuni risiede complessivamente il 76% della popolazione regionale e a loro si deve la produzione del 78% dei rifiuti urbani di tutta la regione.

Tab. 5 – Produzione rifiuti urbani anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 1

Comune	Anno 2023					Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU 2022 (kg/res)	Variazione RU pro capite (kg/res)
Città di Castello	38.280	24.829	648,6	460,3	188,3	622,6	+26,1
Gualdo Tadino	14.328	6.855	478,4	309,6	168,9	492,9	-14,4
Gubbio	30.516	14.320	469,2	319,0	150,2	458,6	+10,6
San Giustino	11.080	5.073	457,9	355,4	102,4	440,1	+17,8
Umbertide	16.338	8.894	544,4	378,3	166,1	535,5	+8,9

Tab. 6 – Produzione rifiuti urbani anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 2

Comune	Anno 2023					Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU 2022 (kg/res)	Variazione RU pro capite (kg/res)
Assisi	27.671	16.017	578,8	417,5	161,3	557,9	+21,0
Bastia Umbra	21.267	11.142	523,9	390,6	133,3	493,9	+30,0
Castiglione del Lago	15.158	7.665	505,7	376,0	129,7	501,0	+4,7
Corciano	21.605	12.928	598,4	410,4	188,0	529,5	+68,9
Magione	14.658	7.079	482,9	346,3	136,7	480,4	+2,6
Marsciano	18.048	8.800	487,6	335,3	152,3	479,4	+8,2
Perugia	162.367	91.778	565,3	403,0	162,2	556,2	+9,0
Todi	15.698	7.554	481,2	366,8	114,4	461,4	+19,8

Tab. 7 – Produzione rifiuti urbani anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 3

Comune	Anno 2023					Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU 2022 (kg/res)	Variazione RU pro capite (kg/res)
Foligno	55.370	33.414	603,5	369,9	233,6	55.503	-5,1
Spoletto	36.360	21.517	591,8	375,6	216,2	36.467	-5,1

Tab. 8 – Produzione rifiuti urbani anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 4

Comune	Anno 2023					Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU 2022 (kg/res)	Variazione RU pro capite (kg/res)
Amelia	11.564	4.698	406,2	296,5	109,7	409,2	-3,0
Narni	17.980	7.067	393,0	298,7	94,4	398,3	-5,3
Orvieto	19.497	11.120	570,3	388,5	181,8	566,7	+3,7
Terni	106.793	46.950	439,6	335,1	104,5	454,5	-14,9

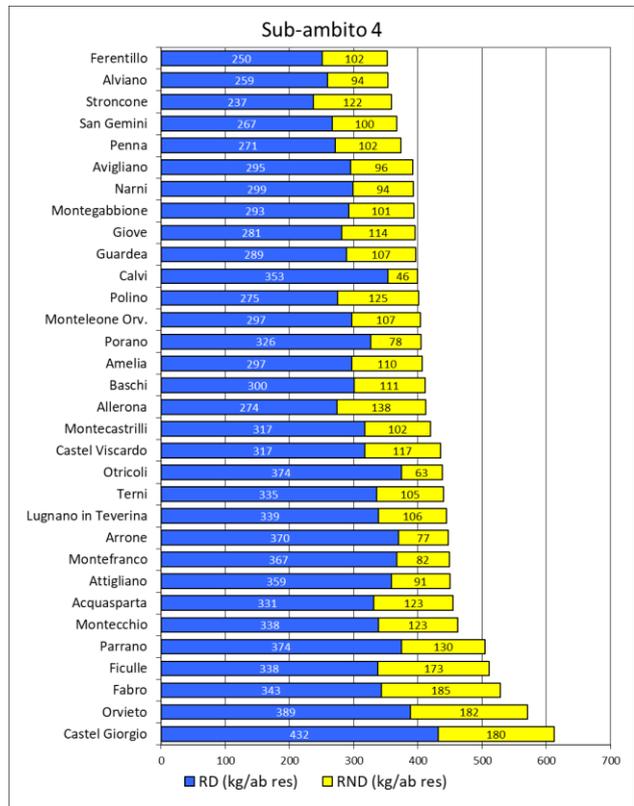
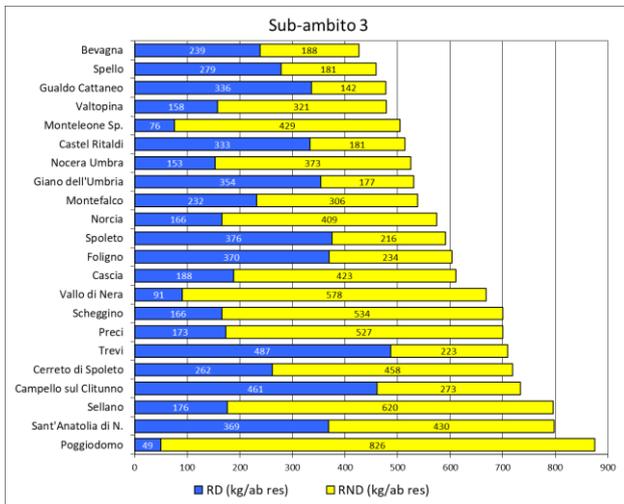
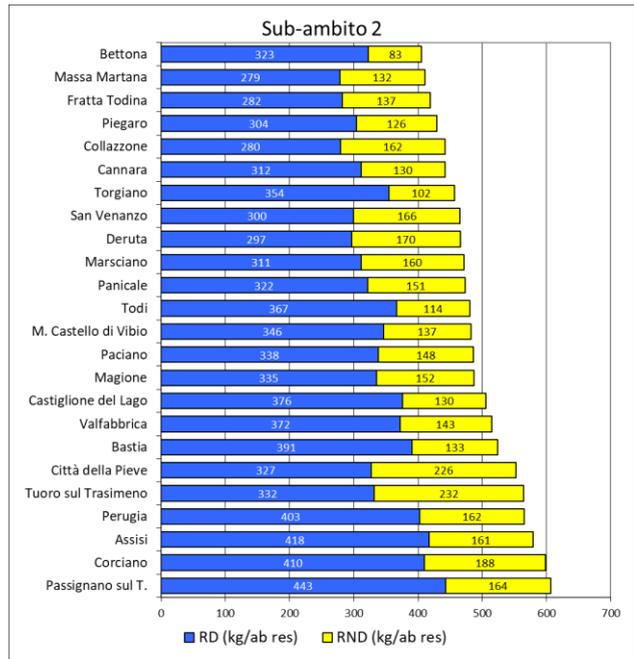
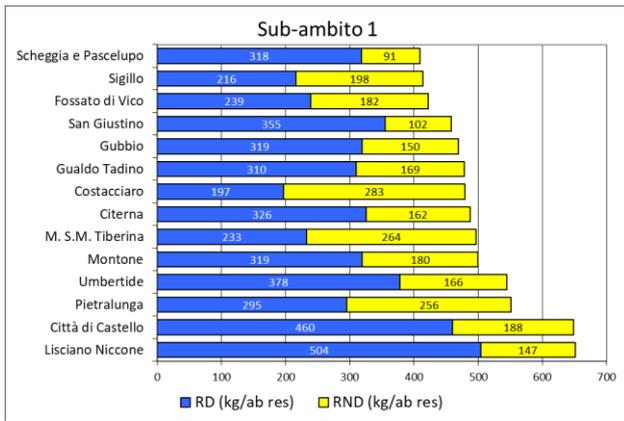


Fig.5 – Rifiuto urbano pro-capite anno 2023. Dati comunali

## PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2023

### Dati a scala regionale e di sub-ambito

Nel 2023 la percentuale di raccolta differenziata in Umbria è pari a 68,8%. L'incremento rispetto all'anno precedente è di soli 0,5 punti percentuali.

Si osservano incrementi molto modesti degli indicatori di tutte le macro-aree ad eccezione del sub-ambito 4 che mantiene il livello di %RD a 74,5% raggiunto l'anno precedente, appena al disotto della soglia obiettivo posta dalla nuova pianificazione regionale nel 75% da raggiungere entro il 2035. Segue il sub-ambito 2 con valore dell'indicatore pari a 71% e il sub-ambito 1 con 68,7%, appena sotto la media regionale. Molto inferiore rimane il valore della percentuale di raccolta differenziata del sub-ambito 3 che si ferma a 57,9%.

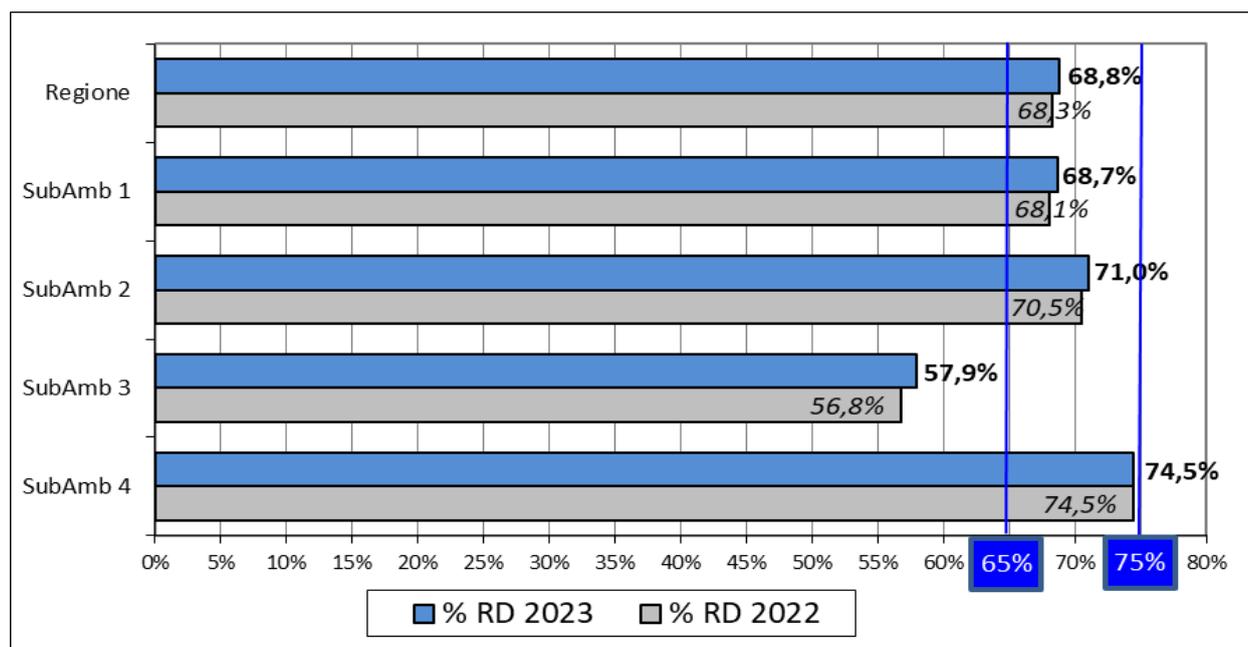


Fig.6 – Percentuale RD anno 2023, confronto anno 2022 Tab. 9

- Percentuale RD anno 2023, confronto soglie obiettivo

	Percentuale RD anno 2023				Confronto anno 2022	
	%RD	N comuni < 65%	N comuni 65%-75%	N comuni > 75% Ob 2035 Umbria	%RD	Variazione %RD
<b>Regione</b>	<b>68,8%</b>	<b>31</b>	<b>44</b>	<b>17</b>	<b>68,3%</b>	<b>+0,5%</b>
Sub-Amb 1	68,7%	7	4	3	68,1%	+0,6%
Sub-Amb 2	71,0%	5	16	6	70,5%	+0,5%
Sub-Amb 3	57,9%	19	3	-	56,8%	+1,1%
Sub-Amb 4	74,5%	-	21	11	74,5%	-

Il confronto del dato umbro con i valori medi nazionali anno 2022 (ultimo dato oggi disponibile) mostra come la percentuale di raccolta differenziata umbra del 2023 sia superiore alla percentuale media nazionale (65% nel 2022) e a quella delle regioni del Centro Italia (61% nel 2022). In base ai dati 2022 solo 6 regioni italiane presentavano percentuali di raccolta differenziata superiori a quella della regione Umbria.

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata nell'ultimo quinquennio (Fig.7) mostra per l'intero periodo una progressiva crescita dell'indicatore a scala regionale con incrementi annuali molto modesti. Concorrono a determinare la dinamica l'area del sub-ambito 1 per l'intero periodo, quella del sub-ambito 4 nel biennio 2021-2022, quelle del sub-ambito 2 e sub-ambito 3 nell'ultimo biennio.

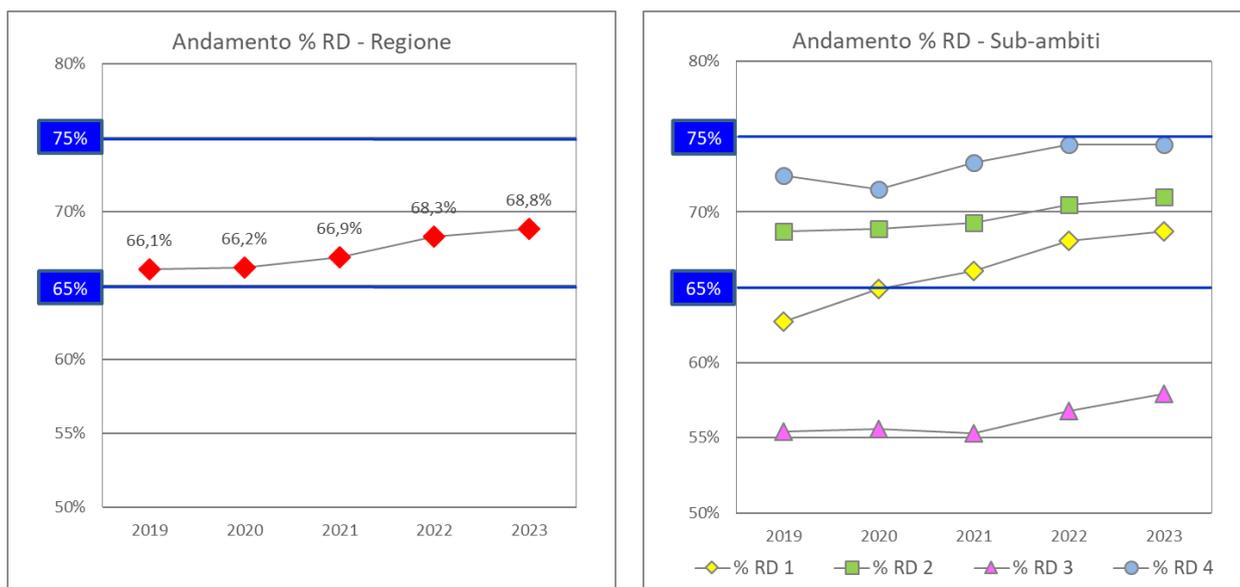


Fig.7 – Andamento percentuale RD periodo 2019 -2023

Al fine di meglio evidenziare le dinamiche intercorse, nel grafico di Fig. 8 viene mostrato l'andamento trimestrale della percentuale di raccolta differenziata a scala regionale e di sub-ambito. Per alcuni comuni la quota parte dei rifiuti da UND art. 198 c.2-bis, è stata dichiarata a scala annuale, in questi casi si è proceduto a ridistribuire i quantitativi in modo omogeneo tra i 4 trimestri.

L'andamento degli indicatori a scala trimestrale evidenzia:

- L'indicatore a scala regionale cresce debolmente nel biennio 2021-2022 con trend più evidente nel 2022, e non mostra dinamiche nel 2023.
- Il dato dell'area del sub-ambito 1 cresce per l'intero periodo con trend più evidente nel 2019 e nel 1 semestre 2022. Nel periodo successivo si mantiene con oscillazioni nel range 68-70%.
- Il dato dell'area del sub-ambito 2 mostra una debole crescita nei primi tre trimestri del 2022. Nel periodo successivo si mantiene con oscillazioni sul valore del 71%.
- Il dato dell'area del sub-ambito 3 oscilla per i primi tre anni del periodo su valori poco superiori al 55%. Mostra incrementi nei primi trimestri dei due anni successivi che portano l'indicatore su valori intorno al 57-58% a fine 2023.
- Il dato dell'area del sub-ambito 4 si trova su valori superiori al 70% già a inizio 2019, mostra un ulteriore trend di crescita nel 2021-2022 che porta l'indicatore a superare il 75% nel 3 trimestre del 2022. Nel periodo successivo si mantiene con oscillazioni sul valore del 75%.

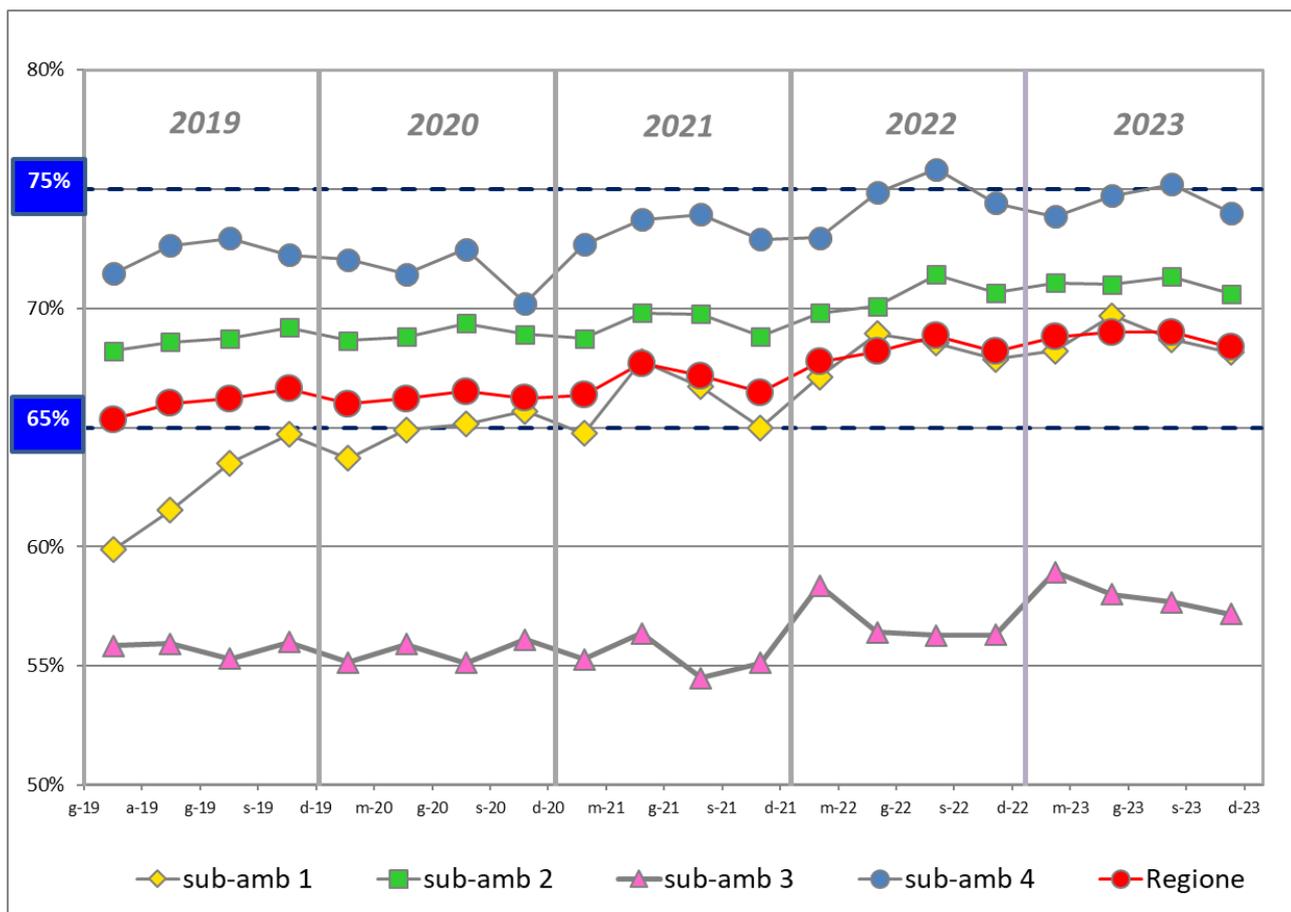


Fig.8 – Andamento percentuale RD periodo 2019-2023. Dati trimestrali

Nel 2023 sono 17 i comuni che presentano percentuali di raccolta differenziata superiori alla soglia obiettivo del 75% fissata dal nuovo Piano regionale all’orizzonte temporale del 2035. Altri 44 comuni raggiungono livelli di percentuale di raccolta differenziata compresi tra 75% e 65%. Sono pertanto 31 i comuni umbri con %RD inferiore a 65%, soglia obiettivo che era stata individuata dalla normativa nazionale per l’anno 2012.

Nell’area del sub-ambito 1 superano 75% di raccolta differenziata 3 comuni: San Giustino (gestore SOGEPU) che raggiunge il valore di 77,6%, il più alto tra i comuni umbri con popolazione superiore a 10.000 abitanti, e due piccoli comuni con gestore ECE, Scheggia-Pascalupo e Lisciano Niccone. Presentano percentuali superiori a 65% altri 4 comuni: 2 con gestore della raccolta SOGEPU, tra cui Città di Castello, e due comuni con gestore della raccolta ECE: Gubbio e Umbertide. Due sono i comuni che presentano ancora percentuali inferiori a 50%: Monte Santa Maria Tiberina e Costacciaro che presenta il valore più basso del sub-ambito (41,1%, -3,7 punti percentuali rispetto all’anno precedente). Rispetto al 2022, nell’area 7 comuni mostrano un decremento del valore dell’indicatore, tra questi Gualdo Tadino e Umbertide. Tra i comuni che migliorano il loro risultato spicca per il secondo anno successivo Scheggia-Pascalupo, che guadagna ulteriori 15 punti percentuali portandosi a 77,7% di raccolta differenziata, valore più alto dell’area.

Anche nell’area del sub-ambito 2 superano 75% di raccolta differenziata 3 comuni tutti con gestore della raccolta GESENU: Todi, Torgiano e Bettona che raggiunge il 79,5% valore più alto del sub-ambito. Presentano percentuali comprese tra 65% e 75% altri 16 comuni: Perugia e Bastia con gestore operativo GESENU, i due

comuni con gestore operativo ECE tra cui Assisi, 5 comuni con gestore operativo SIA tra cui Marsciano, 7 comuni con gestore operativo TSA tra cui Castiglion del Lago, Corciano e Magione. Il valore più basso dell'area è quello di Tuoro sul Trasimeno, pari a 58,8%. Incrementi significativi rispetto all'anno precedente sono mostrati da tre comuni dell'area del Lago: Magione, Corciano e Passignano sul Trasimeno.

Nell'area del sub-ambito 3 solo 3 comuni presentano percentuali di raccolta differenziata superiori a 65%, il valore più alto tra i comuni dell'area è 70,3% di Gualdo Cattaneo. Nell'area ricadono i comuni umbri con le più basse percentuali di raccolta differenziata, tra questi per 8 comuni ancora inferiori a 30%.

Nell'area del sub-ambito 4 presentano livelli di raccolta differenziata superiori a 75% 11 comuni: 6 degli 8 comuni con gestore operativo della raccolta ASM e 5 con gestore operativo COSPTECNOSERVICE. Nel dettaglio, nell'area ASM superano la soglia il comune di Terni, il comune di Narni e i comuni minori di Arrone, Calvi dell'Umbria, Montefranco e Otricoli; tra questi Calvi raggiunge la percentuale di 88,5%, valore più alto di tutta la regione. Nell'area con gestore operativo COSPTECNOSERVICE superano 75% Attigliano, Avigliano Umbro, Lugnano in Teverina, Montecastrilli e Porano. Tutti gli altri comuni presentano percentuali comprese tra 65% e 75%, tra questi Amelia e Orvieto.

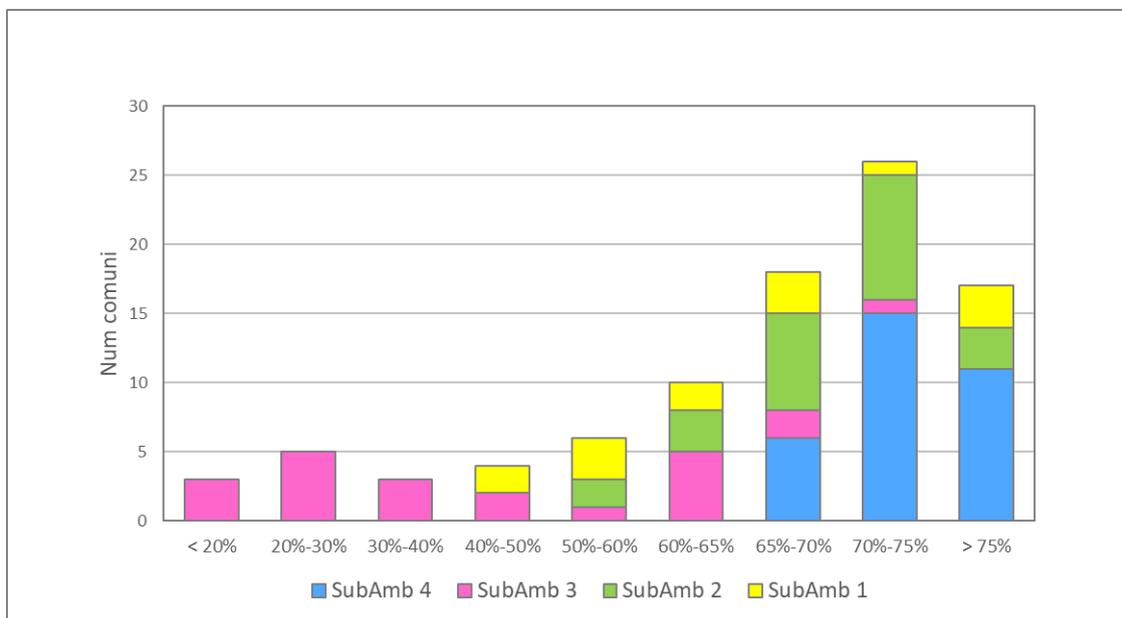


Fig.9 – Distribuzione comuni per fascia di percentuale di raccolta differenziata anno 2023.

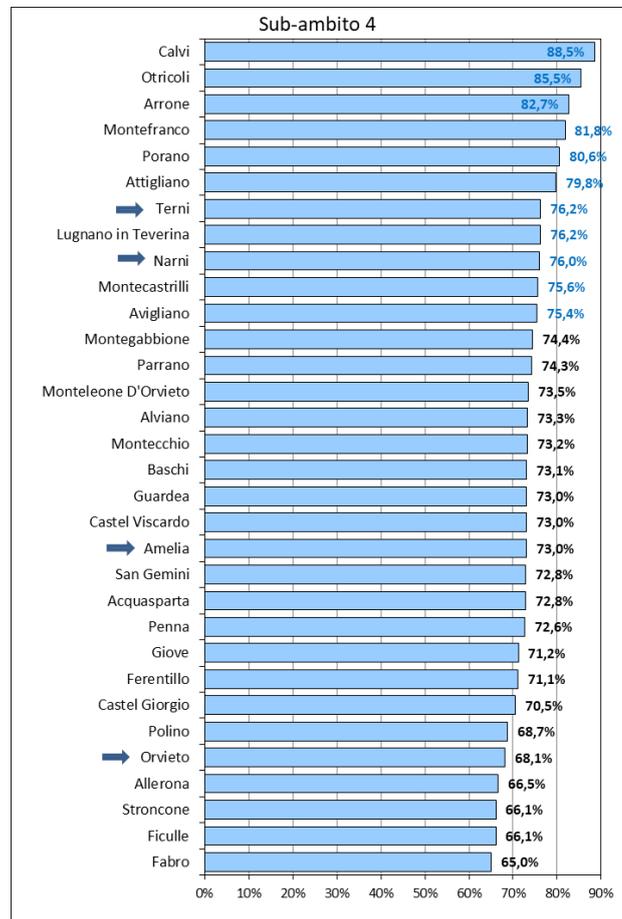
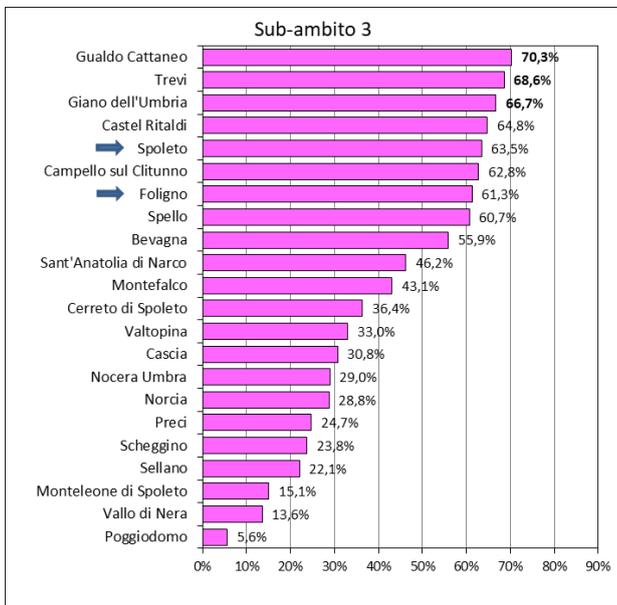
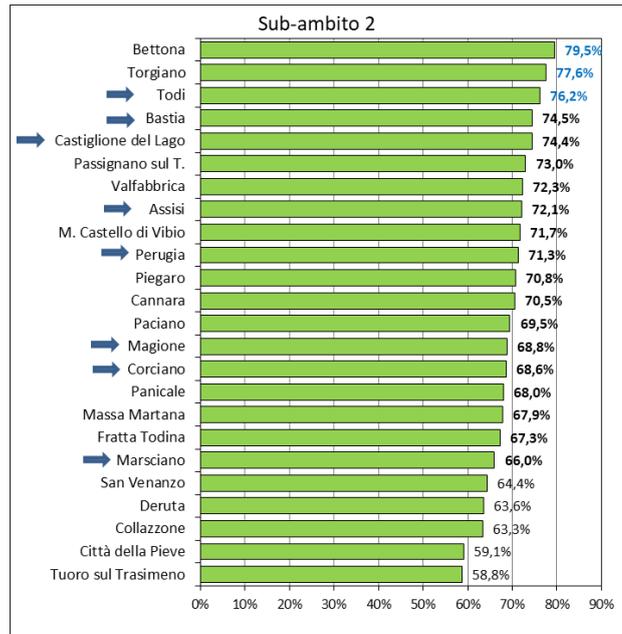
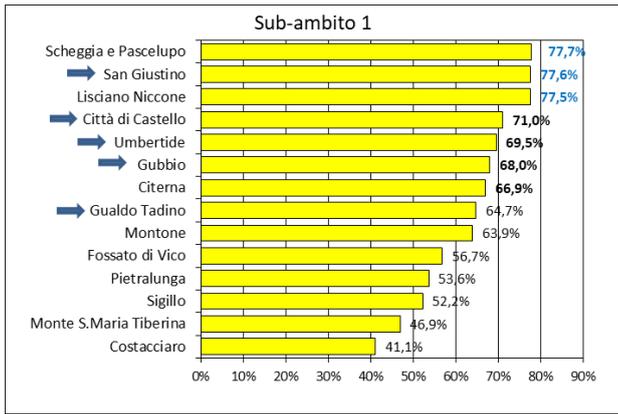


Fig.10 –Percentuale RD anno 2023. Dati comunali  
(le frecce indicano i comuni con popolazione superiore a 10.000 residenti)

Di seguito viene presentato un approfondimento per i 19 comuni umbri con popolazione superiore a 10.000 abitanti (comuni principali). Nelle Tab. 10-13 vengono presentati i dati di raccolta differenziata per l'anno 2023 a confronto con l'anno precedente, mentre nei grafici delle Fig. 11-14 viene mostrato l'andamento negli ultimi 5 anni della percentuale di raccolta differenziata.

Tab. 10 - Percentuale RD anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 1

Comune	Anno 2023			Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	Gestore raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Città di Castello	38.280	SOGEPU	71,0%	69,3%	+1,7%
Gualdo Tadino	14.328	SOGEPU	64,7%	66,5%	-1,8%
Gubbio	30.516	ECE	68,0%	67,2%	+0,8%
San Giustino	11.080	SOGEPU	77,6%	76,9%	+0,7%
Umbertide	16.338	ECE	69,5%	70,2%	-0,7%

Tab. 11 - Percentuale RD anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 2

Comune	Anno 2023			Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	Gestore operativo raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Assisi	27.671	ECE	72,1%	72,9%	-0,8%
Bastia Umbra	21.267	GESENU	74,5%	73,9%	+0,6%
Castiglione del Lago	15.158	TSA	74,4%	72,8%	+1,6%
Corciano	21.605	TSA	68,6%	65,2%	+3,4%
Magione	14.658	TSA	71,7%	63,7%	+8,0%
Marsciano	18.048	SIA	68,8%	68,7%	+0,1%
Perugia	162.367	GESENU	71,3%	71,5%	-0,2%
Todi	15.698	GESENU	76,2%	75,5%	+0,7%

Tab. 12 - Percentuale RD anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 3

Comune	Anno 2023			Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	Gestore raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Foligno	55.370	VUS	61,3%	59,2%	+2,1%
Spoletto	36.360	VUS	63,5%	61,9%	+1,6%

Tab. 13 - Percentuale RD anno 2023 - Comuni principali area Sub-ambito 4

Comune	Anno 2023			Confronto anno 2022	
	Popolazione Residente	Gestore operativo raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Amelia	11.564	COSPTECNOSERVICE	73,0%	72,4%	+0,6%
Narni	17.980	ASM	76,0%	76,6%	-0,6%
Orvieto	19.497	COSPTECNOSERVICE	68,1%	68,0%	+0,1%
Terni	106.793	ASM	76,2%	76,4%	-0,2%

Tra i cinque comuni principali dell'area del sub-ambito 1, spicca la dinamica del comune di San Giustino: comune con il più basso livello di raccolta differenziata tra i comuni principali umbri fino al 3 trimestre del 2020, nel 4 trimestre 2020 l'indicatore aumenta di quasi 25 punti percentuali, nel 1 trimestre 2021 supera la soglia del 75% e nel periodo successivo oscilla su valori superiori alla soglia. L'indicatore del comune di Città

di Castello supera nel 2° trimestre del 2019 la soglia del 65%, e nell'ultimo biennio si porta su valori intorno a 70%. La percentuale di RD del comune di Gubbio mostra un forte trend di crescita nel secondo semestre del 2019 che porta l'indicatore da valori inferiori a 54% a 67% nel quarto trimestre. Nel periodo successivo non si osservano dinamiche significative. La percentuale RD di Gualdo Tadino presenta oscillazioni tra 65% e 69% senza trend di crescita fino al 2022 e una progressiva decrescita nel corso del 2023. La percentuale RD di Umbertide presenta per l'intero periodo oscillazioni intorno al valore del 70%.

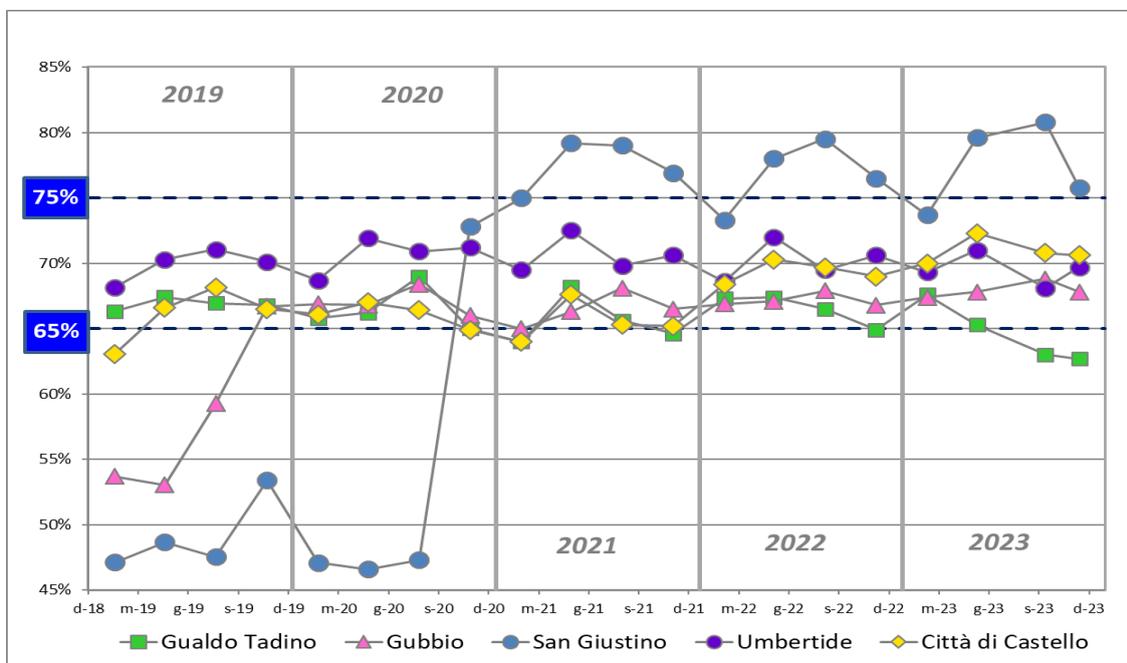


Fig.11 – Andamento %RD trimestrale comuni con pop. > 10.000 ab. del Sub-ambito 1 – periodo 2019-2023

Gli andamenti della percentuale RD dei comuni principali dell'area del sub-ambito 2 vengono rappresentati, per facilitarne la lettura, in più grafici raggruppati in funzione del gestore operativo della raccolta.

Tra i comuni principali con gestore operativo GESENU c'è Perugia. La sua percentuale RD per l'intero periodo si limita ad oscillare intorno al valore di 71%. La percentuale RD di Bastia, intorno al valore di 70% nel 2019, cresce nel 2020 fino a toccare la soglia del 75%, nel periodo successivo presenta oscillazioni su valori prossimi alla soglia. La percentuale RD di Todi, pari a 71% a inizio 2019, cresce fino a 75% nel corso dell'anno, nel periodo successivo presenta varie oscillazioni con una leggera tendenza alla crescita e nel 2023 si porta sopra al valore soglia.

La percentuale RD del comune di Assisi (gestore operativo ECE) mantiene valori intorno a 75% nel corso del 2019; nel 2020 scende di alcuni punti percentuali e successivamente oscilla tra 71% e 74%. La percentuale RD del comune di Marsciano (gestore operativo SIA) mostra ampie oscillazioni tra 65% e 69% fino al 2021. Nel 2022 mostra un debole trend di crescita che ha portato l'indicatore su valori prossimi a 70%, che mantiene nel 2023.

Tra i tre comuni principali dell'area del Lago Trasimeno (gestore operativo TSA), spicca la dinamica dei comuni di Castiglion del Lago e di Magione. L'indicatore di Castiglion del Lago nel 2° trimestre 2021 aumenta la sua percentuale di raccolta differenziata di quasi 13 punti percentuali e si porta a valori intorno a 70%, nel 2022 cresce ancora e raggiunge valori poco inferiori alla soglia del 75% che mantiene per il periodo successivo. L'indicatore di Magione nel 3° trimestre 2022 aumenta la sua percentuale di raccolta differenziata di circa 15 punti percentuali e si porta a valori superiori a 70%, che mantiene per il periodo successivo. L'indicatore del comune di Corciano mostra un debole trend di crescita nel biennio 2019-2020 che lo porta a toccare il 65% nel 3° trimestre 2020, si mantiene poco al di sotto della soglia fino a fine 2022 e torna a crescere nel 2023 fino a valori poco inferiori a 70%.

La regolazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani entra nella nostra legislazione con la legge 27 dicembre 2017, n.205, (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo "*del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati*" da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria*" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza. Due anni dopo, l'Autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la citata delibera n. 443 e con la delibera n. 444, entrambe del 31 ottobre 2019.

L'ARERA è un'autorità riconducibile all'apparato amministrativo dello Stato opera, pertanto, nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge ma a differenza delle altre pubbliche amministrazioni centrali non è soggetta alla direzione politica del Governo. Sebbene classificato come organismo formalmente amministrativo, l'Autorità quindi esercita i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva derogando al principio della separazione dei poteri, potendo adottare atti amministrativi, normativi e sanzionatori.

Si è resa necessaria l'entrata in gioco di questa nuova Autorità a causa di una forte disomogeneità prestazionale tra i territori del Paese:

in ampie aree del territorio i livelli di raccolta differenziata ma anche e soprattutto di prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti sono ancora lontani dagli obiettivi posti dalla normativa nazionale e dall'Unione europea; la normativa di riferimento in materia di prelievo per il finanziamento del servizio rifiuti è ormai datata; convivenza di norme nazionali e regionali talvolta contraddittorie e da una sovrapposizione di competenze tra i vari livelli amministrativi.

L'ARERA entra nel merito della questione:

dell'adeguamento impiantistico a scala regionale, che costituisce una preconditione fondamentale affinché tutti i Comuni e gli operatori economici possano porre in essere le azioni richieste dalla nuova regolazione; per consentire agli utenti del servizio di vedersi applicare tariffe coerenti con la quantità e la qualità di rifiuti da essi conferiti al servizio pubblico.

L'azione dell'Autorità è diretta quindi ad

assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;

a definire adeguati livelli di qualità dei servizi;

a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti.

L'avvio del processo è praticamente coinciso con l'inizio della pandemia da COVID-19, le cui conseguenze stanno incidendo profondamente sul sistema economico e anche sulla capacità operativa degli attori della regolazione (i Comuni, ma anche gli Enti d'ambito e i gestori del servizio), aggravando le rilevanti difficoltà di recepimento. Queste difficoltà sono dovute sia al radicale cambiamento della metodologia di definizione del PEF (Piano Economico Finanziario) e di conseguenza delle tariffe, sia alla complessità del sistema e dei nuovi algoritmi di riferimento, fino allo stesso linguaggio adottato nelle delibere dell'Autorità, così diverso da quello abitualmente utilizzato dai Comuni e negli atti amministrativi e tributari tipici della gestione del settore.

Da marzo 2020 si sono susseguite diverse proroghe dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, e con essi delle tariffe rifiuti. L'ultimo termine è stato fissato al 31 ottobre 2020 dal DM Interno del 30 settembre 2020. Entro tale termine dovevano essere approvate le tariffe e le aliquote dei tributi comunali (art. 1, co.169 della legge 296 del 2006), da determinarsi sulla base di un Piano finanziario che rileva i costi del servizio. Tuttavia, il decreto "Cura Italia" ha consentito di approvare il PEF 2020 predisposto secondo il MTR entro il 31 dicembre 2020, prevedendo di spalmare il conguaglio della differenza tra PEF 2019 e PEF 2020 in tre annualità a partire dal 2021.

In particolare, l'articolo 107 comma 5 del dl 18/2020 stabilisce che:

- *in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*, i Comuni possono approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020;
- entro il 31 dicembre 2020 i Comuni possono provvedere alla determinazione e alla approvazione del PEF del servizio rifiuti per il 2020;

• l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il *Quadro strategico 2019-2021 dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente*, presenta gli indirizzi che orienteranno l'attività dell'Autorità stessa nel triennio considerato nei diversi settori di competenza, in termini di obiettivi strategici e principali linee di intervento. Gli elementi strategici del nuovo metodo ARERA, su cui porre maggior attenzione sono:

Trasparenza per i cittadini-utenti, ai quali si deve dare conto del servizio reso, della sua qualità e del suo costo effettivo. Infatti l'Autorità ha adottato in contemporanea al MTR un Testo Integrato in materia di Trasparenza del servizio Rifiuti (TITR - delibera n. 444/2019) che fissa i contenuti informativi minimi da fornire ai cittadini-utenti del servizio;

Definire in maniera univoca il "costo massimo del servizio" per i gestori. Quest'approccio non tutela solo i cittadini-utenti che devono pagare la tariffa (TARI o Tariffa corrispettiva), ma anche le Amministrazioni che hanno la garanzia di definire valori meglio commisurati ai servizi erogati;

Consentire al Comune di confrontare con una metodologia standardizzata i costi del proprio servizio con quelli degli altri, in modo da poter valutare comparativamente i propri costi con quelli di gestioni diverse e consentire valutazioni che potrebbero portare ad un costo più uniforme a livello nazionale;

Sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile basato sulla remunerazione del capitale investito e lo *sharing* sui ricavi, che veicolano verso il gestore una parte dei vantaggi che la sua azione, unitamente all'impegno dei cittadini che si manifesta in comportamenti virtuosi, ha contribuito ad ottenere. In questo modo, la remunerazione del gestore assume contorni più precisi e calcolabili;

Il "limite alla crescita" della pressione tariffaria rispetto all'anno precedente, che limita la dinamica dei costi del servizio coperti dalle tariffe; tale limite può essere superato solo se vi sono miglioramenti del servizio o disequilibri economici/finanziari inquadrati dai parametri del metodo stesso.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è invece delineato dall'art. 6 della delibera n. 443/2019. Gli attori di tale procedimento sono tre:

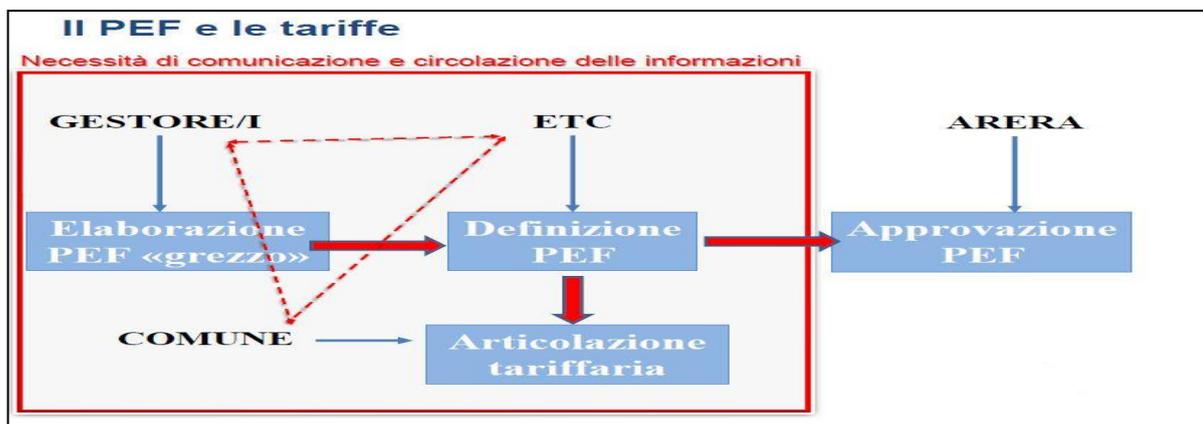
il gestore del servizio,

l'Ente territorialmente competente (ETC)

l'Arera.

Per quanto attiene alla verifica della coerenza regolatoria, le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alle modalità di calcolo dei costi nelle loro diverse componenti e alla suddivisione fra costi fissi e variabili nel caso di TARI tributo, ovvero all'ammontare complessivo del corrispettivo del servizio rifiuti nel caso di tariffa corrispettiva. L'Autorità pertanto, in questo primo periodo di avvio della regolazione, non verifica le tariffe finali da applicarsi agli utenti del servizio rifiuti, ossia l'articolazione tariffaria in senso proprio. Ai tre attori del nuovo metodo tariffario va conseguentemente aggiunto il Comune, quale unico soggetto competente all'approvazione delle tariffe, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione evidentemente "esterna" al MTR (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio) ma ad esso strettamente correlata per il tramite del PEF.

La discontinuità del MTR (Metodo Tariffario Rifiuti) rispetto alla precedente impostazione, basata sul "metodo normalizzato" di cui al dPR 158 del 1999, è oggettivamente notevole. Si passa da un sistema d'indicazioni per gli Enti locali che vede l'attore principale nel Comune, fondato sulle regole tributarie e basato su algoritmi relativamente semplici, ad un sistema che immagina un ETC costituito e operativo e un gestore unico, che nella concezione dell'Autorità dovrebbe integrare tutte le attività della gestione rifiuti (raccolta, spazzamento, smaltimento e trattamento e forse anche applicazione e riscossione della tariffa). Il ruolo politico dei Comuni però, nel processo di cambiamento del servizio anche nell'attuale quadro regolatorio è centrale ed ineliminabile, proprio per le sue forti implicazioni con la partecipazione attiva dei cittadini e per la naturale diffusione territoriale dello svolgimento del servizio, che ne ha determinato la storica collocazione tra le funzioni "fondamentali" dei Comuni.



L'Autorità non si è dimostrata tuttavia insensibile alle istanze dei diversi attori interessati al ciclo di gestione dei rifiuti rispetto alle note difficoltà derivanti dall'emergenza prodotta dalla pandemia. Ha infatti provveduto a introdurre nel MTR elementi di flessibilità, peraltro opzionali, che possono essere usati per la costruzione del PEF 2020. Si tratta di alcuni parametri specifici - introdotti con la delibera n. 158 del 5 maggio 2020 e con la delibera n. 238 del 23 giugno 2020 - che integrano la delibera 443/2019 prevedendo alcune modifiche per il periodo dell'emergenza da COVID-19. Alcuni di questi parametri sono stati confermati anche per il PEF 2021, con la delibera ARERA 24 novembre 2020 493/2020/R/rif. In questo contesto, se da un lato l'Autorità ha mostrato l'ampiezza e la pervasività della propria attività, dall'altro sembra aver complicato ulteriormente il sistema. Nell'intento di risolvere alcune delle difficoltà determinate nella gestione dei rifiuti dall'emergenza COVID-19 - incluse le agevolazioni da applicare alle utenze più colpite dalla crisi economico-finanziaria - le delibere n. 158/2020 e n. 238/2020 hanno ancor più evidenziato i limiti di una regolazione ancorata ai dati dei due anni precedenti. Come noto, infatti, il PEF 2020 è determinato sulla base dei dati 2018, ad eccezione di due elementi,  $Q_a$  e  $P_a$ , che, unitamente ai *COI* consentono di inserire elementi previsionali sulla base dello stato attuale del servizio.

### Gli attori

#### *Il Gestore*

Il gestore è inteso come il soggetto economico che ha in carico lo svolgimento dell'intero servizio rifiuti, o come l'insieme dei diversi soggetti che erogano singole parti del servizio, ivi inclusi i Comuni in caso di gestione in economia.

Esso o essi hanno il compito di:

predisporre annualmente il PEF "grezzo", secondo quanto previsto dal MTR (deve quindi provvedere a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal MTR);  
 corredare il Piano con una dichiarazione attestante la sua veridicità e una relazione che illustri il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili;

allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno ( $a = 2020; 2021$ ), determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ( $a-2 = 2018$ ) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;

determinare la componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse e, nello specifico, ai costi ricalcolati riferiti all'anno  $a-2$  (2018) confrontati con i ricavi di effettiva competenza;

calcolare la componente di costo fisso ( $TF_a$ ) e variabile ( $TV_a$ ), riclassificandola secondo le disposizioni previste all'art. 3 del MTR.

Ciascun gestore, inoltre, deve trasmettere il PEF "grezzo" all'ETC in modo da consentire la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione dei costi.

### *L'Ente Territorialmente Competente*

L'Ente territorialmente competente (ETC) è l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo (EGATO), mentre coincide con il Comune in tutti i contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

All'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:

la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore;

la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati), che può avvalersi anche di un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (Ibid., art. 6.3);

la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;

la redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (Appendice 2 alla delibera 443/2019);

l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;

la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato o dei singoli servizi, nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale), ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, in base all'articolo 8 della delibera ARERA n. 443/2019.

Se distinto dal Comune, inoltre, l'ETC deve trasmettere tempestivamente ad ogni Comune il PEF di propria competenza (cioè opportunamente disaggregato per il territorio comunale di pertinenza), validato e determinato per consentire i successivi adempimenti relativi all'approvazione dello stesso e dell'articolazione tariffaria.

Tra i parametri e coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR l'ETC deve determinare:

i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali: il coefficiente di recupero di produttività ( $X_a$ ), il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti ( $QL_a$ ), il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ( $PG_a$ );

il fattore di *sharing* ( $b$ ) sulla vendita di materiale e di energia nell'ambito dei *range* individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2020-2021;

il parametro che contribuisce a definire il fattore di *sharing* sui proventi CONAI ( $\omega$ ) per la determinazione delle tariffe 2020-2021, sempre nei *range* individuati da ARERA;

la componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali la raccolta differenziata ( $\gamma_1$ ), la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio ( $\gamma_2$ ) e la soddisfazione degli utenti del servizio, anche con rispetto alla carta dei servizi ( $\gamma_3$ );

la vita utile delle discariche in accordo con il gestore, sulla base delle capacità residue e delle stime sui tempi di esaurimento delle stesse.

Inoltre deve effettuare il riconoscimento dei costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate nel caso in cui le risorse precedentemente accantonate risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo e verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

### **ARERA**

I compiti assegnati ad ARERA sono relativi alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, costituente il Piano economico finanziario. In caso di esito positivo delle verifiche l'Autorità approva il fabbisogno tariffario, ma si riserva la possibilità di richiedere ulteriori informazioni ai gestori e agli ETC.

Il Comune riceve il PEF validato e corredato da tutte le determinazioni di competenza dell'ETC, qualora non sia esso stesso ETC; in tal caso il PEF dovrà essere approvato con delibera di Consiglio comunale. In conformità al PEF approvato, entro i termini di approvazione del bilancio, il Comune approva le tariffe da applicarsi agli utenti domestici e non domestici della TARI o della tariffa corrispettiva.

Si osserva che, nei casi in cui l'ETC sia un soggetto distinto dal Comune, il PEF non viene determinato dal Comune, se non attraverso i meccanismi partecipativi che di norma caratterizzano il funzionamento degli ambiti territoriali. Il Comune, però, qualora gestisca direttamente il servizio tariffe e rapporti con gli utenti o altri servizi in economia, dovrà elaborare un proprio PEF "grezzo" secondo le modalità descritte.

### PERIMETRO GESTIONALE

L'ambito di applicazione del MTR è il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono: nella modalità di prelievo deve essere indicato separatamente il costo riferito alle attività esterne al ciclo dei rifiuti, in modo che l'utente sappia con chiarezza cosa sta pagando. Ciò che rileva per l'Autorità è che sia chiaro cosa si paga per la gestione del ciclo dei rifiuti e, per differenza, cosa non rientra nel ciclo dei rifiuti. L'articolo 1 della delibera ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif prevede al comma 1.2 che il perimetro gestionale assoggettato al metodo tariffario rifiuti allegato alla delibera sia uniforme su tutto il territorio nazionale e che includa, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti simili, i seguenti servizi:

- lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
- la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.



Sono altresì inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali. Per quanto attiene ai costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate, l'Autorità dispone che l'“Ente territorialmente competente” possa includerli tra quelli riconosciuti, qualora le risorse precedentemente accantonate ai sensi delle norme vigenti risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo. L'Autorità ha chiarito che le operazioni di pulizia delle caditoie - consistenti nell'apertura delle griglie con eliminazione delle foglie e di altri rifiuti e non comprendenti le più complesse operazioni di pulizia della condotta fognaria - sono ricomprese nel perimetro regolatorio qualora negli anni precedenti fossero state già incluse nel medesimo servizio integrato.

L'Autorità definisce invece come esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani tutte quelle attività che non possano essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, fra le attività esterne sono comprese:

raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche. Ai fini della determinazione dei corrispettivi, tuttavia, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi ricompresa tra le attività di gestione dei RU laddove essa fosse stata già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento (31 ottobre 2019);

derattizzazione;

disinfestazione zanzare;

spazzamento e sgombero della neve;

cancellazione scritte vandaliche;

defissione di manifesti abusivi;

gestione dei servizi igienici pubblici;

gestione del verde pubblico;

manutenzione delle fontane.

L'Autorità ha precisato che anche l'attività di diserbo rientra nella "gestione del verde pubblico": pertanto è un'attività esterna al ciclo integrato dei rifiuti urbani. Per quanto attiene alle attività non ricomprese nel perimetro della gestione dei rifiuti urbani, si osserva tuttavia che l'Autorità ha adottato un approccio piuttosto "soft", specificando che qualora nell'ambito delle entrate tariffarie identificate prima dell'adozione del MTR sia stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale dei rifiuti urbani «a decorrere dal 2020 l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime». Tale impostazione è confermata dal fatto che il prospetto per la redazione del PEF consente di inserire i costi delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani dandone appunto "separata evidenza". L'alternativa, peraltro applicata da alcuni Enti, è quella di finanziare con risorse di bilancio proprie (quindi non derivanti dalla tariffa del servizio rifiuti) le attività fuori perimetro regolatorio.

Nell'ottica di promuovere il miglioramento dei livelli di qualità del servizio o modifiche del perimetro gestionale del servizio, l'Autorità ha previsto anche la possibilità di inserire nel PEF una componente di costo di natura previsionale, anch'essa suddivisa in oneri fissi e variabili. Tali componenti,  $COI_{TV}$  e  $COI_{TF}$ , sono le uniche di natura previsionale "concesse" dall'Autorità in tutta la struttura del MTR e sono relativi al conseguimento di target connessi:

alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;

all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, alla luce di quanto proposto da molti dei rispondenti alla consultazione che ritengono preferibile esplicitare gli oneri connessi a tali attività nell'ambito della componente  $COI_a^{exp}$  in ragione della natura incentivante degli stessi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate né preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono quindi essere incrementate al massimo del valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, ovvero, per il 2020 di un range compreso tra 1,2 e 1,6%.

Il  $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, con valori compresi tra 0 e 3% (ad esempio in caso di passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta) e in ciascun anno  $a = (2020, 2021)$ , insieme al coefficiente  $QL_a$  per la qualità del servizio, è determinato dall'ETC sulla base della tabella che segue, che combina le diverse possibili situazioni di variazione della qualità del servizio e delle attività gestionali svolte:

		Perimetro gestionale ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (OLA)	Mantenimento dei livelli di qualità	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	Miglioramento dei livelli di qualità	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 2\%$

Con il documento per la consultazione 11 maggio 2021, 196/2021/R/RIF, l’Autorità ha configurato una nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2025 che, tra l’altro, preveda la conferma dell’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale.

In particolare, in fase di prima applicazione delle richiamate previsioni normative e nelle more dell’acquisizione di dati utili a valutarne l’impatto, l’Autorità - tenuto conto delle esigenze di mantenimento dell’equilibrio economico finanziario delle gestioni - è orientata a ricomprendere tra le entrate tariffarie relative a ciascuna annualità  $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$  le componenti di costo  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ , di natura previsionale, destinate alla copertura degli oneri ulteriori (rispetto ai valori di costo computabili ex post per l’anno di riferimento) riconducibili:

a eventuali incrementi della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani” (in ragione della loro natura e composizione e della attività di provenienza) interessi un insieme più ampio di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale. I connessi oneri attesi potranno essere quantificati dall’Ente territorialmente competente nell’ambito della voce di costo variabile  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e della voce di costo fisso  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ ;

alla necessità di far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell’eventualità che le medesime – avendo inizialmente scelto di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero – facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio. I connessi oneri attesi, principalmente relativi al mantenimento di una capacità di gestione di riserva, potranno essere quantificati dall’Ente territorialmente competente nell’ambito della voce di costo fisso  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ .

### EFFETTI DEL d.lgs. 116/2020

Il decreto legislativo n. 116 del 2020 ha apportato significative modifiche al Codice dell’Ambiente (d.lgs. n. 152/2006). In particolare, la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all’art. 238, comma 10, ora vigenti presentano importanti implicazioni sia sull’organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti. In particolare, i temi che necessitano di un intervento urgente riguardano:

il mantenimento della “quota fissa” Tari per tutte le utenze;

precisazione dei locali ove si producono rifiuti “urbani” per tutte le categorie di utenza ed in particolare nella categoria 20 (attività industriali);

fissazione di una quantità massima di rifiuti urbani conferibili al sistema pubblico, a seguito della eliminazione della potestà comunale di assimilazione, e comunque la possibilità per i Comuni di prevedere, per via regolamentare, vincoli di carattere gestionale - organizzativo, con riferimento, ad esempio, alla dotazione dei contenitori di raccolta o alla frequenza dei ritiri.

La tariffa del servizio rifiuti deve coprire tutti i costi del servizio di gestione e quindi sia dei rifiuti interni (prodotti dai locali) che dei rifiuti esterni (spazzamento e abbandoni), poiché alla produzione di rifiuti di

spazzamento e abbandoni concorrono anche le attività che producono rifiuti “speciali”, la suscettibilità di produrre rifiuti “urbani” deve valere per tutte le superfici, almeno per l’applicazione della “quota fissa” della tariffa rifiuti. Tale necessità deve essere assicurata in particolare relativamente alle due rilevanti novità contenute nel d.lgs che riguardano:

- la facoltà delle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- l’esclusione dell’intera categoria 20 (attività industriali) dal perimetro di produzione di rifiuti “urbani”.

Relativamente alla possibilità di uscita di tutte le utenze non domestiche dal servizio pubblico, tale previsione è contenuta nell’articolo 198, comma 2-bis, e con la modifica recata all’art. 238 del d.lgs. n. 152 del 2006, in particolare il comma 10 inserito dal d.lgs 116 dispone che «*Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l’attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell’utenza non domestica, di riprendere l’erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale*». Tale lettura porterebbe a ritenere che l’utenza “uscente” resti comunque tenuta al pagamento della quota fissa del servizio, in tal modo riconoscendo il carattere di servizio generale associato a tale quota e minimizzando il rischio di un aumento incontrollato delle tariffe sulle altre categorie di utenza.

L’assetto normativo cui ha dato luogo la riforma determinata dal d.lgs 116 è quindi oggi fondata sulla bipartizione tra rifiuti “urbani” e rifiuti “speciali”. Scompare pertanto la categoria dei rifiuti “assimilati” ed è soppressa la potestà regolamentare comunale di assimilazione per qualità e quantità. All’interno della categoria dei rifiuti urbani sono inseriti i rifiuti di talune attività economiche, in conformità all’elencazione, dei rifiuti e delle attività, riportata negli allegati al d.lgs L-quater e L-quinquies. In sostanza, questo significa che la gran parte dei “vecchi” rifiuti assimilati è stata trasferita nei rifiuti urbani – la cui gestione resta nella privativa comunale – con un processo di assimilazione ope legis, che mette a dura prova il sistema di gestione dei rifiuti finora esistente. Pertanto è opportuno fissare un limite di tenuta del sistema pubblico, in quanto, venuto meno il potere di assimilazione, il rischio di un aumento incontrollato dei quantitativi di rifiuti aggiuntivi rispetto a quelli attuali, incrementati per effetto dei nuovi criteri sui rifiuti “simili” agli urbani, è significativo. Al fine di evitare tale incremento, ragioni igienico – ambientali possono legittimare la fissazione di quantitativi massimi conferibili dalle utenze non domestiche, quantitativi che possono anche coincidere con quelli già previsti ai fini della soppressa assimilazione, purché abbiano una correlazione con i Kd previsti dalle tabelle. La fissazione di limiti alla conferibilità può essere regolamentata anche per ragioni di carattere gestionale-organizzativo, con riferimento alla tenuta del sistema, in termini di dotazione dei contenitori di raccolta o della frequenza dei ritiri, ragioni che comunque presentano inevitabili riflessi ambientali, anche in un’ottica di prevenzione dell’abbandono del rifiuto.

#### **Gli obblighi di trasparenza: DELIBERA n.444/2019**

La delibera n. 444, riguardante la trasparenza del servizio rifiuti urbani, rappresenta una novità assoluta per il settore: essa, infatti, dispone che i gestori del servizio (e i Comuni, se gestiscono parti del servizio) forniscano agli utenti e ai cittadini un set di informazioni “minime” tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l’utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio. Facendo ciò si tengono in maggiore considerazione le esigenze, anche in termini di chiarezza e comprensibilità del cittadino. Per quanto riguarda i Comuni, un ulteriore effetto di questo pacchetto regolatorio sarà anche quello di avere a disposizione una maggiore quantità di informazioni da utilizzare nelle procedure di affidamento, per scegliere i gestori.

L’intervento regolatorio ha una duplice finalità:

realizzare condizioni di garanzia a tutela degli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (RU) - ovvero dei singoli servizi di raccolta e trasporto (RT) e/o di spazzamento e lavaggio (SL) - in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, indipendentemente dalle scelte organizzative relative alla gestione del servizio o dalla tipologia di tariffa applicata all’utente;

rafforzare il grado di informazione e la trasparenza, al fine di accrescere la consapevolezza dell’utente dei servizi e così promuovere comportamenti virtuosi, in coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale previsti dalla disciplina europea.

#### ***1. DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO***

Gli obblighi relativi agli elementi informativi minimi si applicano a tutti i soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, inclusi i Comuni che gestiscono, in tutto o in parte, il servizio in economia.

Al riguardo, la delibera individua tre tipologie di soggetti destinatari del provvedimento:

il gestore che effettua l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti;  
 il gestore delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (RT) verso impianti di trattamento, smaltimento, riutilizzo o recupero, così come i Comuni che gestiscono in economia anche solo parti del servizio;  
 il gestore delle attività di spazzamento (meccanizzato, manuale e misto) e lavaggio delle strade (SL), incluso lo svuotamento dei cestini portarifiuti e la raccolta delle foglie.  
 Sono invece escluse le operazioni di sgombero della neve dalle strade e pertinenze effettuate solo per garantire la loro fruibilità e sicurezza. Sono inclusi i Comuni che gestiscono in economia anche solo parti di tale attività.

In caso di elevata frammentazione gestionale dei servizi ARERA ha chiarito che gli obblighi di trasparenza verso i cittadini-utenti tramite siti internet sono in capo al "primo gestore della filiera dell'attività" di volta in volta interessata, al quale il subappaltatore / gestore di un frammento del servizio dovrà fornire le informazioni e i dati di propria competenza.

## 2. TEMPI DI APPLICAZIONE

Le nuove regole sulla trasparenza a beneficio degli utenti (domestici e non) introdotte dal TITR prevedono un primo periodo di regolazione che va **dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2023**; esse si applicano in via sperimentale per tutto il 2020. La tempistica effettiva di avvio della loro applicazione sul territorio dipende però dalla dimensione demografica dei Comuni gestiti (cumulativamente considerati) ed è la seguente:

Applicazione dal 1° gennaio 2021	Applicazione dal 1° luglio 2020
<p><b>Gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dei singoli servizi di raccolta e trasporto e/o di spazzamento e lavaggio delle strade</b> - compresi i Comuni che gestiscono tali servizi in economia - che servono territori, anche oggetto di procedure di affidamento diverse, con una popolazione residente complessiva <b>non superiore a 5.000 abitanti.</b></p>	<p><b>Tutti i gestori del servizio</b> e i Comuni che gestiscono tali servizi in economia che servono territori con una popolazione residente complessiva <b>superiore a 5.000 abitanti.</b></p>
<p><b>Gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti</b> - compresi i Comuni che gestiscono tali servizi in economia - che servono territori, anche oggetto di procedure di affidamento diverse, con una popolazione residente complessiva <b>non superiore a 5.000 abitanti.</b></p>	

Si osserva che ad una interpretazione letterale del TITR può accadere che con riferimento ad uno stesso Comune alcuni dei soggetti gestori del servizio saranno tenuti ad applicare le disposizioni del TITR 444 dal 1° luglio 2020 e altri dal 1° gennaio 2021, in relazione alla dimensione demografica complessiva dei territori da essi gestiti.

## 3. ELEMENTI INFORMATIVI MINIMI PER LA TRASPARENZA DEL SERVIZIO

Dal punto di vista operativo, il primo *step* da compiere è la predisposizione del *set* di informazioni minime sul servizio, così come definite dall'Autorità all'articolo 3 e all'articolo 5 della delibera n.444 e dal TITR: esso rappresenta la base del contenuto di una apposita sezione del sito internet del gestore del servizio integrato nonché del nuovo documento di riscossione. È di particolare importanza che i Comuni che gestiscono direttamente le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti richiedano al gestore/ai gestori dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti (RT) e spazzamento e lavaggio strade (SL) di predisporre le pagine dedicate alla

trasparenza sui rispettivi siti internet sia per poter organizzare la nuova bolletta rifiuti che per provvedere alla loro pubblicazione sul sito del Comune.

I gestori dei servizi di raccolta e trasporto (RT) e di spazzamento e lavaggio strade (SL), i gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti – che di norma sono i Comuni- devono predisporre e mantenere aggiornata un'apposita sezione del proprio sito internet dedicata alla trasparenza del servizio erogato, facilmente accessibile dalla home page.

**Obblighi di trasparenza tramite siti internet**

Elenco contenuti minimi per la trasparenza del servizio, con indicazione del gestore interessato (fra parentesi): ragione sociale del gestore che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero del gestore RT e del gestore SL, qualora tali attività siano effettuate da soggetti distinti (RT – SL);

recapiti telefonici, postali e di posta elettronica per l'invio di richieste di informazioni, segnalazione di disservizi e reclami nonché, ove presenti, recapiti e orari degli sportelli fisici per l'assistenza agli utenti (RT–SL);

modulistica per l'invio di reclami, liberamente accessibile e scaricabile (RT – SL);

eventuali comunicazioni agli utenti da parte dell'ARERA relative a rilevanti interventi di modifica del quadro regolatorio o altre comunicazioni di carattere generale; in tali casi il testo della comunicazione deve essere reso noto al gestore tramite il sito internet dell'Autorità e deve essere pubblicato sul sito internet del gestore entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito internet dell'Autorità (RT – SL).

**Obblighi in capo ai gestori del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade:**

calendario e orari vigenti relativi alla raccolta dei rifiuti urbani, con indicazione di tutte le modalità di raccolta a disposizione dell'utente, inclusi i centri di raccolta ed escluse le eventuali modalità di raccolta per cui non è effettuabile una programmazione (RT);

informazioni in merito a eventuali campagne straordinarie di raccolta dei rifiuti urbani e a nuove aperture/chiusure di centri di raccolta (RT);

istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani al servizio di raccolta e trasporto (RT);

Carta della qualità del servizio vigente, liberamente scaricabile (RT – SL);

percentuale di raccolta differenziata (RD%) conseguita nel Comune o nell'Ambito territoriale in cui è ubicata l'utenza nei tre anni solari precedenti a quello in corso. Per il calcolo della RD% il gestore deve fare riferimento ai dati annuali su base comunale presenti nel Catasto Rifiuti; qualora uno o più dei valori annuali non siano disponibili, il gestore determina la percentuale di raccolta differenziata sulla base delle disposizioni contenute nel DM Ambiente del 26 maggio 2016 e ne dà adeguata evidenza nel documento di riscossione (RT);

calendario e orari di effettuazione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade oppure, ove il servizio medesimo non sia oggetto di programmazione, frequenza di effettuazione del servizio nonché, in ogni caso, eventuali divieti relativi alla viabilità e alla sosta (SL).

**Obblighi in capo ai gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti:**

regole di calcolo della tariffa, con indicazione in forma fruibile per gli utenti - anche attraverso esempi - delle variabili su cui si basa il calcolo della quota fissa e della quota variabile, delle riduzioni applicabili agli utenti domestici e non domestici, dei meccanismi di conguaglio, delle imposte applicabili;

informazioni per l'accesso alle eventuali riduzioni tariffarie accordate agli utenti in stato di disagio economico e sociale e la relativa procedura;

estremi degli atti di approvazione della tariffa per l'anno in corso, con riferimento all'Ambito o ai Comuni (ovvero gli estremi della delibera di approvazione delle tariffe all'utenza - articolazione tariffaria - e quelli di approvazione del PEF);

regolamento TARI o regolamento per l'applicazione della tariffa di natura corrispettiva emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147/2013;

modalità di pagamento ammesse, con esplicita evidenza di eventuali modalità di pagamento gratuite;

scadenze per il pagamento della tariffa riferita all'anno corrente;

informazioni rilevanti nei casi di ritardato od omesso pagamento, inclusa l'indicazione, per quanto applicabile, del tasso di interesse di mora e/o di penalità e/o sanzioni, nonché tutte le indicazioni utili affinché l'utente sia messo in condizione di procedere tempestivamente al pagamento dell'importo dovuto;

procedura/e per la segnalazione di errori nella determinazione degli importi addebitati, e di errori e/o variazioni nei dati relativi all'utente o alle caratteristiche dell'utenza rilevanti ai fini della commisurazione della tariffa, con relativa modulistica, ivi inclusi i moduli per la richiesta di rimborsi, liberamente accessibile e scaricabile; indicazione della possibilità di ricezione dei documenti di riscossione in formato elettronico nonché della relativa procedura di attivazione.

*Informazioni da fornire tramite i documenti di riscossione: la nuova bolletta rifiuti*

Il documento per la riscossione della TARI (o della tariffa corrispettiva, nel caso il Comune abbia optato per un regime non tributario), è lo strumento più completo per le comunicazioni agli utenti previsto dalla delibera sulla trasparenza del servizio rifiuti; vi sono dedicati gli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 del TITR 444. La nuova bolletta deve riportare:

in modo chiaro e comprensibile, eventualmente in appositi prospetti informativi allegati, informazioni di carattere generale, sugli importi addebitati, sulle modalità di pagamento, sul servizio e sui risultati ambientali ottenuti;

le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sulle performance ambientali dovranno essere fornite almeno una volta l'anno;

uno spazio dedicato alle eventuali comunicazioni da parte di ARERA su rilevanti interventi di modifica del quadro regolatorio o altre comunicazioni di carattere generale destinate agli utenti;

specifiche indicazioni per permettere agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione.

## IL CALCOLO DEL PEF "GREZZO"

Il PEF redatto dal gestore (o dal Comune) non è il PEF definitivo: è stato quindi definito "grezzo", in quanto necessita, appunto, di ulteriori ed essenziali interventi da parte dell'ETC. Il PEF sarà soggetto alla determinazione (a tutti gli effetti una "approvazione") dell'ETC e poi in caso di ETC diverso dal Comune, ritrasmesso al Comune per la conseguente approvazione con delibera di Consiglio comunale e determinazione delle tariffe, e successivamente all'ARERA per l'esame e la definitiva approvazione.

In dettaglio, il PEF "grezzo" deve comprendere almeno i seguenti elementi:

il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (RU);

la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;

una relazione, nella quale devono essere forniti i seguenti elementi:

il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;

i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;

la ricognizione degli impianti esistenti.

Per quanto riguarda i dati del conto economico con riferimento a ciascun anno  $a$ , le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno  $a-2$ .

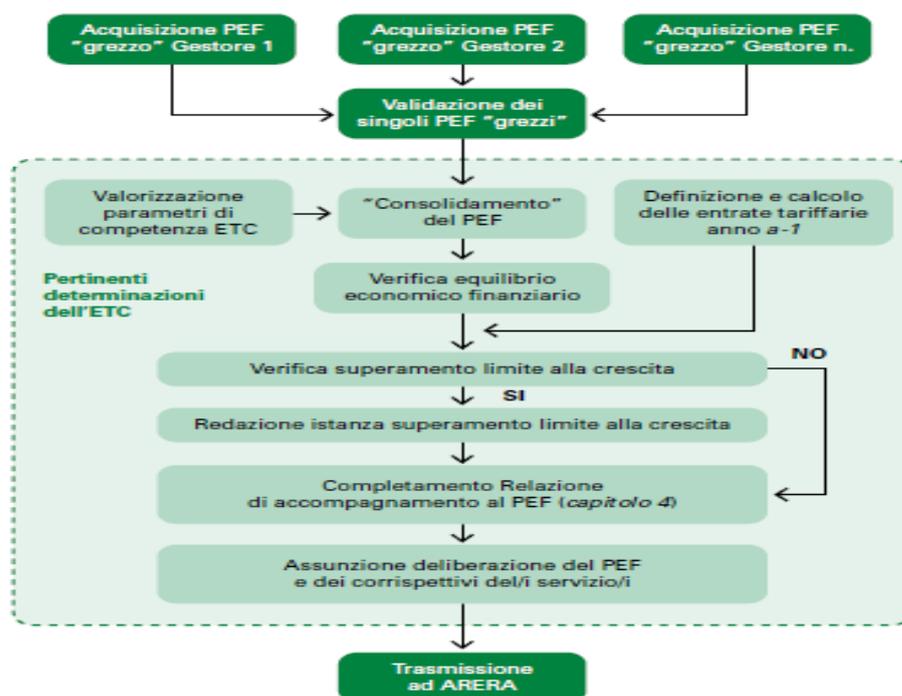
Nella relazione di accompagnamento al PEF "grezzo" occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, tutti gli eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni). Anche i criteri utilizzati per la ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

## DETERMINAZIONE DEL PEF "CONSOLIDATO" O "FINALE"

### *1. Le fasi della procedura di approvazione*

Articolazione in sei fasi per la costruzione del PEF "finale", le fasi sono ordinate cronologicamente e rappresentano la sequenza di attività che devono essere effettuate dall'ETC:

**Figura 5. Schema logico della procedura di approvazione del PEF definita da ARERA**



Fonte: elaborazione IFEL

## 2. La validazione del PEF

La validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolazione - con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità- e quindi siano completi, coerenti e congrui.

Contenuto minimo della relazione di validazione:

Esatta identificazione del PEF "grezzo" al quale si riferisce;

Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti;

Evidenza motivata delle eventuali specifiche poste presenti nel PEF "grezzo" finale che non sono ritenute ammissibili al riconoscimento tariffario;

Conclusioni circa la completezza, la coerenza e la congruità dei dati riportati nel PEF, fatte salve le eccezioni di cui al punto precedente.

## LE INNOVAZIONI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI

Due importanti INNOVAZIONI:

1. L'impiego delle fonti contabili obbligatorie del gestore per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di preconsuntivo;
2. La determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

### LE ENTRATE TARIFFARIE

Il totale delle entrate tariffarie dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'autorità in continuità con il d.p.r. n. 158/99.

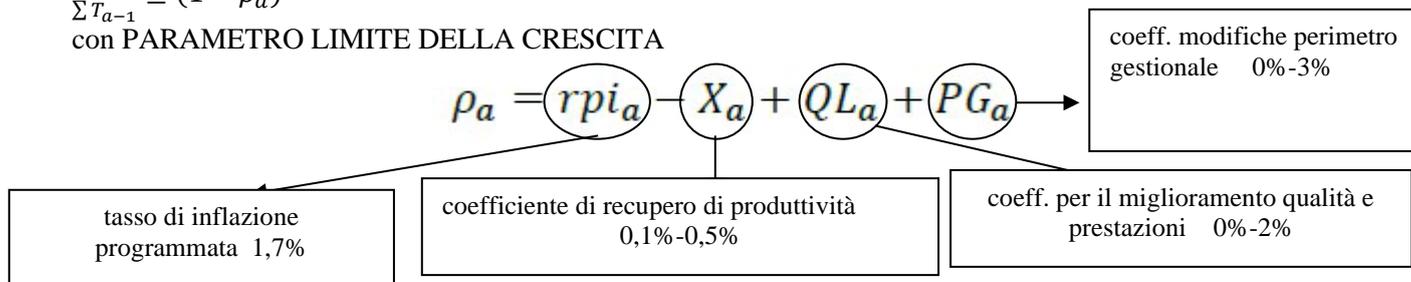
$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a \rightarrow \begin{array}{l} \text{Somma delle entrate relative alle} \\ \text{componenti di costo fisso} \end{array}$$

$\sum TV_a$  → Somma delle entrate relative alle componenti di costo **variabile**

Le entrate tariffarie (2020-2021) non possono crescere oltre un limite alla variazione annuale, che tiene conto, tra gli altri, del miglioramento previsto della qualità e di modifiche al perimetro gestionale.

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 - \rho_a)$$

con PARAMETRO LIMITE DELLA CRESCITA

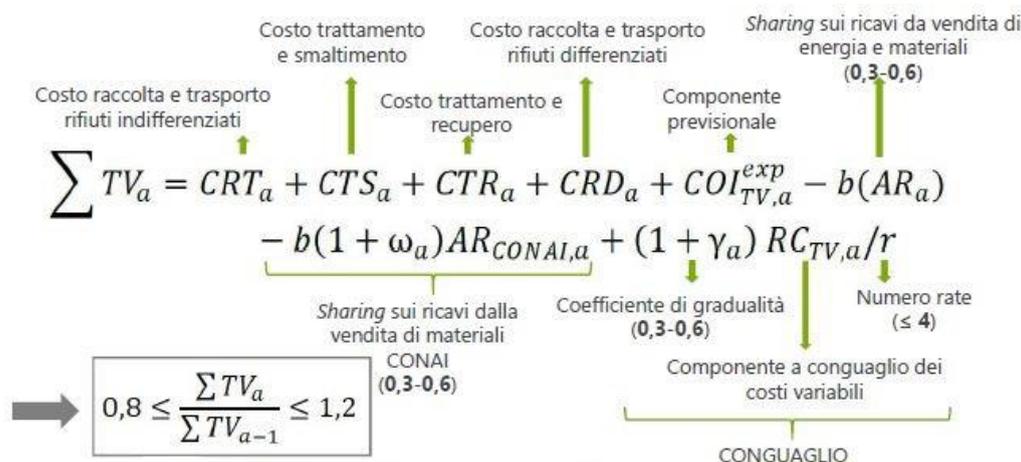


$X_a$  = parametro di EFFICIENZA, determina anno per anno la riduzione dell'ammontare dei ricavi totali rispetto all'anno precedente di cui il gestore deve farsi carico adottando misure di efficientamento del progressivo.

Per l'anno 2020 il valore del limite alla crescita non può superare il 6,6% anche qualora si utilizzi il coefficiente facoltativo  $C19_{2020}$  che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, in particolare della previsione dei costi sostenuti - o che si prevede che il gestore sosterrà - al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19. Il coefficiente  $C19_{2020}$  potrà essere valorizzato dall'ETC per il 2020 nell'intervallo di valori compreso fra 0 e 3%.

#### COSTO VARIABILE

Le entrate tariffarie variabili sono sottoposte a un vincolo di crescita annua (0,8-1,2), l'eventuale eccesso viene ricompensato nella quota fissa:



#### COSTO FISSO

Le entrate tariffarie fisse comprendono, come nel caso delle variabili, una componente previsionale e un coefficiente di gradualità sui conguagli:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

## I COEFFICIENTI

$b$  fattore di sharing : incentivare i gestori a massimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta;

$\omega$  fattore correttivo: tiene conto della diversa natura dei ricavi dalla vendita nel mercato rispetto ai corrispettivi del CONAI;

$1+\gamma$  fattore di gradualità: agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, mitiga l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno  $a$ , riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione *sotto remunerata* (conguaglio positivo) mentre in caso di gestione *sovra remunerata* (ovvero con conguaglio negativo) i gestori efficienti potranno "restituire" una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza.

Relazione sintetica dell'Autorità sull'attività svolta nell'anno 2021 (tratto dalla Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta anno 2022 pag. 50 e 51)

Nel corso dell'anno 2021 l'attività dell'Arera è stata fortemente incentrata sulla tutela del servizio di gestione dei rifiuti urbani, trovando compimento nella definizione e successiva approvazione di un testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede, dal primo gennaio 2023 l'introduzione di un set di obblighi di servizio minimo valido per tutte le gestioni (riguardante i principali profili di qualità contrattuale e tecnica), affiancati alla previsione di indicatori e standard generali di qualità, differenziati in relazione al livello qualitativo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Tale attività si è resa necessaria in un settore come quello dei rifiuti urbani, fortemente eterogeneo, con significative differenze tra le macro-aree del Paese, in termini di prestazioni garantite agli utenti, caratterizzate dalla presenza di numerosi operatori di piccole dimensioni che svolgono singole attività del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in ambiti generalmente di dimensioni comunali, da una scarsa ottemperanza all'obbligo di adozione della carta della qualità e da un'esigua implementazione di indicatori di qualità contrattuale e/o tecnica, dei relativi standard prestazionali e di sistemi di indennizzi per l'utente.

Le principali finalità dell'intervento regolatorio sono volte a:

garantire a tutte le categorie di utenti (domestici e non) un livello minimo di tutela crescente e omogeneo sull'intero territorio nazionale, comunque in un contesto di sostenibilità dei costi della tariffa corrisposta dagli utenti;

favorire la progressiva convergenza delle diverse realtà gestionali verso un modello ottimale in termini di prestazioni garantite agli utenti e di condizioni per l'erogazione del servizio tecnicamente efficienti;

assicurare la necessaria corrispondenza tra la tariffa corrisposta dall'utente e la qualità del servizio erogato, garantendo la coerenza con i criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti urbani in ciascun ambito tariffario;

garantire la trasparenza e la diffusione della conoscenza della performance dei gestori;

assicurare l'armonizzazione ove possibile e considerate le specificità del settore dei rifiuti, con i criteri di regolazione della qualità adottati negli altri settori regolati dall'Autorità a tutela dell'utente.

Sono state previste l'adozione di ulteriori misure volte a rafforzare la tutela degli utenti nelle fasi di attivazione, variazione e cessazione del servizio nonché per la gestione in tariffazione puntuale finalizzate a supportare un'efficace transizione verso l'adozione di strumenti di quantificazione dei rifiuti effettivamente prodotti e a trasmettere un tempestivo segnale di prezzo agli utenti in ossequio al principio del "pay as you throw"

Si riporta di seguito la delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 05.05.2023 con cui si è provveduto ad approvare le tariffe relative alla tassa TARI in funzione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 aggiornato all'anno 2023, in applicazione del nuovo metodo Arera.



Estratto dal processo verbale della seduta del 05-05-2023  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ORIGINALE**

**ATTO N. 16 Del 05-05-2023**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023.</b>
-----------------	---

L'anno *duemilaventitre* il giorno *cinque* del mese di *maggio* alle ore **19:10** e seguenti, in Cannara presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio comunale in seduta aperta Ordinaria Pubblica di Prima convocazione nelle persone dei Signori:

Gareggia Fabrizio	Sindaco	Presente
Diotallevi Giulio	Consigliere	Presente
Andreoli Diego	Consigliere	Presente
Stoppini Luna	Consigliere	Presente
Agnello Giorgio Maria Antonio	Consigliere	Presente
Pantaleoni Silvana	Consigliere	Presente
Brilli Mauro	Consigliere	Presente
Ursini Giacomo	Consigliere	Presente
Gerarchini Serena	Consigliere	Presente
Ortolani Fabiano	Consigliere	Presente
Trombettoni Federica	Consigliere	Presente
Properzi Biagio	Consigliere	Assente
Cipriani Marianna	Consigliere	Assente

Presenti n. 11	Assenti n. 2
----------------	--------------

Risultati che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Giorgio Maria Antonio Agnello** nella sua qualità di **Presidente**. Assiste il **Segretario Comunale dott. Giuseppe Benedetti**.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i necessari pareri.

=====

In prosieguo di seduta si passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come **argomento n. 2** e che ha il seguente oggetto: **Approvazione del PEF e delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023**.

(omissis)

Il Presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 2 dell'o.d.g.: **Approvazione del PEF e delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023**).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	0	
Votanti	11	
Favorevoli	9	
Contrari	2	Ortolani, Trombettoni.

Il Presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **16** del registro delle deliberazioni, anno 2023.

Il Presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	11	
Astenuti	0	

Votanti	11	
Favorevoli	9	
Contrari	2	Ortolani, Trombettoni.

\* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;
- l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che “*gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre*”;
- l'articolo 138 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. “D.L. Rilancio”, che ha stabilito la reintroduzione della disciplina generale che prevede che il termine di approvazione delle tariffe e dei regolamenti delle entrate comunali sia fissato contestualmente a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i, che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente “Tari” diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

PRESO ATTO che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede “*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*”;

VISTO il Regolamento per la Disciplina della Tassa Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/09/2020;

VISTI:

- l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il nuovo Metodo Tariffario (MTR) ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario;
- la Deliberazione 3 marzo 2020, n. 57 di ARERA rubricata “*Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente*”;
- la Determinazione 2/DRIF/2020 di ARERA con cui l'Autorità ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (MTR) e definizioni delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari;

RILEVATA l'intensa attività dell'Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha condotto la stessa ad intervenire a più riprese sugli atti dalla stessa già emanati a fine 2019, in particolare con i seguenti atti:

- Deliberazione 158/2020/R/Rif avente ad oggetto la *“Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da covid-19”*;
- Documento per la Consultazione 189/2020/R/Rif relativo agli orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in considerazione dell'emergenza epidemiologica;
- Deliberazione 238/2020/R/Rif avente ad oggetto la *“Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da covid-19”*

per apportare una serie di modifiche talvolta decisamente rilevanti all'impianto MTR ed in generale alla disciplina della determinazione dei costi efficienti ammessi a copertura tariffaria;

CONSIDERATA la complessità della nuova disciplina introdotta da ARERA, che ha comportato evidenti discontinuità con il precedente processo di costruzione del Piano Finanziario TARI, disciplinato all'articolo 6 della Deliberazione 443/2019/R/Rif che ha previsto *“Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente [...] Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti”*;

OSSERVATO che l'Autorità Umbria Rifiuti e Idrico (AURI), in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto a trasmettere a questo Ente il Piano finanziario validato dalla deliberazione n. 2 del 11/04/2023, dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Sub Ambito n. 2 elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif. Riapertura infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 336 del 03/08/2021;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. “Decreto Crescita”, al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

VISTA la Circolare n. 2 del 22 novembre 2019 del Dipartimento delle Finanze, del Ministero Economia e Finanze che, commentando il disposto dell'art. 15 -bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha stabilito: *“Il sistema delineato richiede, pertanto, in primo luogo, che almeno una rata della TARI sia fissata dal comune in data successiva al 30 novembre di ciascun anno, ed eventualmente anche nell'anno successivo, in modo che il saldo sia determinato sulla base delle deliberazioni tariffarie pubblicate alla data del 28 ottobre, e, in secondo luogo, che l'ente locale stabilisca come ripartire tra rate di acconto e saldo l'importo complessivo dovuto per ciascun anno. Qualora, dunque, le disposizioni regolamentari vigenti in ciascun comune non risultino coerenti con il descritto meccanismo di versamento, le stesse andranno opportunamente adeguate, ferma restando, ovviamente, la facoltà di stabilire le rate di versamento della TARI con apposita deliberazione annuale anziché nel corpo del regolamento di disciplina del tributo”;*

VISTO l'articolo 13 comma 15 e 15- bis del D. L. n. 201 del 2011, che in ordine all'obbligo di trasmissione al MEF delle deliberazioni e le relative modalità, ai fini della pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it), disciplina: *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. [...] 15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;

VISTA la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif del 18 Gennaio 2022 con la quale la stessa autorità ha approvato il **Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani** (TQRIF) definendo degli standard minimi tecnici e contrattuali per la gestione della Tariffa che sono stati declinati sulla base di una Matrice a quattro Schemi regolatori;

RILEVATO altresì che ARERA ha stabilito che l'entrata in vigore della suddetta disciplina avverrà a decorrere dal 1° gennaio 2023 ma i comuni o gli Enti Territorialmente competenti nella fase di approvazione del PEF 2022 dovranno individuare il posizionamento della gestione del servizio nella matrice degli schemi regolatori;

RICHIAMATA la Deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 - Revisione infra periodo ex art. 8.5 Delibera ARERA n. 363/2021

VISTA la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2022-2025 del comune di Cannara, validato ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. g) L.R. 11/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 11/04/2023 avente ad oggetto: "Validazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. g) L.R. 11/2013 dei Piani Economici Finanziari TARI 2022-2025 dei comuni del Sub Ambito n. 2 elaborati ai sensi del modello MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif. Riapertura infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 336 del 03/08/2021.";

DATO ATTO che l'incremento del valore PEF 2023 rispetto al PEF 2022 è stato fissato da AURI nella misura del 1,60% e pertanto il PEF finale 2023 è determinato in importo corrispondente ad € 802.748,00;

ATTESO che i costi eccedenti il livello massimo di crescita dovranno spalmarsi negli anni successivi, all'interno del limite di crescita;

CONSIDERATO che non sussistono detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020;

VISTO il Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025, aggiornamento 2023, allegato alla presente (**allegato 1**), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato Autorità umbra per rifiuti ed idrico (AURI) dal quale emergono costi complessivi per l'annualità 2023 pari ad € 802.748,00 così ripartiti:

Costi Variabili PEF 2023 - Tv € 504.619,00

Costi Fissi PEF 2023 - Tf € 298.129,00

RITENUTO di ripartire i costi del servizio sia fissi che variabili imputandoli per il 81,35% alle utenze domestiche ed il rimanente 18,65 % alle utenze non domestiche;

PRESO ATTO:

-dell'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2023, relativo alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

-che per l'anno 2023 (fino a diversa disciplina di ARERA - art. 57-bis D.L. 124/2019) l'Ente non si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima de 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche;

DATO atto che le tariffe sono al netto del tributo provinciale previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92 il quale, con delibera del Presidente della Provincia n. 236 del 06/12/2022, viene confermato, per il 2023, nella misura del 5% delle tariffe stabilite dai comuni per la TARI;

PRESO ATTO che con delibera della Giunta comunale n. 2 del 18/01/2023 esecutiva ai sensi di legge, si è disposto il pagamento in acconto della TARI 2023 nella misura del 70% dell'importo dovuto sulla base delle tariffe, riduzioni e agevolazioni previste nel 2022, con scadenza delle rate fissate al 30 aprile e 30 luglio;

RITENUTO di dover stabilire nel 02 dicembre 2023, la scadenza di pagamento della rata a saldo e conguaglio dovuto per l'anno 2023 a titolo di tributo TARI;

CONSIDERATO che nella Gazzetta ufficiale del 29 dicembre 2022 è stata pubblicata la legge n. 197 contenente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 la quale ha disposto, tra le altre cose, il differimento del termine per la deliberazione relativa al bilancio di previsione 2023/2025 al 30 aprile 2023, autorizzando di fatto l'esercizio provvisorio;

CONSIDERATO altresì che il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 19 aprile 2023, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL). Ai sensi dell'articolo 163, comma 3, del TUEL, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla medesima data;

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Revisore unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012, con il verbale n. 24 del 20/04/2023, acquisito al protocollo comunale in data 26 aprile 2023 con il n. 3932, che si allega;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

### **DELIBERA**

1. di far proprio e recepire il Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025, aggiornamento 2023, validato ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. g) L.R. 11/2013 dalla Deliberazione n. 2 del 11/04/2023, dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Sub Ambito n. 2, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif. Riapertura infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 336 del 03/08/2021, che evidenzia costi complessivi pari ad € 802.748,00 al netto del costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali, che si allega alla presente (All.1), insieme alla sua relazione accompagnatoria (All.A), per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, per l'anno 2023, le tariffe TARI a copertura integrale del servizio di igiene urbana riportate in allegato al presente atto (All.2), elaborate a seguito del Piano economico finanziario validato dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni del Sub Ambito n. 2 e riportato al precedente punto 1.);
3. di prendere atto della ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche riportate in allegato al presente atto (All.3);
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo (5%);
5. di determinare le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti (TARI) 2023, a parziale modifica delle scadenze stabilite dalla Deliberazione Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2023:
  - **Acconto** - scadenze 31 maggio e 31 luglio 2023 nella misura del 70% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2022;
  - **Saldo** - scadenza 2 dicembre 2023 a saldo e conguaglio di quanto già versato.
6. di designare quale Funzionario Responsabile del tributo TARI, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario Dott. Stefano Minni;
7. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2023;
8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la conforme proposta del Presidente;

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Segretario Comunale**

dott. Giuseppe Benedetti

**Il Presidente**

Giorgio Maria Antonio Agnello

A seguito dell'introduzione nell'anno 2020 del metodo tariffario Arera il gestore del servizio, (Sia Srl) dal mese di settembre ha modificato il sistema di fatturazione, sintetizzando le descrizioni delle fatture e riducendone il numero, questo ha determinato per il Comune una perdita di informazioni del servizio stesso. Nei reports dell'anno 2019 e precedenti il servizio controllo di gestione era in grado di produrre una quantità di informazioni di dettaglio desumibili dalle fatture relative a:

- il costo dell'appalto del servizio raccolta trasporto e spazzamento delle strade;
  - il costo dei singoli servizi aggiuntivi;
  - il prezzo a volume equivalente dei rifiuti smaltiti;
  - il costo dello smaltimento differenziato per tipologia di rifiuto;
  - le quantità di rifiuti smaltiti anch'essi differenziati per tipologia di rifiuto;
- ed altro ancora.

I dati sopra riportati a partire dall'anno 2020-2021 non sono più disponibili.

**Di seguito riportiamo i dati relativi al costo dell'appalto dell'Igiene Urbana del Comune di Cannara, riferiti all'anno 2023 e precedenti, desumibili dalla contabilità del Comune di Cannara.**

**GESTIONE DIRETTA SERVIZIO IGIENE URBANA  
COMUNE DI CANNARA ANNO 2023**

Il Comune di Cannara ha appaltato parzialmente il servizio di spazzamento stradale alla Società Gest Srl, per tale attività e per la gestione amministrativa generale sono stati imputati i seguenti costi:

**COSTO DEL PERSONALE 2023**

Il costo del personale anno 2023 è così determinato:

COSTO STIMATO DEGLI OPERAI DATO 2023	0,00
COSTO STIMATO PERS. UFF. TRIBUTI DATO 2023	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>

**COSTO DEGLI AUTOMEZZI 2023**

Il costo degli automezzi nell'anno 2023 può essere suddiviso in spese per il carburante, spese per manutenzioni e riparazioni e spese per premi di assicurazione e tassa di circolazione come di seguito riportato:

TOTALE MEZZI anno 2023	BOLLO	ASSICURAZIONE	TOTALE
	35,58	320,41	355,99
<b>TOTALE</b>			

**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOMEZZI ANNO 2023**

Ditta	data fatt.	n.fattura	importo
NOVIMAC S.R.L.	21/02/2023	321/02	361,34
Cacciamani Domenico	28/02/2023	9/A	493,48
Barbetta Ulderico	31/03/2023	1_23	154,48
Petrini Renzo	31/03/2023	152/23	123,67
Cacciamani Domenico	31/07/2023	29/A	32,38
FUCCELLI AUTO	20/09/2023	P7	873,52
Cacciamani Domenico	30/09/2023	38/A	365,55
Barbetta Ulderico	27/10/2023	2	304,00
Carrozzeria S.C.B. Srl	06/11/2023	514	254,60
Cacciamani Domenico	31/10/2023	42/A	317,00
Cacciamani Domenico	31/12/2023	50/A	414,80
<b>TOTALE</b>			<b>3.694,82</b>

<b>COSTI CARBURANTE AUTOMEZZI ANNO 2023</b>			
Denominazione ditta	data fatt.	FATTURA/SCHEDA	importo
ITALIANA PETROLI S.P.A.	02/01/2023	4892	1.358,17
ITALIANA PETROLI S.P.A.	13/06/2023	5435	1.100,00
ITALIANA PETROLI S.P.A.	28/08/2023	5594	3.400,00
	<b>totale</b>		<b>5.858,17</b>

Il riepilogo dei costi complessivi degli automezzi per l'anno 2023 sono di seguito indicati:

<b>RIEPILOGO COSTO MEZZI 2023</b>		
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	5.858,17	59,12%
MANUTENZIONE MEZZI- RIPARAZIONI	3.694,82	37,29%
TASSA CIRCOLAZIONE E ASSICURAZIONI	355,99	3,59%
<b>TOTALE</b>	<b>9.908,98</b>	<b>100,00%</b>

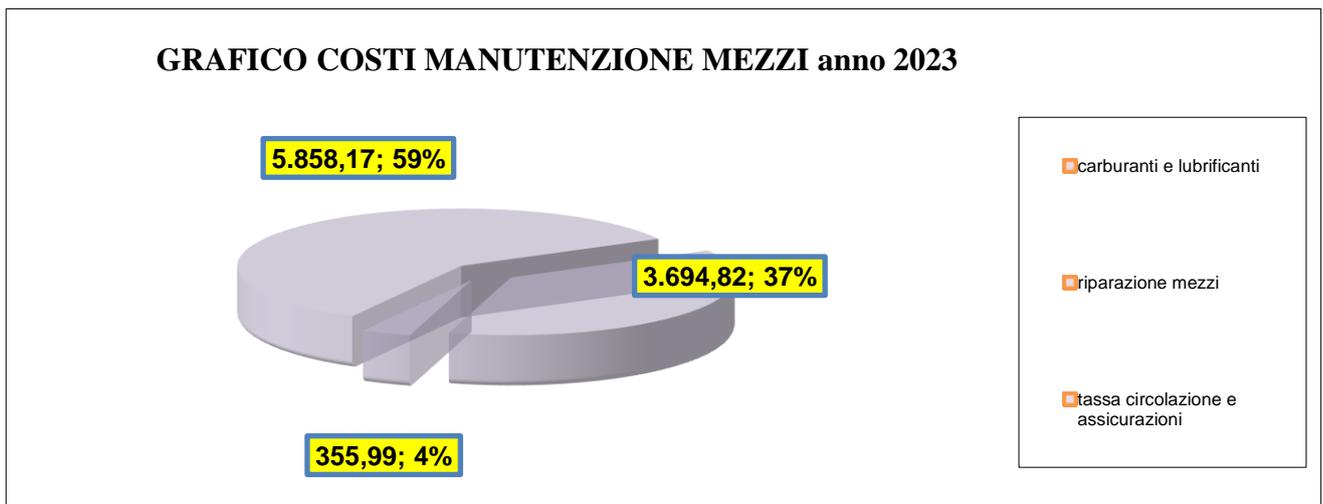


Grafico costi mezzi anno 2023 servizio gestione diretta nettezza urbana Comune di Cannara

## SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO GESTIONE DIRETTA

I costi relativi ai materiali di consumo per il servizio nell' anno 2023, in base ai dati trasmessi dall'Ufficio Ragioneria , sono i seguenti:

<b>COSTI MATERIALI DI CONSUMO ANNO 2023</b>			
<b>DITTA</b>	<b>data fatt.</b>	<b>n.fattura</b>	<b>importo</b>
Mattonelli Giampaolo	07/02/2023	4	1.038,98
Fondazione Irre farmacia	18/03/2023	1/PA	366,00
Mattonelli Giampaolo	21/04/2023	11	898,65
Brozzetti Antonio	18/05/2023	54/E	876,33
Mattonelli Giampaolo	02/08/2023	20	1.048,35
COLORI DECORA S.R.L.	31/08/2023	9/PA	89,85
BlueBag Italia Srl	29/09/2023	152	1.074,00
<b>TOTALE</b>			<b>5.392,16</b>

-Gli oneri della postalizzazione per l'anno 2023 ammontano ad EURO 3.604,00

-Gli oneri relativi agli interessi passivi per l'anno 2023 ammontano ad EURO 1.163,96.

## GESTIONE IN APPALTO 2023

<b>COSTO SMALTIMENTO RIFIUTI</b>			
<b>N FATTURA</b>	<b>DATA FATTURA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
'IT00223/00016/FTE'	31/01/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI GENNAIO 2023.	18.033,26
'IT00223/00062/FTE'	28/02/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI FEBBRAIO 2023.	18.033,26
'IT00223/00102/FTE'	31/03/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI MARZO 2023.	18.033,26
'IT00223/00142/FTE'	30/04/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI APRILE 2023.	18.033,26
'IT00223/00170/FTE'	31/05/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI MAGGIO 2023.	17.930,20
'IT00223/00007/NCE'	12/06/2024	STORNA FATTURE N. 243 DEL 30.06.23 E N. 271 DEL 31.07.2023. ADEGUAMENTO PEF PERIODO GENNAIO APRILE 2023.	-412,24
'IT00223/00243/FTE'	30/06/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI GIUGNO 2023.	17.930,20
'IT00223/00271/FTE'	31/07/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI LUGLIO 2023.	17.930,20
'IT00223/00312/FTE'	31/08/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI AGOSTO 2023.	17.930,20
'IT00223/00347/FTE'	30/09/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI SETTEMBRE 2023.	17.930,20
'IT00223/00390/FTE'	31/10/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI OTTOBRE 2023.	17.930,20
'IT00223/00433/FTE'	30/11/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI NOVEMBRE 2023.	17.930,20
'IT00223/00472/FTE'	31/12/2024	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI MESE DI DICEMBRE 2023.	17.930,20
<b>TOTALE</b>			<b>215.162,40</b>

**COSTO CONTRATTO DI SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI  
APPALTO SPAZZAMENTO TRASPORTO E RECUPERO RIFIUTI –  
DITTA SIA-GEST**

MESI	N. FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO
GENNAIO	Fatt. n. 24	24/31.01.23	34.944,01
FEBBRAIO	Fatt. n. 54	28.02.23	34.944,01
MARZO	Fatt. n.94	31.03.23	34.944,01
APRILE	Fatt.n.134	30.04.23	34.944,01
MAGGIO	Fatt.n.178	31.05.23	39.743,81
GIUGNO	Fatt.n.235	30.06.23	39.743,81
GIUGNO	Fatt.n.219	30.06.23 ADEGUAMENTO PEF 2023	19.199,22
LUGLIO	Fatt.n.279	31.07.23	39.743,81
AGOSTO	Fatt.n.320	31.08.23	39.743,81
SETTEMBRE	Fatt.n.357	30.09.23	39.743,81
OTTOBRE	Fatt.n.400	31.10.23	39.743,81
NOVEMBRE	Fatt.n.441	30.11.23	39.743,81
DICEMBRE	Fatt.n.842	31.12.23	39.743,81
<b>TOTALE</b>			<b>476.925,74</b>

<b>INTERVENTI STRAORDINARI 2023</b>				
DENOMINAZIONE DITTA	TIPOLOGIA RIFIUTO	DATA FATTURA	N. FATTURA	IMPORTO
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/01/2023	71	987,71
I.P.I.C. Serv. Ambientali	Smaltimento rifiuti misti demolizioni di costruzioni	31/01/2023	43	1.040,66
Serv. Associati soc. coop.	Intervento di sanificazione straordinaria uff. com.li	16/02/2023	V1-342	1.464,00
S.I.A.	Rimborso smaltimento rifiuti serv. Covid 19	22/02/2023	30/E	9.607,59
I.P.I.C. Serv. Ambientali	Smaltimento rifiuti misti demolizioni di costruzioni	28/02/2023	181	481,66
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	28/02/2023	107	2.113,63
I.P.I.C. Serv. Ambientali	Trasporto con motrice plastica	30/03/2023	354	588,04
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/03/2023	197	1.606,30
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/05/2023	351	1.786,47
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/042023	274	1.199,89
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/06/2023	448	2.569,66
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/07/2023	534	993,76
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/08/2023	627	1.064,82
Serv. Associati soc. coop.	Intervento di pulizia centro storico	30/09/2023	V1-2844	5.246,00
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/09/2023	702	443,69
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/10/2023	777	1.247,52
S.I.A.	Servizio straordinario spazzamento centro storico	31/10/2023	231/E	610,00
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/11/2023	872	1.206,14
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	22/12/2023	943	367,17
<b>TOTALE</b>				<b>34.624,71</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2023

COSTI	2023	%	RICA VI	2023	%
<b>ACQUISTO DI BENI</b>					
Materiali di consumo	5.392,16	0,69%	TARI	800.416,19	100,00%
Carburanti e lubrificanti	5.858,17	0,75%			
<b>Totale</b>	<b>11.250,33</b>	<b>1,45%</b>	<b>Totale</b>	<b>800.416,19</b>	
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>					
Costo stimato operai	0,00	0,00%			
Costo stimato ufficio tributi e ufficio tecnico	30.000,00	3,86%			
<b>Totale</b>	<b>30.000,00</b>	<b>3,86%</b>			
<b>COSTI PER SERVIZI</b>					
Contratto servizio gestione integrata rifiuti urbani	476.925,74	61,40%			
Smaltimento r.s.u.	215.162,40	27,70%			
Interventi straordinari	34.624,71	4,46%			
Manut. e riparazioni automezzi	3.694,82	0,48%			
Assicurazione e bolli	355,99	0,05%			
Spese postalizzazione	3.604,00	0,46%			
<b>Totale</b>	<b>734.367,66</b>	<b>94,54%</b>			
<b>AMMORTAMENTI</b>					
	0,00	0,00			
<b>ONERI FINANZIARI</b>					
Interessi passivi	1.163,96				
<b>Totale</b>	<b>1.163,96</b>	<b>0,15%</b>			
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>776.781,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE RICA VI</b>	<b>800.416,19</b>	<b>100,00%</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>23.634,24</b>				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>800.416,19</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>800.416,19</b>	
<b>GRADO DI COPERTURA</b>	<b>103,04</b>				

## COMUNE DI CANNARA SERVIZIO IGIENE URBANA

Art.2425 c.c.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>										
TARSU/TARES	600.715,26	611.770,79	603.410,38	630.553,78	670.885,84	780.937,18	781.060,91	762.957,10	767.657,14	800.416,19
CONTRIBUTO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI REGIONE TARIFFA PUNTUALE							21.685,00	35.009,00		
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>600.715,26</b>	<b>611.770,79</b>	<b>603.410,38</b>	<b>630.553,78</b>	<b>670.885,84</b>	<b>780.937,18</b>	<b>802.745,91</b>	<b>797.966,10</b>	<b>767.657,14</b>	<b>800.416,19</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
ACQUISTO BENI	8.361,68	4.737,92	6.556,87	4.987,43	3.478,63	7.006,03	11.635,24	6.417,62	11.134,31	11.250,33
COSTO PERSONALE STIMA	54.350,00	39.522,45	37.824,33	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.441,73	1.848,64	5.962,95	4.381,78	10.178,24	8.714,83	2.536,16	1.889,79	3.480,63	4.050,81
APPALTO RACC TRASPORTO SPAZZAMENTO (SIA SRL)	404.887,87	396.921,62	369.861,23	385.267,33	372.044,36	436.196,96	451.148,13	220.716,11	387.807,75	476.925,74
SMALTIMENTO RSU	86.339,04	85.853,93	70.100,41	91.476,41	121.531,31	111.533,59	82.503,47			
SMALTIMENTO RSU DA SPAZZAMENTO	5.564,62	6.233,30	4.713,46	3.136,84	3.491,34	6.371,96	757,15			
SMALTIMENTO INGOMBRANTI	2.473,55	2.231,38	2.979,04	3.345,83	2.810,84	3.069,04	2.152,40			
SMALTIMENTO F.O.U.	51.204,12	49.172,35	52.148,94	45.153,42	68.122,86	70.991,79	47.294,68			
SMALTIMENTO MULTIMATERIALE	0	0	0	0	0	0	0			
SMALTIMENTO LEGNO	1.373,02	1.249,66	2.388,36	2.241,75	1.188,68	1.170,22	750,42			
SMALTIMENTO SFALCI POTATURE				294,95	412,23	542,52	0			
SMALTIMENTI FATTURA UNICA							52.971,70			
SMALTIMENTO								506.812,88	216.399,06	215.162,40
INTERVENTI STRAORDINARI DITTA SPALLONI							6.779,64	15.857,89	14.250,18	34.624,71
COMPENSO RISCOSSONI/ POSTALIZZAZIONE	4.000,00	1.297,65	3.298,00	2.558,00	1.745,65	2.580,00	4.435,50	3.511,00	3.468,00	3.604,00
INTERESSI PASSIVI										
FATTURE GEST (PLASTICA ANNO 2012)/VARIE			5.774,75				0	0	0	0
FATTURE A CONGUAGLIO	-16.365,48				2576,44	2.308,13	0	0	0	0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>605.630,15</b>	<b>589.068,90</b>	<b>561.608,34</b>	<b>572.843,74</b>	<b>615.004,14</b>	<b>680.485,07</b>	<b>692.964,49</b>	<b>785.205,29</b>	<b>666.539,93</b>	<b>775.617,99</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-4.914,89</b>	<b>22.701,89</b>	<b>41.802,04</b>	<b>57.710,04</b>	<b>55.881,70</b>	<b>100.452,11</b>	<b>109.781,42</b>	<b>12.760,81</b>	<b>101.117,21</b>	<b>24.798,20</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	2.006,38	1.378,05	1.221,02	1.177,42	1.150,65	1.318,66	1.282,82	1.245,15	1.205,57	1.163,96

<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>											
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-6.921,27</b>	<b>21.323,84</b>	<b>40.581,02</b>	<b>56.532,62</b>	<b>54.731,05</b>	<b>99.133,45</b>	<b>108.498,60</b>	<b>11.515,66</b>	<b>99.911,64</b>	<b>23.634,24</b>	
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA</b>	<b>98,86%</b>	<b>103,61%</b>	<b>107,21%</b>	<b>109,85%</b>	<b>108,88%</b>	<b>114,54%</b>	<b>115,63%</b>	<b>101,46%</b>	<b>114,96%</b>	<b>103,04%</b>	

- **Il costo complessivo del servizio ha avuto il seguente andamento nel corso del periodo 2014-2023:**

Anno 2014 €. 607.636,53  
 Anno 2015 €. 590.446,95  
 Anno 2016 €. 562.829,36  
 Anno 2017 €. 574.021,16  
 Anno 2018 €. 616.154,79  
 Anno 2019 €. 681.803,73  
 Anno 2020 €. 694.247,31  
 Anno 2021 €. 786.450,44  
 Anno 2022 €. 667.745,50  
**Anno 2023 €. 776.781,95**

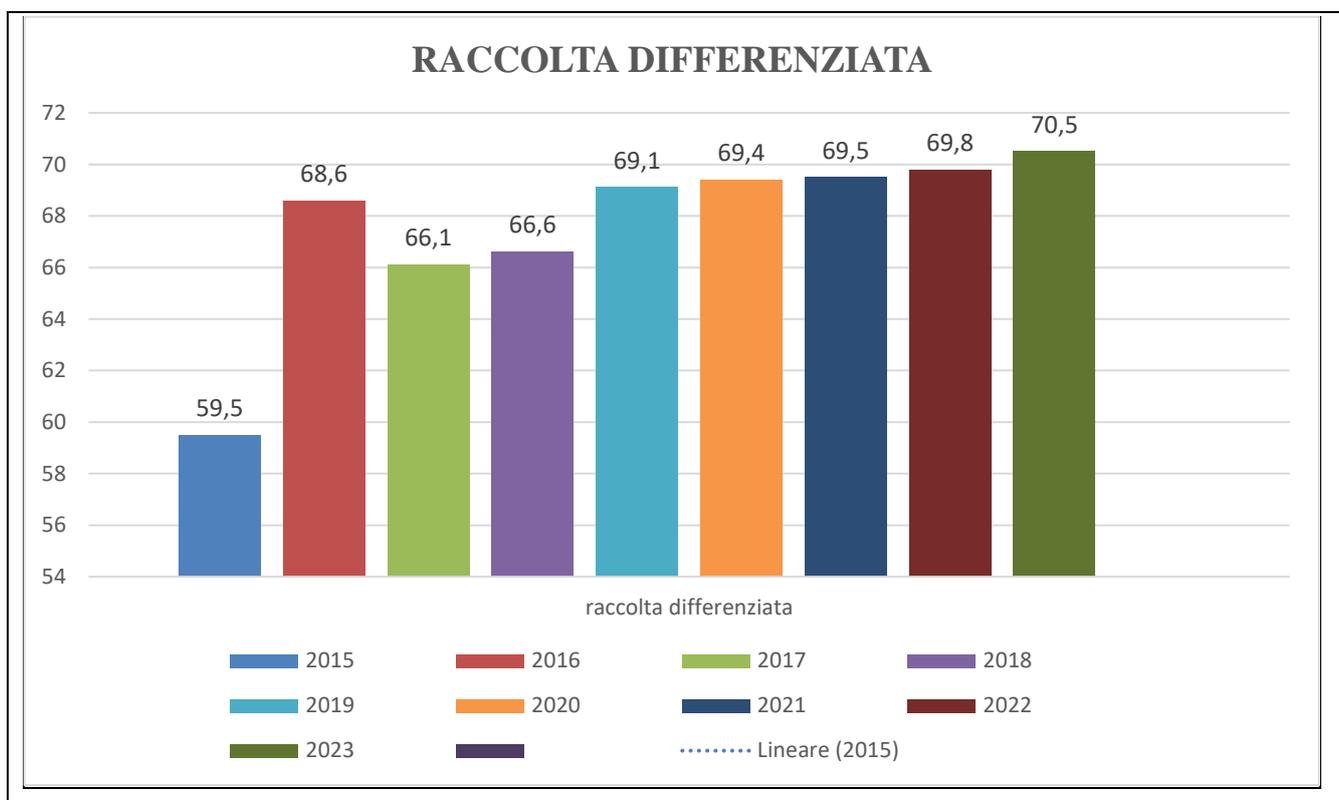
Come già rilevato, in seguito all'introduzione della nuova metodologia di contabilizzazione del costo del servizio, non si dispone più del dato relativo alle tonnellate complessivamente smaltite.

Si riporta di seguito l'andamento delle tonnellate complessive di smaltimento dei rifiuti dall'anno 2011 all'anno 2019, dati desumibili dalle fatture.

<b>ANNI</b>	<b>TONNELLATE RIFIUTI SMALTITI</b>
2011	2.060,09
2012	1.997,72
2013	1.618,93
2014	1.444,85
2015	1.371,53
2016	1.469,20
2017	1.431,42
2018	1.364,55
2019	1.316,03

**% RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2014-2023 DATI ARPA UMBRIA**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>% RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>61,00</b>	<b>59,50</b>	<b>68,60</b>	<b>66,10</b>	<b>66,6</b>	<b>69,1</b>	<b>69,40</b>	<b>69,50</b>	<b>69,80</b>	<b>70,5</b>



## ALCUNI INDICI RELATIVI AL SERVIZIO

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
POPOLAZIONE AL 31/12	4275	4231	4175	4191
TERRITORIO COMUNALE IN KMQ	33	33	33	33
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	69,40%	69,50%	69,80%	70,50%
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	694.247,31	786.450,44	667.745,50	776.781,95
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	162,39	185,88	159,9390419	185,345252
COSTO DEL SERVIZIO PER KMQ	21.037,80	23.831,83	20.234,71	23.538,85
ENTRATE COMPLESSIVE	802.745,91	797.766,10	767.657,14	800.416,19
ENTRATE DA TARSU/TARES/TARI	781.060,91	762.957,10	767.657,14	767.657,14
ENTRATE DA TARSU/TARI PER ABITANTE	182,7	180,32		
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA CON ENTRATE TARSU/TARI</b>	<b>112,50%</b>	<b>97,52%</b>	<b>114,96%</b>	<b>103,04%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA CON ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>115,63%</b>	<b>101,46%</b>	<b>114,96%</b>	<b>103,04%</b>

# **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine Pubblica Illuminazione di notte**

## **SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

### **REPORT FINALE ANNO 2023**

Con un iter già iniziato nel 2007, con lo studio preliminare della gestione del servizio di pubblica illuminazione in regime di FTT ( finanziamento tramite terzi), il Comune di Cannara ha risposto alla volontà/necessità di procedere alla modifica del servizio, con l'obiettivo di perseguire risparmi energetici e miglioramento della sicurezza, efficienza ed efficacia.

L'Ente ha ottenuto un finanziamento regionale di E.127.000,00.

Il 01/12/2008 si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara a procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con determina n.520 del 27/6/2009, settore LLPP, sono stati approvati i verbali della gara medesima.

Con delibera G.C. 110 del 03/09/2009 si è approvato il progetto esecutivo e con rep. 1238 del 27/11/2009 si è stipulato il contratto di appalto per l'affidamento dei lavori con la Ditta aggiudicataria A.T.I. Elyo Italia S.r.l. e Falp Electric S.r.l.

L'importo complessivo dell'appalto, che ha una durata di 20 anni, è E. 1.920.000,00 lordo iva.

La base annua è di E. 97.000,00 lordo Iva corrente ed è composto dalle seguenti voci:

- \*E. 48.300,00 + IVA corrente fornitura energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione;
- \*E. 19.200,00 + IVA corrente manutenzione ordinaria e preventiva / programmata degli impianti di pubblica illuminazione;
- \*E. 12.500,00 + IVA corrente spese di gestione impianti di pubblica Illuminazione.

Ecco il dettaglio del servizio per l'anno 2023:

**COSTI DEL PERSONALE IMPIEGATO**

Per il 2023 non si registrano costi specifici imputabili al servizio.

**APPALTO LAVORI P.I. 2023**

<b>LAVORI ESEGUITI DA TERZI PER MANUTENZIONE P.I. 2023</b>			
<b>DITTA</b>	<b>DATA FATT.</b>	<b>N. FATTURA</b>	<b>IMPORTO</b>
FALP ELETTRIC S.R.L.	31/03/2023	58	12.661,10
ENGIE SERVIZI S.P.A.	03/01/2023	2200000006	27.801,93
FALP ELETTRIC S.R.L.	30/05/2023	107	12.661,10
ENGIE SERVIZI S.P.A.	03/04/2023	2200003583	31.283,22
FALP ELETTRIC S.R.L.	21/08/2023	149	12.661,10
ENGIE SERVIZI S.P.A.	03/07/2023	2200007089	29.542,58
ENGIE SERVIZI S.P.A.	12/10/2023	2200010441	29.542,58
FALP ELETTRIC S.R.L.	30/11/2023	230	12.661,10
			<b>168.814,71</b>
ENGIE SERVIZI S.P.A.	18/01/2023	2200000556	2.043,63
ENGIE SERVIZI S.P.A.	06/02/2023	22001483	6.962,56
FALP ELETTRIC S.R.L.	31/03/2023	57	2.983,96
FALP ELETTRIC S.R.L.	18/10/2023	196	1.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>181.804,86</b>

**MATERIALI PER MANUTENZIONE ORDINARIA P.I.  
ANNO 2023**

Nel 2023 ci sono fatture specifiche imputate a questo servizio per l'acquisto di materiali.

<b>MATERIALI PER MANUTENZIONE ORDINARIA P.I. ANNO 2023</b>			
<b>Denominazione ditta</b>	<b>N° FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Mattonelli Giampaolo	28	13/10/2023	318,43
Mattonelli Giampaolo	37	02/12/2023	1.010,77
<b>TOTALE</b>			<b>1.329,20</b>

**SPESE MANUTENZIONE AUTOMEZZI PUBBLICA ILLUM. ANNO 2023**

<b>DITTA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTI</b>
Passeri Paolo	14/02/2023	584,67
Petrini Renzo &C. Snc	31/03/2023	27,33
Carrozzeria S.C.B. S.r.l.	10/05/2023	460,16
Petrini Renzo &C. Snc	13/06/2023	456,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.528,16</b>

**COSTI CARBURANTE MEZZI PUBBLICA ILLUM.2023**

<b>DITTA</b>	<b>FATTURA/SCHEDA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>
ITALIANA PETROLI	4892	02/01/2023	500,00
ITALIANA PETROLI	5435	26/06/2023	800,00
<b>TOTALE</b>			<b>1.300,00</b>

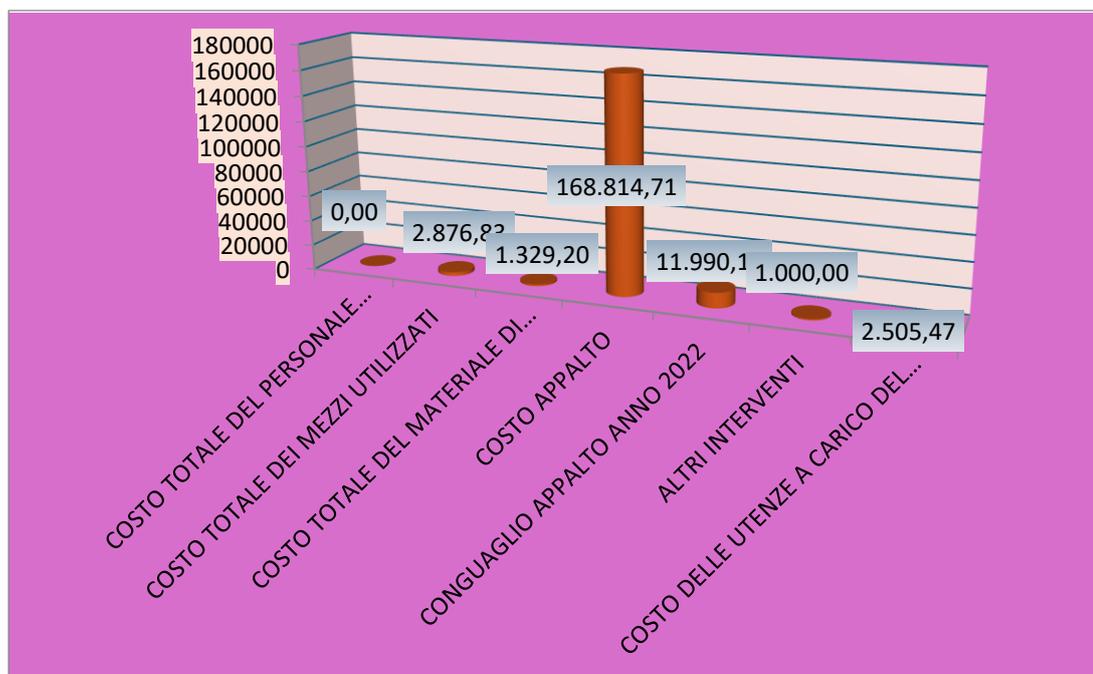
**COSTI MEZZI 2023**

	<b>2023</b>
Carburante	1.300,00
Manutenzione mezzi	1.528,16
Assicurazioni e Bolli	48,67
<b>TOTALE</b>	<b>2.876,83</b>

<b>CONTO ECONOMICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>		
<b>ANNO 2023</b>		
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Art.2425 c.c.		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
ACQUISTO BENI	1.329,20	857,06
COSTO DEL PERSONALE	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.329,20</b>	<b>857,06</b>
PREST.SERVIZI	0,00	155,91
COSTO UTILIZZO MEZZI	2.876,83	
UTENZE A CARICO DEL COMUNE	2.505,47	4.129,21
APPALTO	168.814,71	165.120,76
CONGUAGLIO APPALTO	11.990,51	10.162,09
INTERVENTI STRAORDINARI	1.000,00	5.223,49
<b>TOTALE</b>	<b>187.187,16</b>	<b>184.791,46</b>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	188.516,36	185.648,52
DIFFERENZA ( A - B )	-188.516,36	-185.648,52
C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-188.516,36</b>	<b>-185.648,52</b>

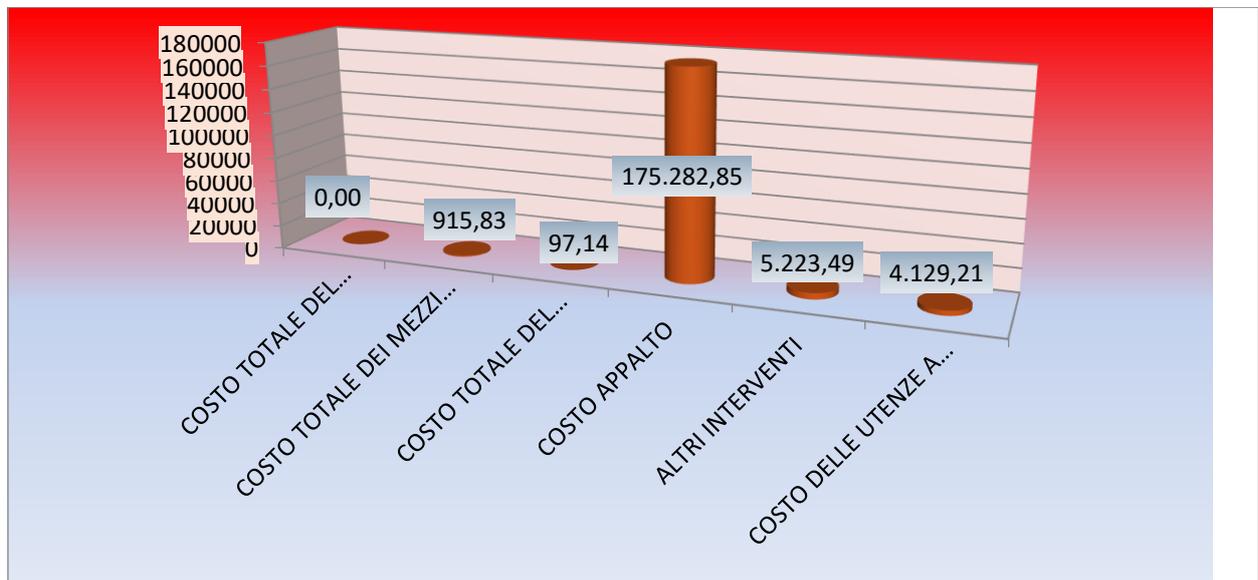
<b>RIEPILOGO COSTI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2023</b>
COSTO TOTALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	0,00
COSTO TOTALE DEI MEZZI UTILIZZATI	2.876,83
COSTO TOTALE DEL MATERIALE DI MANUTENZIONE	1.329,20
COSTO APPALTO	168.814,71
CONGUAGLIO APPALTO ANNO 2022	11.990,15
ALTRI INTERVENTI	1.000,00
COSTO DELLE UTENZE A CARICO DEL COMUNE	2.505,47
<b>TOTALE</b>	<b>188.516,36</b>

**GRAFICO COSTI TOTALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNI 2023**



<b>CONTO ECONOMICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>		
<b>ANNO 2021/2022</b>		
	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Art.2425 c.c.		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
ACQUISTO BENI	2.926,63	857,06
COSTO DEL PERSONALE	0	0
<b>TOTALE</b>	2.926,63	857,06
PREST.SERVIZI	429,07	155,91
UTENZE A CARICO DEL COMUNE	1.942,13	4.129,21
APPALTO	182.632,18	165.120,76
CONGUAGLIO APPALTO	0,00	10.162,09
INTERVENTI STRAORDINARI	2.057,58	5.223,49
<b>TOTALE</b>	187.060,96	184.791,46
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	189.987,59	185.648,52
DIFFERENZA ( A - B )	-189.987,59	-185.648,52
C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0
D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO DI GESTIONE	<b>-189.987,59</b>	<b>-185.648,52</b>

**GRAFICO COSTI TOTALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNI 2022**



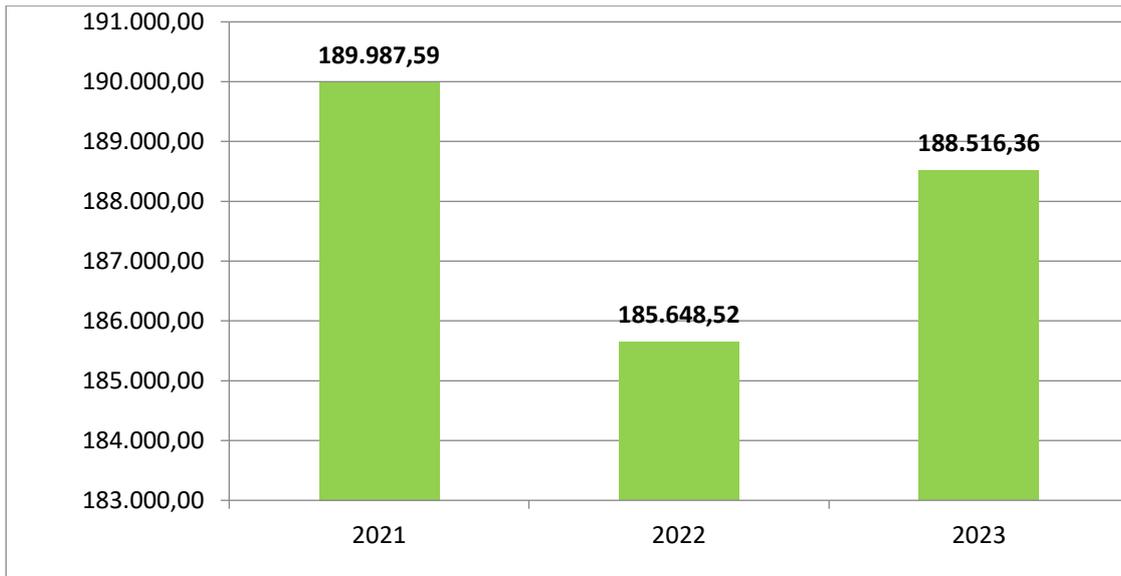
1- Grafico costi totali Servizio Pubblica Illuminazione anno 2022 Comune di Cannara

**RIEPILOGO COSTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNI 2020/2022**

<b>RIEPILOGO COSTI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2022</b>
COSTO TOTALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	0,00
COSTO TOTALE DEI MEZZI UTILIZZATI	915,83
COSTO TOTALE DEL MATERIALE DI MANUTENZIONE	97,14
COSTO APPALTO	175.282,85
ALTRI INTERVENTI	5.223,49
COSTO DELLE UTENZE A CARICO DEL COMUNE	4.129,21
<b>TOTALE</b>	<b>185.648,52</b>

<b>RIEPILOGO COSTI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2021</b>
COSTO TOTALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	0,00
COSTO TOTALE DEI MEZZI UTILIZZATI	929,07
COSTO TOTALE DEL MATERIALE DI MANUTENZIONE	2.426,63
COSTO APPALTO	182.632,18
INTERVENTI STRAORDINARI	2.057,58
COSTO DELLE UTENZE A CARICO DEL COMUNE	1.942,13
<b>TOTALE</b>	<b>189.987,59</b>

<b>RIEPILOGO COSTI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2020</b>
COSTO TOTALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	0,00
COSTO TOTALE DEI MEZZI UTILIZZATI	483,00
COSTO TOTALE DEL MATERIALE DI MANUTENZIONE	1.565,27
COSTO APPALTO	128.835,87
CONGUAGLI APPALTO	12.086,97
INTERVENTI STRAORDINARI	1.335,92
COSTO DELLE UTENZE A CARICO DEL COMUNE	3.946,55
<b>TOTALE</b>	<b>148.253,58</b>



**Grafico costi Servizio Pubblica Illuminazione Comune di Cannara anni 2021 -2023**



**Grafico costo pro-capite Servizio Pubblica Illuminazione Comune di Cannara  
anni 2021-2023**

## **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine strada**

## **SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE**

**ANNO 2023**

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione delle strade comunali è gestito direttamente dal Comune di Cannara. La lunghezza delle strade comunali soggette a manutenzione è di 45 km.

Il personale impiegato è composto da operai a tempo indeterminato il cui costo complessivo per l'anno 2023 ammonta ad €. **28.410,65** (dati comunicati dall'Ufficio Ragioneria).

Dalla documentazione fornitaci dall'Ufficio Ragioneria, i costi del servizio sono così rappresentati:

### SPESE PER AUTOMEZZI

Per costo carburante dei mezzi assegnati al servizio:

### CARBURANTE E LUBRIFICANTI MANUTENZIONE STRADE 2023

DITTA	FATTURA/SCHEDA	PERIODO	IMPORTO
ITALIANA PETROLI	4892	02/01/23	1000,00
ITALIANA PETROLI	5435	26/06/23	1000,00
ITALIANA PETROLI	5594	28/08/23	1500,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.500,00</b>

Per assicurazioni e tassa di circolazione:

	ANNO 2023	
	ASSICURAZIONE	BOLLO
TUTTI I MEZZI	1.146,82	251,42
<b>TOTALE</b>	<b>1.146,82</b>	<b>251,42</b>

Per spese di riparazione dei mezzi assegnati al servizio:

### SPESE RIPARAZIONE AUTOMEZZI SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2023

DITTA	N. FATTURA	DATA	IMPORTO
Passeri Paolo	5	14/02/23	317,82
Barbetta Ulderico	1_23	31/03/23	351,11
SGALLA S.R.L.	300-FF	26/04/23	1.052,86
Cacciamani Domenico	18/A	30/04/23	547,00
Cacciamani Domenico	22/A	31/05/23	49,03
Petrini Renzo	276/23	16/06/23	90,00
Cacciamani Domenico	23/A	30/06/23	361,65
Movimac s.r.l.	1908/02	27/06/23	244,81
Cacciamani Domenico	23/A	30/06/23	361,65

Cacciamani Domenico	29/A	31/07/23	363,88
Carrozzeria S.C.B. SRL	418/23	14/09/23	767,18
Passeri Paolo	29	30/11/23	3.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>8.006,99</b>

<b>RIEPILOGO COSTI MEZZI 2023</b>		
RIPARAZIONE MEZZI	8.006,99	62,04%
CARBURANTE	3.500,00	27,12%
BOLLI MEZZI E ASSICURAZIONI	1.398,24	10,83%
<b>TOTALE</b>	<b>12.905,23</b>	<b>100,00%</b>

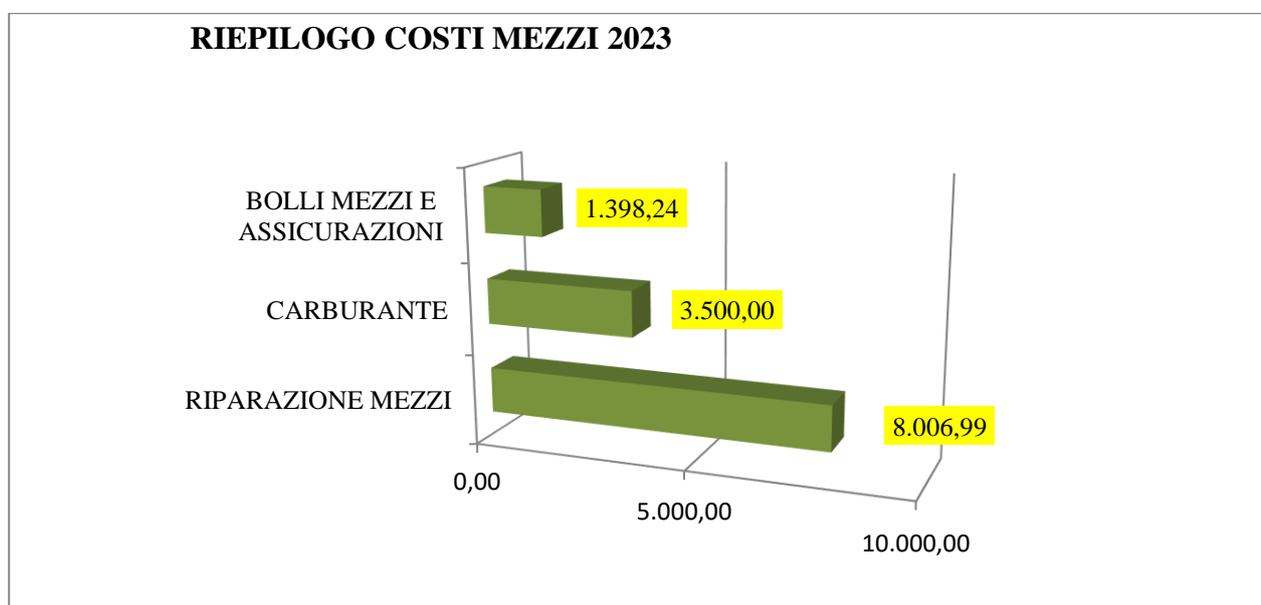


Grafico costi mezzi anno 2023 servizio manutenzione strade Comune di Cannara

Mentre per il costo dei materiali di consumo è di seguito indicato il dettaglio fornito dall'Ufficio Ragioneria:

<b>MATERIALI MANUTENZIONE STRADE ANNO 2023</b>				
<b>DITTA</b>	<b>N.FATT.</b>	<b>DATA FATT.</b>	<b>IMPORT O</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Saci Professional Srl	V3-11	31/01/2023	566,08	Salgemma per depurazione acqua
Molini Popolari Riuniti SOC. Coop	327 E	20/02/2023	90,30	Materiale vario per pulizie strade.
Centro Edilizia S.r.l.	60	25/03/2023	241,13	Pozzetti e cemento ecc.
RM ITALIANANTINCE NDI S.R.L.	45/PA	31/03/2023	1.019,80	Controllo presidi anticendi.
Centro Edilizia S.r.l.	134	24/05/2023	3.215,24	Chiusini cemento conglomerato bitumoso ecc.
Centro Edilizia S.r.l.	133	24/05/2023	497,39	Stabilizzato, laterizi,cemento ecc.
Molini Popolari Riuniti SOC. Coop	7224-U	31/05/2023	404,28	Materiali vari per manutenzione.
GT Production	1_23	08/08/2023	390,40	Materiali per manutenzione.
F.lli Buini Legnami Srl	1736/V1/2023	23/08/2023	4.392,00	Materiali per manutenzione.
F.lli Buini Legnami Srl	1738/V1/2023	23/08/2023	5.416,80	Fornitura panchine n. 6
Tecnologie Edili Srl	9/E	15/09/2023	981,25	Materiali vari per manutenzioni
Segnal System Srl	98/P	30/09/2023	715,16	Fornitura segnaletica
Molini Popolari Riuniti SOC. Coop	4511-E	17/10/2023	341,88	Materiali vari per manutenzioni
<b>TOTALE</b>			<b>18.271,71</b>	

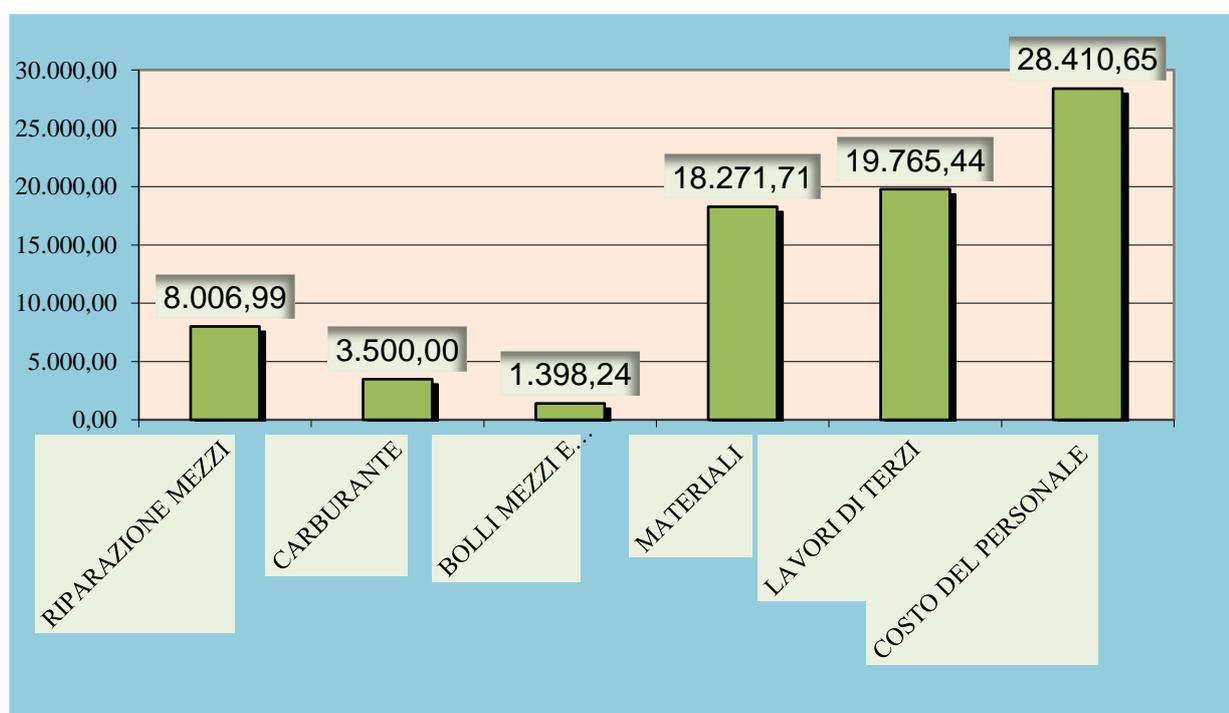
Per i lavori eseguiti da terzi:

<b>LAVORI ESEGUITI DA TERZI ANNO 2023</b>				
<b>DITTA</b>	<b>N. FATTURA</b>	<b>DATA FATTURA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
BERRETTA S.N.C.	151	13/05/2023	1.708,00	autospurgo tramite cisterna
MONTALTI GIULIANO	13/E	20/06/2023	2.500,00	manutenzione straordinaria cunette stradali
Termoidraulica Zaroli	153	31/07/2023	1.597,00	manutenzione
Tinivelli Stefano	9/PA	13/08/2023	1.159,00	manutenzione e sistemazione di argini stradali
MONTALTI GIULIANO	22/E	12/09/2023	1.520,00	manutenzione straordinaria cunette stradali
Servizi Associati Soc. Coop	V1-2843	30/09/2023	1.433,00	interventi pulizia aree verdi

Luzi Gianfranco	65	03/11/2023	990,00	manutenzione straordinaria attraversamento stradale
Spoletini Marco	36	14/11/2023	3.336,70	installazione presa ricarica elettrica bici e totem ecc.
Agenzia Forestale Reg.le Umbria			3.000,00	Lavori in convenzione strade Com.li
Bugiantella snc di B. e R.	155	30/11/2023	398,94	Riparazione pompa irrigazione
Edilizia Effe Emme S.n.c.	22	06/12/2023	2.122,80	Lavori di manutenzione su patrimonio Com.le.
<b>TOTALE</b>			<b>19.765,44</b>	

Ora il riepilogo dei costi dell'anno 2023 per il servizio manutenzione delle strade comunali:

	<b>2023</b>	<b>%</b>
RIPARAZIONE MEZZI	8.006,99	10,09%
CARBURANTE	3.500,00	4,41%
BOLLI MEZZI E ASSICURAZIONI	1.398,24	1,76%
MATERIALI	18.271,71	23,03%
LAVORI DI TERZI	19.765,44	24,91%
COSTO DEL PERSONALE	28.410,65	35,80%
<b>TOTALE</b>	<b>79.353,03</b>	<b>100,00%</b>



**Grafico costi totali anno 2023 servizio manutenzione strade Comune di Cannara**

INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2023

POPOLAZIONE AL 31/12/2023	4191
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	79.353,03
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	18,93
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	1.763,40

**CONTO ECONOMICO MANUTENZIONE STRADE  
ANNI 2019/2023**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Art.2425 bis c.c.					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
ACQUISTO BENI	11.187,02	3.597,73	11.504,32	5.531,69	21.771,71
COSTO DEL PERSONALE	86.673,62	86.825,79	59.894,87	59.025,18	28.410,65
PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.808,81	13.943,09	11.183,86	16.190,07	29.170,67
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	108.669,45	104.366,61	82.583,05	80.746,94	79.353,03
DIFFERENZA ( A - B )	-108.669,45	-104.366,61	-82.583,05	-80.746,94	-79.353,03
C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI					

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE ANNI 2018/2022**

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2022</b>	
POPOLAZIONE AL 31/12/2022	4175
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	80.746,94
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	19,34
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	1.794,38

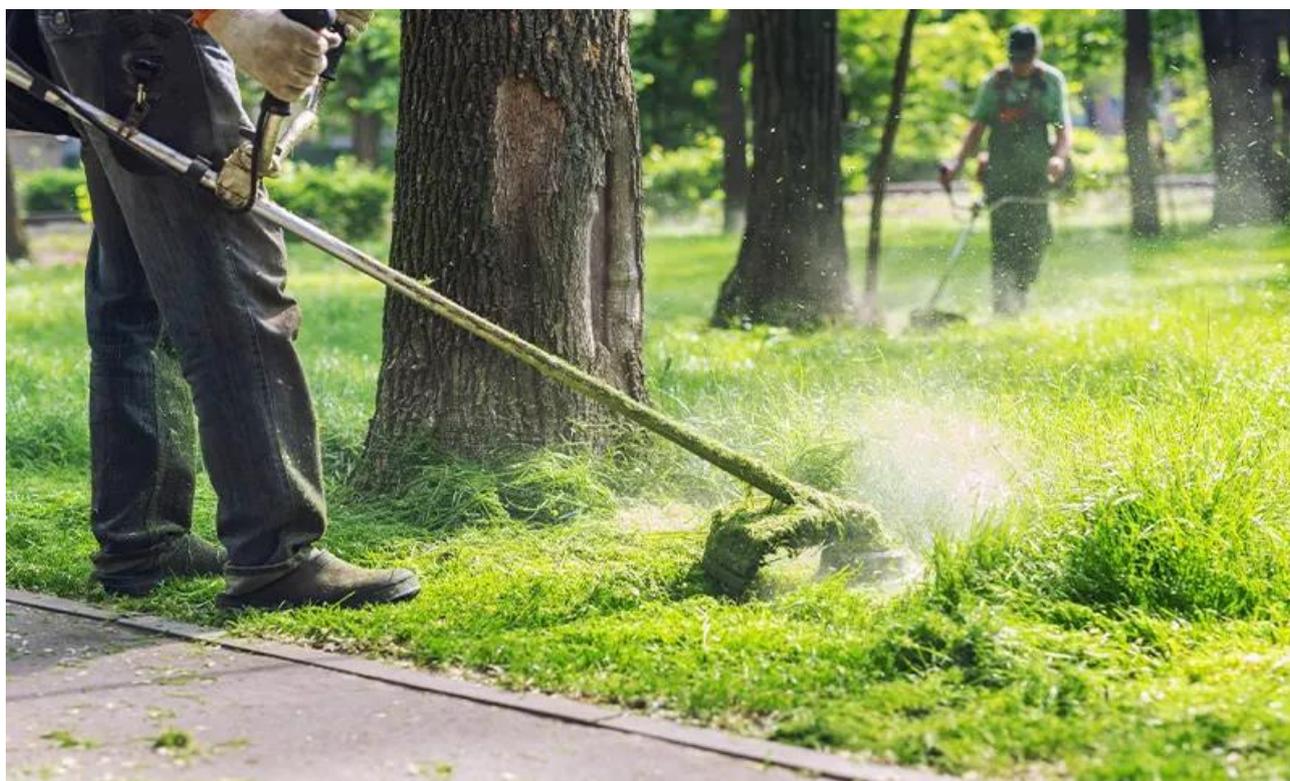
<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2021</b>	
POPOLAZIONE AL 31/12/2021	4231
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	82.583,05
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	19,52
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	1.835,18

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2020</b>	
POPOLAZIONE AL 31/12/2020	4275
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	104.366,61
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	24,41
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	2.319,26

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2019</b>	
POPOLAZIONE AL 31/12/2019	4304
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	108.669,45
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	25,25
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	2.414,88

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2018</b>	
POPOLAZIONE AL 31/12/2018	4355
KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE	45
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	85.751,72
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	19,69
COSTO DEL SERVIZIO PER KM.	1.905,59

## **COMUNE DI CANNARA**



**Immagine manutenzione verde pubblico**

## **SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**

**ANNO 2023**

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione del verde pubblico risulta gestito in economia dal Comune di Cannara.

Il costo totale del personale comunale addetto al servizio per l'anno 2023 è di €. 27.548,57.

Il servizio relativo alla manutenzione del verde pubblico riguarda le aree verdi attrezzate e le varie lottizzazioni.

I costi totali relativi al servizio per l'anno 2023, in base ai dati forniti dall'Ufficio Ragioneria, sono così suddivisi:

### SPESE PER AUTOMEZZI

Per il costo del carburante:

<b>SPESE CARBURANTE MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO ANNO 2023</b>			
<b>DITTA</b>	<b>FATTURA/SCHEDA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>
ITALIANA PETROLI	4892	02/01/23	500,00
CACCIAMANI DOMENICO	11/A	31/03/23	467,56
ITALIANA PETROLI	5594	28/08/2023	1.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>2.467,56</b>

In base ai dati comunicati dall'Ufficio Ragioneria, per la manutenzione e riparazione dei mezzi nel 2023 risultano le seguenti fatture:

### SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI VERDE PUBBLICO 2023

<b>DITTA</b>	<b>N.FATTURA</b>	<b>DATA FATT.</b>	<b>IMPORTO</b>
Cacciamani Domenico	45/A	30/11/2023	397,00
<b>TOTALE</b>			<b>397,00</b>

### RIEPILOGO COSTI MEZZI VERDE PUBBLICO ANNO 2023

	<b>2023</b>	<b>%</b>
CARBURANTE	2.467,56	83,59%
MANUTENZIONI	397,00	13,45%
<b>TOTALE</b>	<b>2.951,93</b>	<b>100,00%</b>

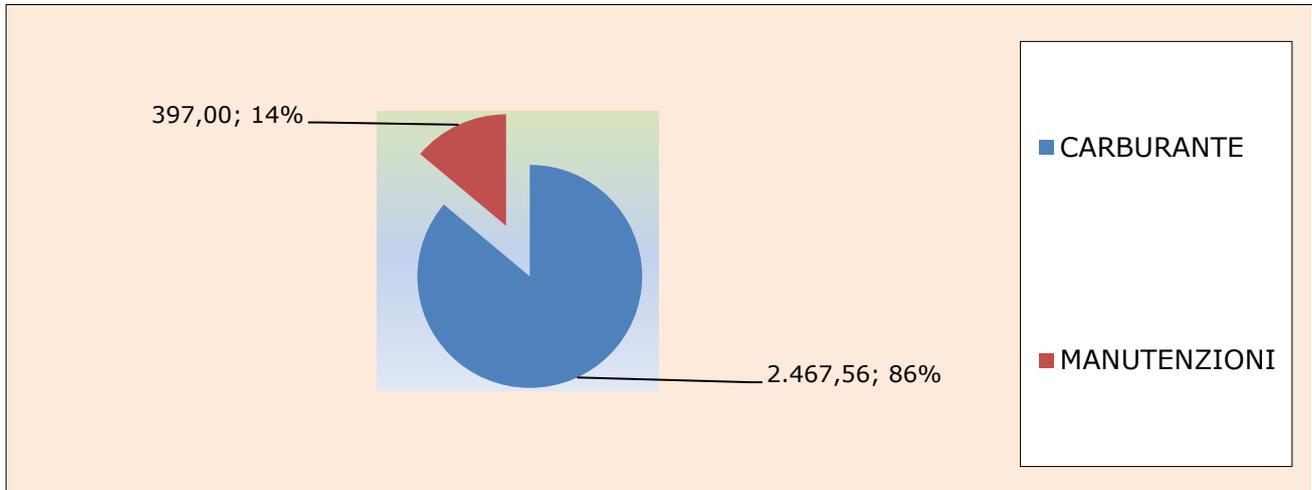


GRAFICO COSTI DEI MEZZI ANNO 2023 SERVIZIO VERDE PUBBLICO COMUNE DI CANNARA

**SPESE MATERIALI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNO 2023**

DITTA	N. E DATA FATTURA	IMPORTO
GERVASI SANDRO	PA/1 DEL 03.01.2023	430,00
<b>TOTALE</b>		<b>430,00</b>

**LAVORI ESEGUITI DA TERZI VERDE PUBBLICO ANNO 2023**

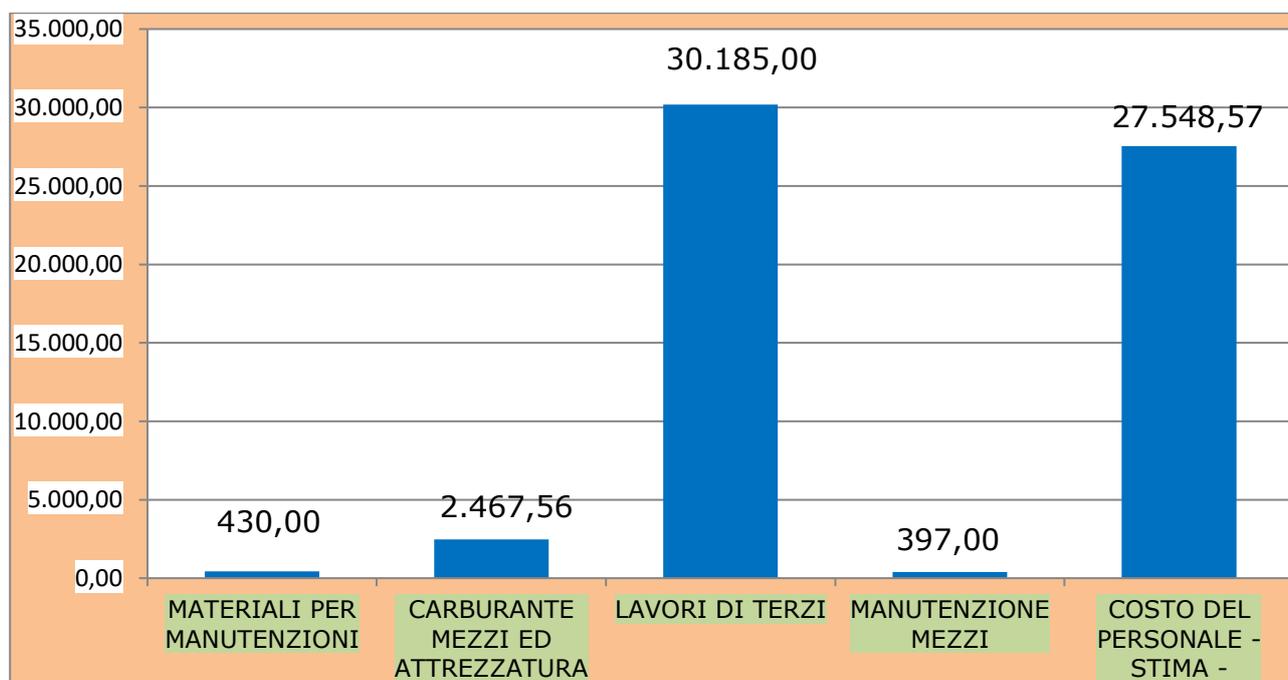
DITTA	N.FATTURA	DATA FATT.	IMPORTO	DESCRIZIONE
Montalti Giuliano	6/E	21/02/2023	4.900,00	Serv. Potatura alberi e manut. aree verdi pubbliche
Montalti Giuliano	8/E	05/04/2023	4.900,00	Serv. Potatura alberi e manut. aree verdi pubbliche
Montalti Giuliano	11/E	30/05/2023	2.500,00	Serv. Potatura alberi e manut. aree verdi pubbliche
Termoidralica Zaroli snc	135	11/07/2023	2.885,00	Manutenzione str. giardini pubblici S. Donato.
Montalti Giuliano	18/E	01/08/2023	4.900,00	Manutenzione aree verdi pubbliche
Montalti Giuliano	23/E	12/09/2023	2.100,00	Manutenzione aree verdi pubbliche
Montalti Giuliano	26/E	23/10/2023	2.000,00	Manutenzione aree verdi pubbliche
Agenzia Forestale Reg.le			3.000,00	Manutenzione aree verdi pubbliche
Montalti Giuliano	27/E	05/12/2023	3.000,00	Manutenzione aree verdi pubbliche
<b>TOTALE</b>			<b>30.185,00</b>	

Con i dati suddetti possiamo passare all'analisi complessiva per l'anno 2023:

<b>ANALISI ECONOMICHE</b>		
<b>COSTI</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>

MATERIALI PER MANUTENZIONI	430,00	0,70%
CARBURANTE MEZZI ED ATTREZZATURA	2.467,56	4,04%
LAVORI DI TERZI	30.185,00	49,46%
MANUTENZIONE MEZZI	397,00	0,65%
COSTO DEL PERSONALE - STIMA -	27.548,57	45,14%
<b>TOTALE</b>	<b>61.028,13</b>	<b>100,00%</b>

**GRAFICO RIEPILOGATIVO DEI COSTI ANNO 2023**



**COSTI TOTALI SERVIZIO VERDE PUBBLICO ANNO 2023 COMUNE DI CANNARA**

**CONTO ECONOMICO SERVIZIO VERDE PUBBLICO ANNI 2021/2023**

	2021	2022	2023
Art.2425 c.c.			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTO BENI	1.720,00	1.750,01	2.897,56
COSTO DEL PERSONALE – STIMA -	25.860,98	28.377,35	27.548,57
PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.087,37	17.358,66	30.582,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	36.668,35	47.486,02	61.028,13
DIFFERENZA ( A - B )	36.668,35	47.486,02	61.028,13
C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-36.668,35</b>	<b>-47.486,02</b>	<b>-61.028,13</b>

## INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNI 2018 /2023

POPOLAZIONE AL 31/12/2023	4.191
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	61.028,13
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	14,56

POPOLAZIONE AL 31/12/2022	4.175
---------------------------	-------

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	47.486,02
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	11,37

POPOLAZIONE AL 31/12/2021	4.231
---------------------------	-------

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	36.668,35
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	8,67
POPOLAZIONE AL 31/12/2020	4.275

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	40.624,21
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	9,50

POPOLAZIONE AL 31/12/2019	4.304
---------------------------	-------

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	35.350,90
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	8,21

POPOLAZIONE AL 31/12/2018	4.355
---------------------------	-------

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	32.486,44
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	7,46

**COMUNE DI CANNARA**



**RIEPILOGO UTENZE  
COMUNE DI CANNARA  
ANNO 2023**

Di seguito sono indicate in dettaglio le utenze del Comune di Cannara.

- 1) **AREE PUBBLICHE - VERDE - STRADE** : comprende tutte le utenze per aree esterne pubbliche, quali pubblica illuminazione.  
Nel 2023 i costi della pubblica illuminazione sono quelli indicati nell'appalto oltre alle utenze non VOLTURATE.
- 2) **IMPIANTI SPORTIVI** : comprende le utenze dell'energia elettrica relative agli impianti sportivi. Le fatture per telefono, acqua e gas sono sempre fatturate e pagate direttamente dalle Società Sportive che utilizzano gli impianti.
- 3) **SEDE E EDIFICI COMUNALI** : comprende tutte le utenze relative alla sede comunale compresi gli uffici distaccati, al Teatro, alla Biblioteca, al Museo, al Magazzino, all'Auditorium ed in genere a tutti quegli edifici, anche in disuso, utilizzati o comunque a carico dell'Amministrazione Comunale.
- 4) **SCUOLA PRIMARIA** : comprende tutte le utenze relative ai consumi della Scuola primaria situata in Via Intorno Fosso compresi quelli della mensa e della nuova palestra.
- 5) **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**: comprende tutte le utenze relative ai consumi della Scuola secondaria di primo grado situata in Via Stazione. Comunque nel 2019 la scuola risulta inagibile a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016.
- 6) **CIMITERO** : comprende l'utenza relativa ai consumi dell'energia elettrica del Cimitero situato in Via Bevagna e il costo dell'energia relativa alle lampade votive dei cimiteri ( servizio ripreso in gestione dal Comune).
- 7) **FOTOVOLTAICO**: comprende le prese relative alle installazioni degli impianti fotovoltaici.

## **UTENZE TELEFONICHE 2023**

Per quanto riguarda l'utenza telefono, per l'anno 2023 sono presenti alcune criticità, i dati forniti dall'Ufficio Ragioneria risultano essere i seguenti:

## CANNARA SPESE TELEFONICHE ANNO 2023

### CANNARA TELEFONO ANNO 2023

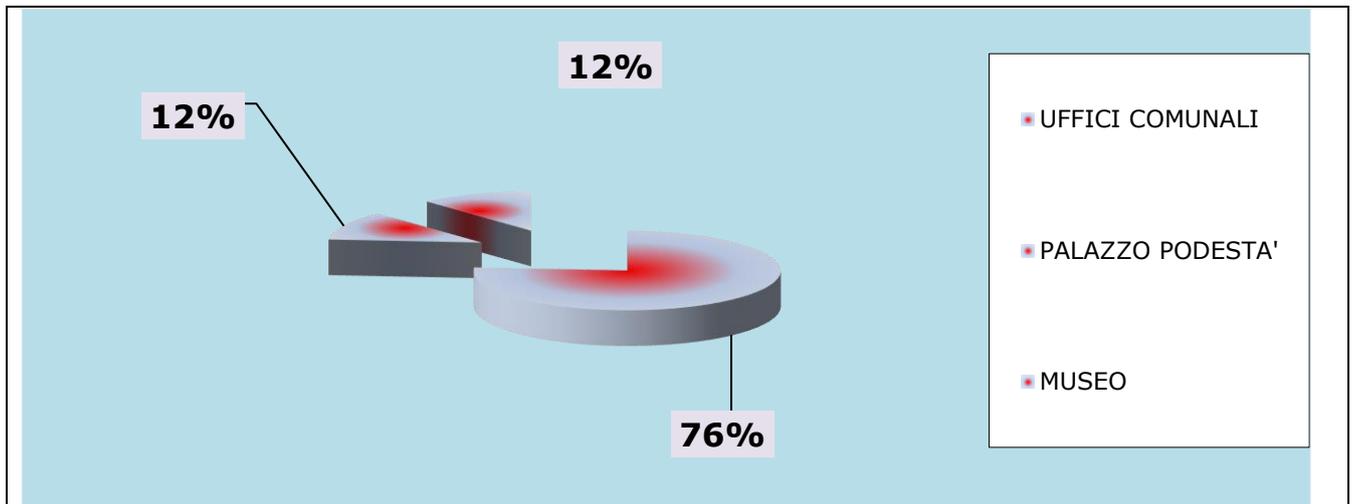
N. telefono	Ubicazione	Utilizzo	I Bim	II Bim	III Bim	IV Bim	V Bim	VI Bim	Totale
72.155	V. Collemancio	Scuole elementari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
72.183	V. Stazione	Scuole medie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
720.207	Loc. Collemancio	Palazzo del Podestà	108,80	103,70	0,00	0,00	84,38	68,08	<b>364,96</b>
730.285		museo	108,80	103,70	0,00	0,00	84,38	68,08	<b>364,96</b>
72.739	P.zza Umberto I	Sede Com.le anagr.	187,14	188,45	0,00	0,00	16,36	0,00	<b>391,95</b>
731.801	P.zza Umberto I	Sede Com.le anagr.	161,55	0,00	0,00	0,00	21,10	0,00	<b>182,65</b>
730.215	P.zza Umberto I	Sede Com.le uf.tecn.	187,14	188,45	0,00	0,00	16,36	0,00	<b>391,95</b>
730.229	P.zza Umberto I	Sede com.le ragion.	439,68	866,94	0,00	0,00	16,85	0,00	<b>1.323,47</b>
731.803	P.zza Umberto I	Sede com.le ragion.	0,00	0,00	0,00	0,00	24,51	0,00	<b>24,51</b>
731.802	P.zza Umberto I	Sede com.le vigili urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	19,75	0,00	<b>19,75</b>
731.811				6,14	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>6,14</b>
13002758 13002979 13002980 13002981 13002983 13002985	P.zza Umberto I	Centralino							
13002758 13002979 13002980 13002981 13002983 13002986	P.zza 4 Nove.bre	Museo	0,00						
									<b>3.070,34</b>
13002758 13002979 13002980 13002981 13002983 13002987			4.594,17	3.369,21	3.030,55	2.962,86	2.988,11	2.888,74	19.833,64
			<b>5.787,28</b>	<b>4.826,59</b>	<b>3.030,55</b>	<b>2.962,86</b>	<b>3.271,80</b>	<b>3.024,90</b>	<b>22.903,98</b>
333-7505751/ 335-7099222/ 3357316323/ 335-7316325/ 335-7658233/ 338-7841639/ 338-7841669/ 338-7841669/ 338-7841677/ 338-7841689/ 338-7841705		Telefonini	308,65	275,36	329,79	110,58	338,01	297,76	<b>1.660,15</b>
									<b>24.564,13</b>

Possiamo quindi dedurre le seguenti informazioni:

- 1) Aggregando gli importi della telefonia fissa e di quella mobile con le nuove attivazioni di internet business si evidenzia una spesa complessiva per il servizio telefonico di €. **24 564,13**.
- 2) Per quanto riguarda la telefonia fissa, aggregando opportunamente le voci, si ottiene il seguente dato:

<b>TELEFONO 2023</b>
----------------------

UTILIZZO TELEFONIA FISSA	IMPORTO	%
UFFICI COMUNALI	2.340,42	76,23%
PALAZZO PODESTA'	364,96	11,89%
MUSEO	364,96	11,89%
	<b>3.070,34</b>	<b>100,00%</b>

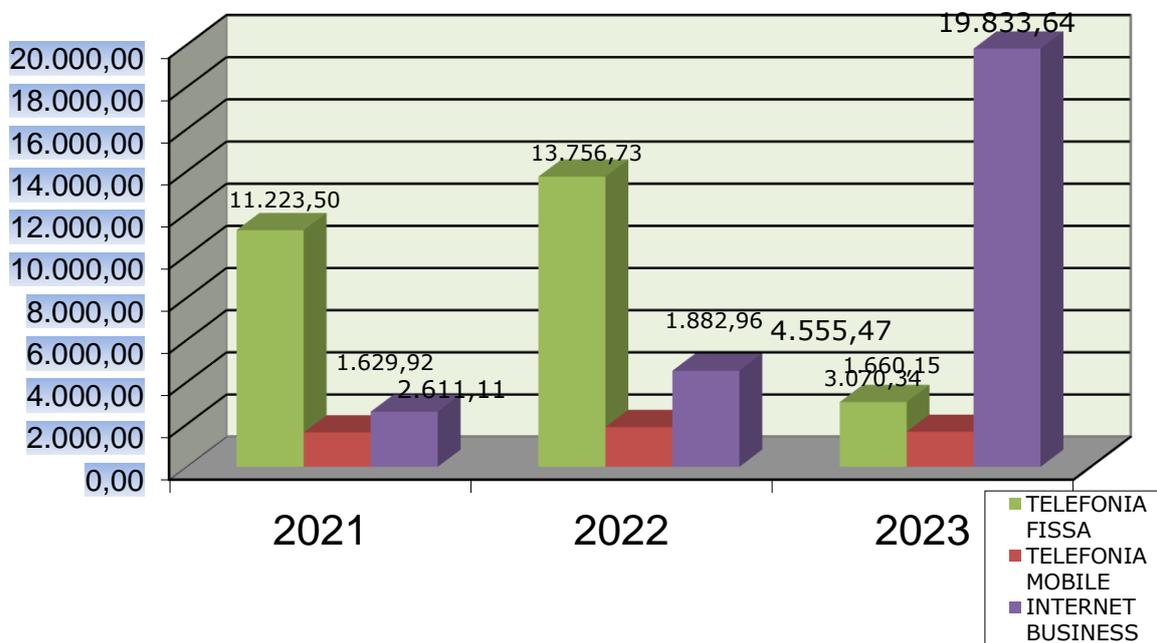


Utilizzo telefonia fissa anno 2023 Comune di Cannara

Possiamo confrontare i dati del triennio 2021/2023:

UTENZE	2021	2022	2023
TELEFONIA FISSA	11.223,50	13.756,73	3.070,34
TELEFONIA MOBILE	1.629,92	1.882,96	1.660,15
INTERNET BUSINESS	2.611,11	4.555,47	19.833,64
<b>TOTALE</b>	<b>15.464,53</b>	<b>20.195,16</b>	<b>24.564,13</b>

### CONFRONTO COSTI TELEFONIA 2021/2023



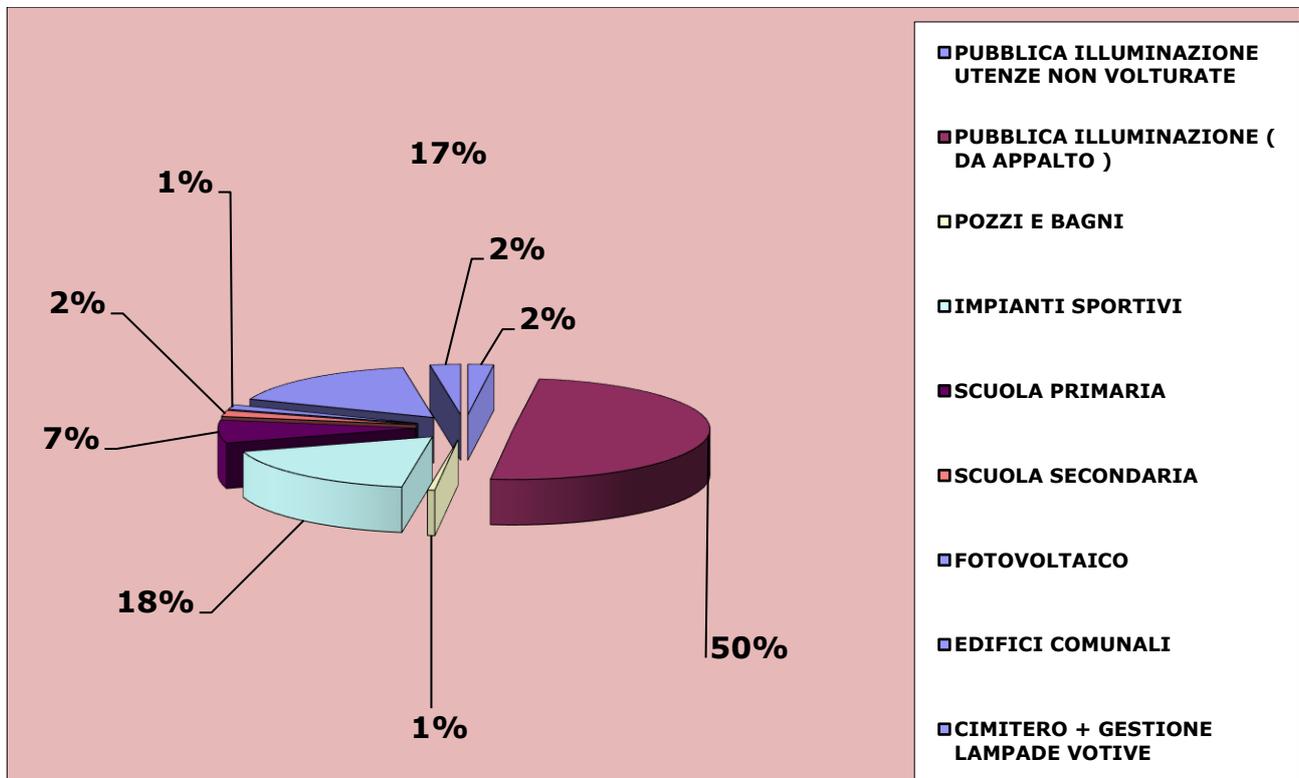
Confronti costi telefonia anno 2021/2023 Comune di Cannara

## UTENZE ENERGIA ELETTRICA

Qui di seguito sono riportati i dati raggruppati relativi alle prese dell'energia elettrica del Comune di Cannara dell'anno 2023.

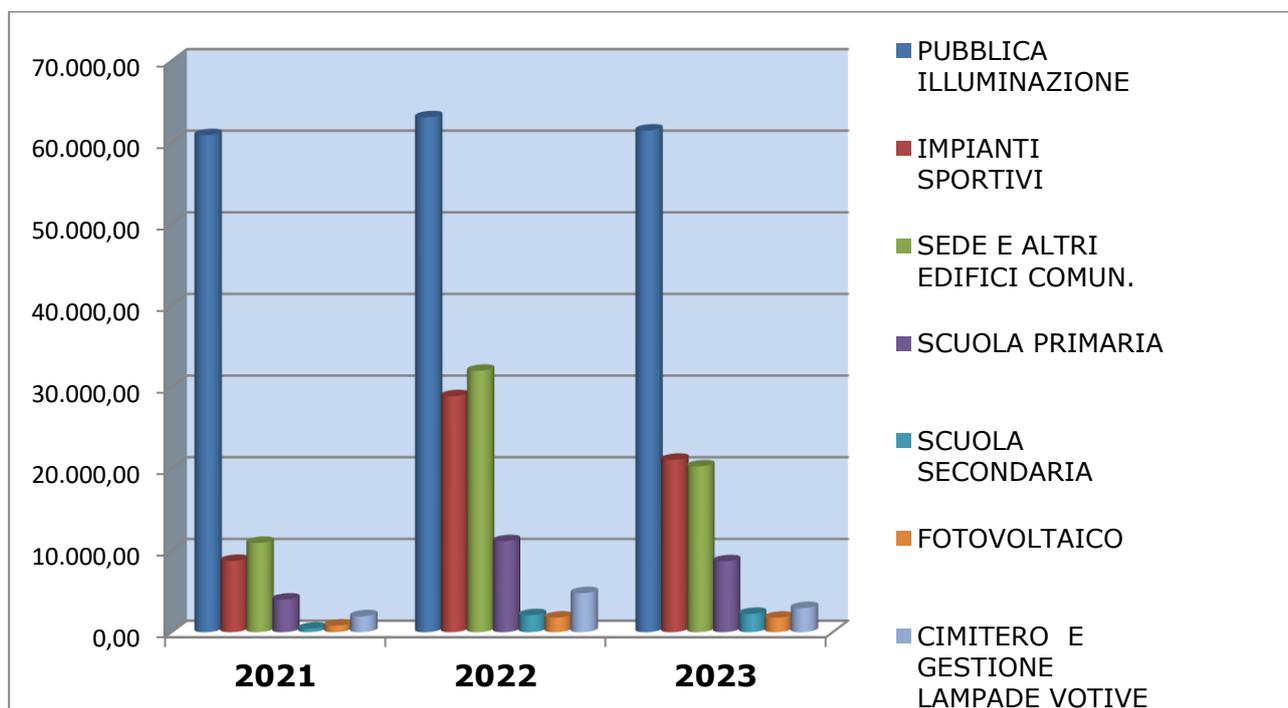
### RIEPILOGO UTENZE ENERGIA ELETTRICA ANNO 2023

TIPO UTENZA	IMPORTO	%
PUBBLICA ILLUMINAZIONE UTENZE NON VOLTURATE	2.505,47	2,12%
PUBBLICA ILLUMINAZIONE ( DA APPALTO )	58.926,00	49,75%
POZZI E BAGNI	698,91	0,59%
IMPIANTI SPORTIVI	21.101,07	17,81%
SCUOLA PRIMARIA	8.678,48	7,33%
SCUOLA SECONDARIA	2.234,89	1,89%
FOTOVOLTAICO	1.763,61	1,49%
EDIFICI COMUNALI	19.590,62	16,54%
CIMITERO + GESTIONE LAMPADE VOTIVE	2.952,21	2,49%
<b>TOTALE</b>	<b>118.451,26</b>	<b>100,00%</b>



**Riepilogo costi energia elettrica anno 2023 Comune di Cannara**

<b>UTILIZZO ENERGIA ELETTRICA TRIENNIO 2021/2023</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	60.868,13	63.055,21	61.431,47
IMPIANTI SPORTIVI	8.720,77	28.884,90	21.101,07
SEDE E ALTRI EDIFICI COMUN.	10.929,10	31.994,48	20.289,53
SCUOLA PRIMARIA	3.986,76	11.133,71	8.678,48
SCUOLA SECONDARIA	431,32	2.071,08	2.234,89
FOTOVOLTAICO	810,20	1.780,99	1.763,61
CIMITERO E GESTIONE LAMPADE VOTIVE	1.944,37	4.769,97	2.952,21
<b>TOTALE</b>	<b>87.690,65</b>	<b>143.690,34</b>	<b>118.451,26</b>



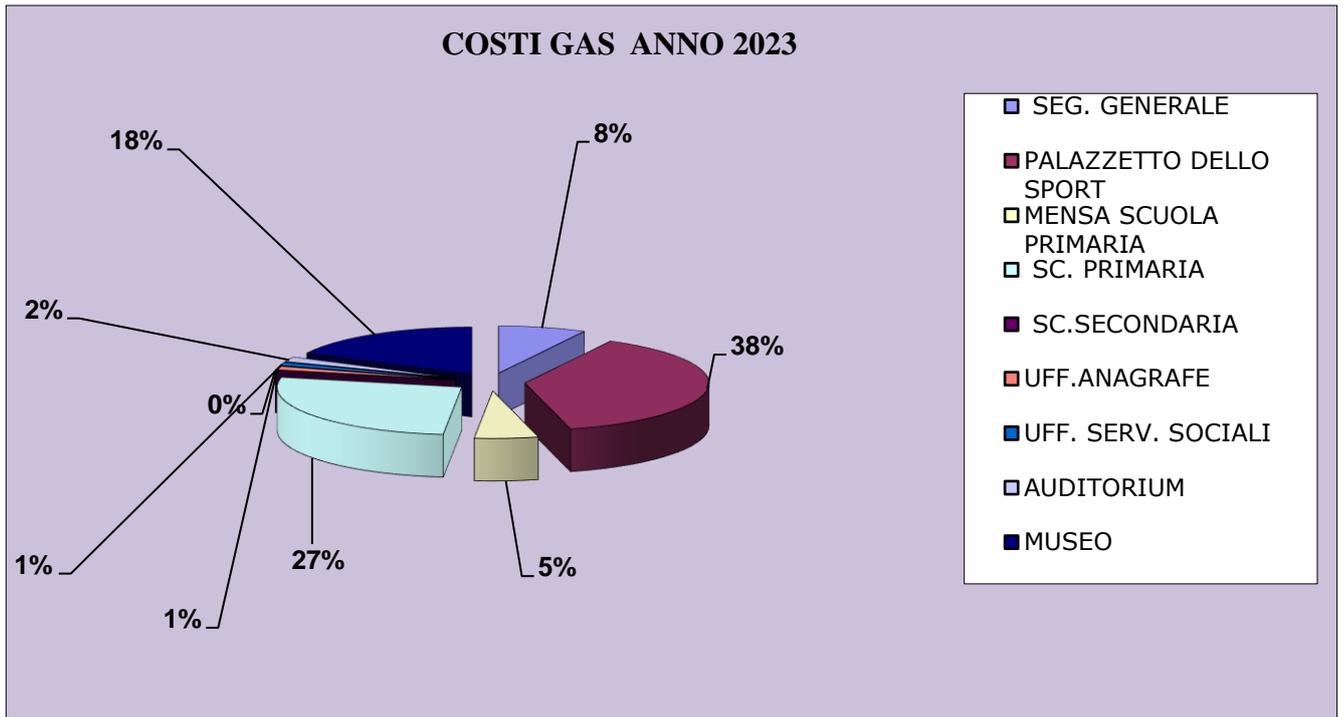
**Grafico triennio 2021/2023 utilizzo energia elettrica Comune di Cannara**

## UTENZE GAS METANO



I consumi del gas metano nell'anno 2023 sono riepilogati nella tabella seguente sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio Ragioneria:

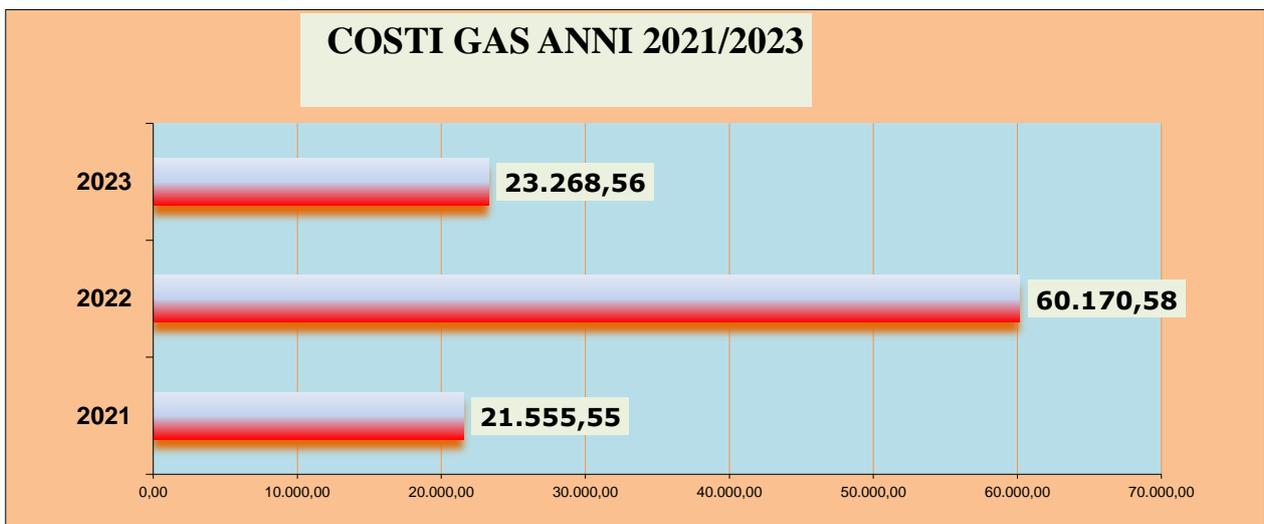
<b>CANNARA COSTI GAS ANNO 2023</b>			
<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
V.UMBERTO I, 4 -VIA RANIERI 1	SEG. GENERALE	1.795,48	7,72%
V.INTORNO FOSSO	PALAZZETTO DELLO SPORT	8.914,97	38,31%
V.INTORNO FOSSO	MENSA SCUOLA PRIMARIA	1.296,42	5,57%
V.INTORNO FOSSO	SC. PRIMARIA	6.226,25	26,76%
V.STAZIONE, 29	SC.SECONDARIA	0,00	0,00%
V.THESORIERI	UFF.ANAGRAFE	287,60	1,24%
V.THESORIERI	UFF. SERV. SOCIALI	271,46	1,17%
VIA COSTANZA BAGLIONI	AUDITORIUM	386,44	1,66%
VIA DEL CONVITTO	MUSEO	4.089,94	17,58%
		<b>23.268,56</b>	<b>100,00%</b>



**Riepilogo costi gas anno 2023 Comune di Cannara**

### COMUNE DI CANNARA CONSUMI GAS 2021/2023

<b>2021</b>	21.555,55
<b>2022</b>	60.170,58
<b>2023</b>	23.268,56



**Confronto costo gas anni 2021/2023 Comune di Cannara**

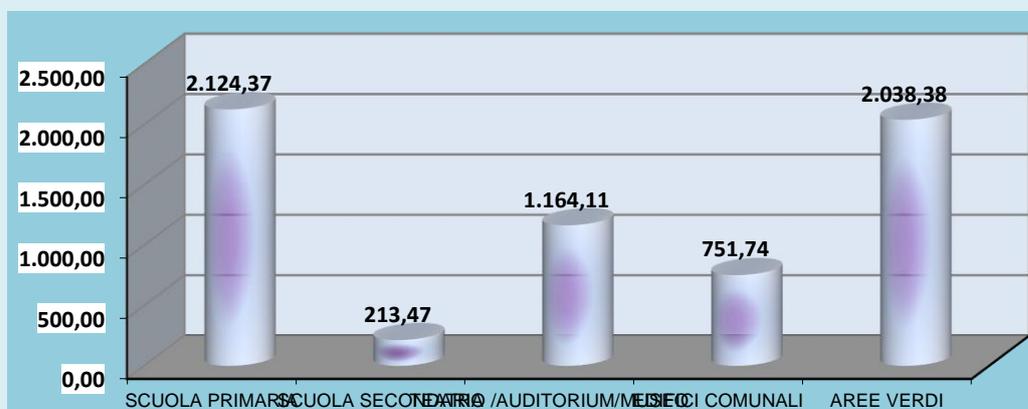
## UTENZE ACQUA



Per le utenze dell'acqua dell'anno 2023 in base ai dati forniti dall'Ufficio Ragioneria, sono i seguenti:

<b>RIEPILOGO CONSUMI ACQUA 2023 (COMPRESI CONGUAGLI)</b>		
		%
SCUOLA PRIMARIA	2.124,37	33,76%
SCUOLA SECONDARIA	213,47	3,39%
TEATRO /AUDITORIUM/MUSEO	1.164,11	18,50%
EDIFICI COMUNALI	751,74	11,95%
AREE VERDI	2.038,38	32,40%
<b>TOTALE</b>	<b>6.292,07</b>	<b>100,00%</b>

### RIEPILOGO CONSUMI ACQUA 2023



**Riepilogo consumi acqua anno 2023 Comune di Cannara**

### RIEPILOGO CONSUMI ACQUA ANNI 2021/2023

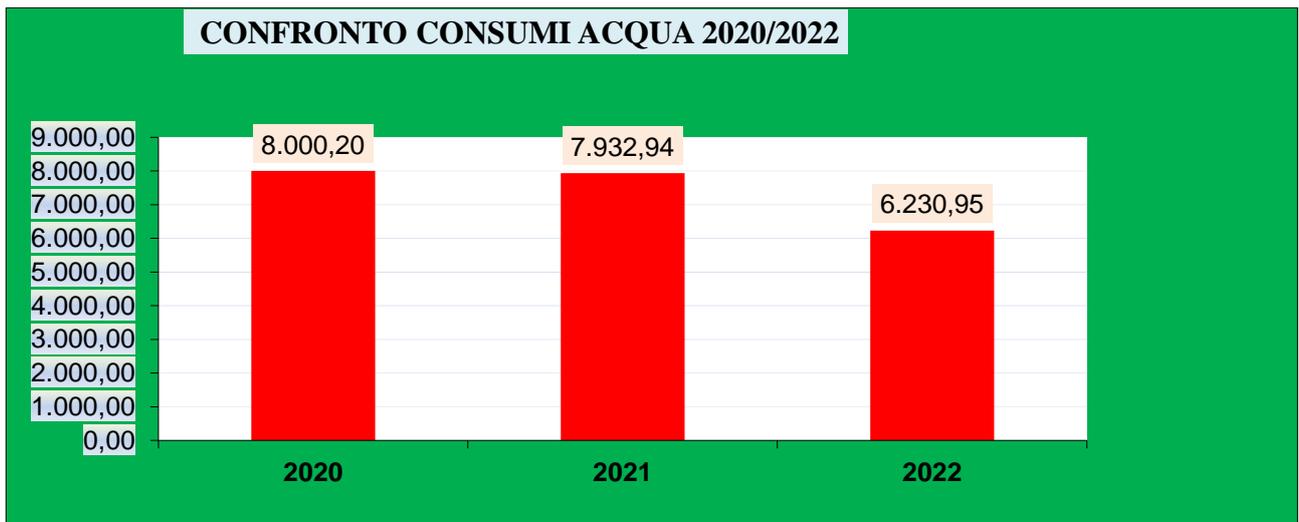
2021	7.932,94
2022	6.230,95
2023	6.292,07

### CONFRONTO CONSUMI ACQUA 2021/2023

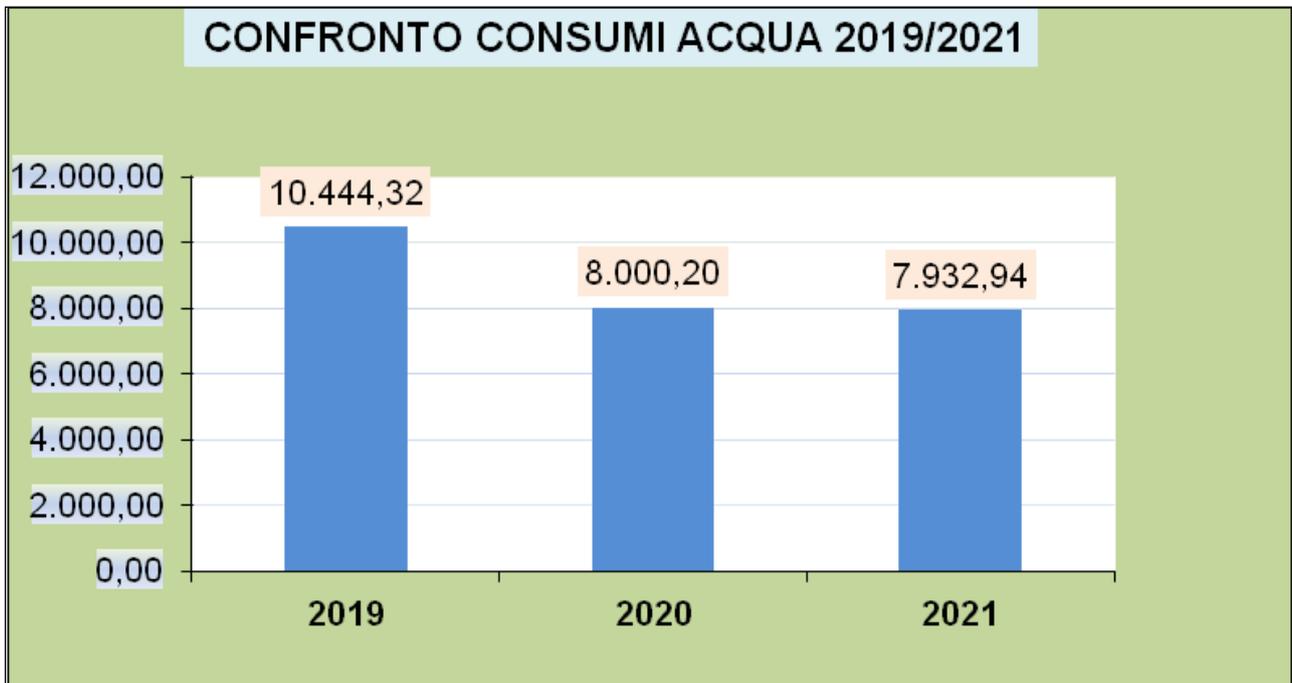


### CONFRONTO CONSUMI ACQUA ANNI 2018/2022

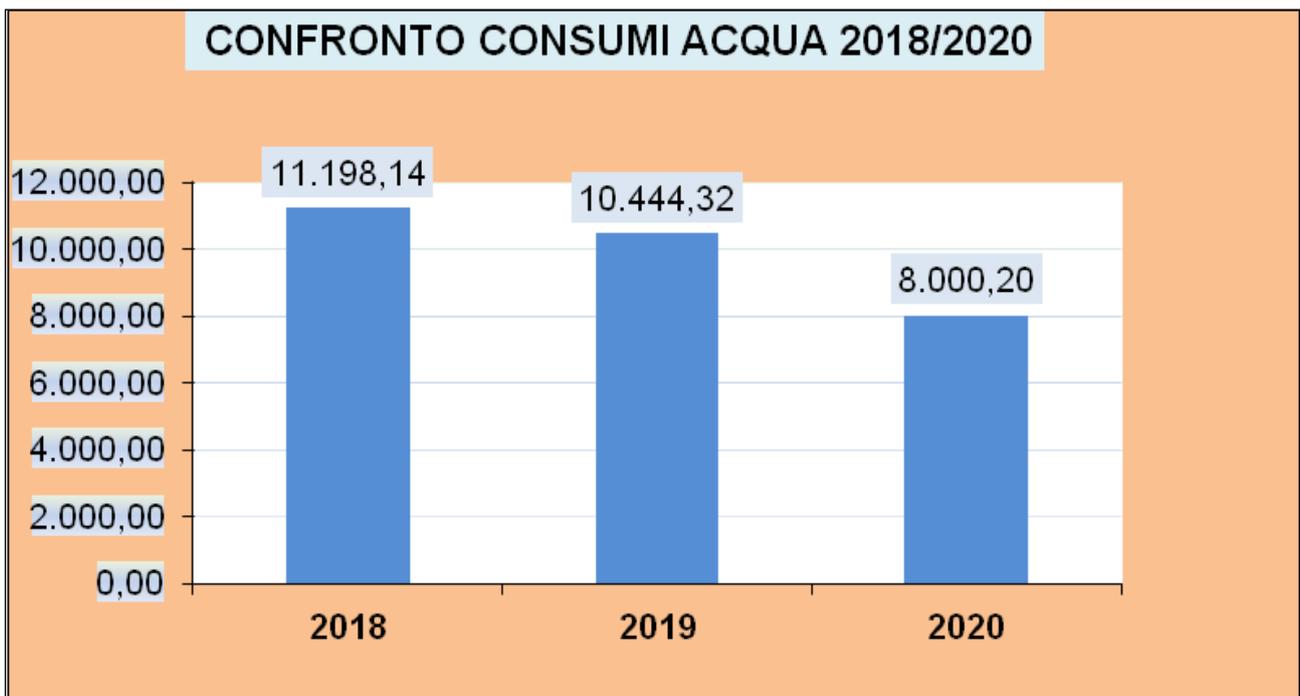
### CONFRONTO CONSUMI ACQUA 2020/2022



Confronto consumi acqua anni 2020/2022 Comune di Cannara



Confronto consumi acqua anni 2019/2021 Comune di Cannara



Confronto consumi acqua 2018/2020 Comune di Cannara

## RIEPILOGO UTENZE CANNARA ANNO 2023

	<b>2023</b>	%
<b>1) AREE PUBBLICHE - VERDE - STRADE</b>		<b>37,18%</b>
ENEL - Pubblica illuminazione da appalto	58.926,00	
ENEL - Pubblica illuminazione a carico comune	2.505,47	
ENEL -pozzi.	698,91	
GAS -	-	
ACQUA -	2.038,38	
TELEFONO -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>64.168,76</b>	
<b>2) IMPIANTI SPORTIVI</b>		<b>17,39%</b>
ENEL -	21.101,07	
GAS -	8.914,97	
ACQUA -	-	
TELEFONO -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>30.016,04</b>	
<b>3) SEDE COMUNALE - MUSEO - BIBLIOTECA - TEATRO -MAGAZZINI - SEGGIO - NUOVI UFFICI COMUNALI - AUDITORIUM - ARCHIVIO STORICO</b>		<b>30,65%</b>
ENEL -	19.590,62	
GAS -	6.830,92	
ACQUA -	1.915,85	
TELEFONO -	24.564,13	
<b>TOTALE</b>	<b>52.901,52</b>	
<b>4) SCUOLA PRIMARIA (Via Collemancio)</b>		<b>10,63%</b>
ENEL - Scuola primaria	8.678,48	
GAS - Scuola primaria ( COMPRESA PALESTRA)	7.522,67	
ACQUA - Scuola primaria	2.124,37	
TELEFONO - Scuola primaria	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>18.325,52</b>	
<b>5) SCUOLA SECONDARIA di primo grado (Via Stazione)</b>		<b>1,42%</b>
ENEL - Scuola secondaria	2.234,89	
GAS - Scuola secondaria	0,00	
ACQUA - Scuola secondaria	213,47	
TELEFONO - Scuola secondaria	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>2.448,36</b>	
<b>6) CIMITERO (Via Bevagna)E LAMPADE VOTIVE</b>		<b>1,72%</b>
ENEL -	2.952,21	
GAS -	-	
ACQUA -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>2.952,21</b>	
<b>7) FOTOVOLTAICO</b>		<b>1,00%</b>
ENEL -	1.763,61	
<b>TOTALE</b>	<b>1.763,61</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>172.576,02</b>	<b>100,00%</b>

## **ALLEGATO “B” PIANO PERFORMANCE 2023/2025 – DELIBERE**



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 96 Del 28-09-2023

**OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Approvazione.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **14:30** e seguenti, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Gareggia Fabrizio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Pantaleoni Silvana</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Andreoli Diego</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Stoppini Luna</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Paoli Lucia</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Presenti n 5	Assenti n. 0
--------------	--------------

Partecipa il Segretario Comunale dott. **Benedetti Giuseppe**.

Il Presidente Avv. **Gareggia Fabrizio** in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

La seduta si è svolta in videoconferenza, nel rispetto delle modalità stabilite con il Disciplinare per il funzionamento della Giunta comunale approvato con D.G.C. n. 29/2020 e successivamente modificato con D.G.C. n. 39/2022, così come risulta dal processo verbale della seduta, in atti.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri necessari, qui allegati.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

**CONSIDERATO** che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
  - 3) Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - 6) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- b) dal terzo comma dello stesso articolo per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, per le quali è stabilito che le stesse sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;
- c) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

**RILEVATO:**

**CHE** con Delibera di Consiglio comunale n. 1 del 10/02/2023 è stato preso atto del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 semplificato, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 29/12/2022.

**CHE** con Delibera di Consiglio comunale n. 2 del 10/02/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025;

**TENUTO CONTO** che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, comma 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

**VISTO** che il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 è stato da ultimo differito al 15 settembre 2023, con decreto del Ministro dell’Interno del 28 luglio 2023 e, pertanto, il termine ultimo per l’approvazione del PIAO è il 15 ottobre 2023;

**CONSIDERATO** che questo Comune di Cannara, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all’art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

**CONSIDERATO** che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle di questo Comune di Cannara, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

**ACQUISITO** il parere del Revisore dei Conti per quanto di competenza, ovvero relativamente alla Sezione 3, Sotto sezione 3.3, registrato al protocollo comunale n. 7083 del 26/07/2023;

**ACQUISITI** i positivi pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile dei competenti Responsabili di Settore, qui allegati;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con unanime favorevole votazione espressa nei modi e nei termini di legge:

**DELIBERA**

- 1) Di approvare, per le motivazioni in premessa espresse e qui richiamate, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come da documento allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo, congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto di competenza, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione

di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- 3) Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell’art. 6, c.4, del citato D.L. n.80/2022;
- 4) Di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4. Tuel.

**Il Segretario Comunale**

dott. Benedetti Giuseppe

**Il Sindaco**

Avv. Fabrizio Gareggia

**Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Approvazione.**

---

***SETTORE AMMINISTRATIVO - UFFICIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI***

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione.

Cannara, 28-09-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Carlo Ramaccioni

---

***SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO***

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 18/8/2000 N.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Cannara, 28-09-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Stefano Minni



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

ATTO N. 119 Del 05-12-2023

**OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Sezione 2 - Sottosezione 2.2 - Performance. Verifica stato attuazione.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **12:55** e seguenti, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Gareggia Fabrizio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Pantaleoni Silvana</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Andreoli Diego</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Stoppini Luna</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Paoli Lucia</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Presenti n. 5	Assenti n. 0
---------------	--------------

Partecipa il Segretario Comunale dott. **Benedetti Giuseppe**.

Il Presidente Avv. **Gareggia Fabrizio** in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

La seduta si è svolta in videoconferenza, nel rispetto delle modalità stabilite con il Disciplinare per il funzionamento della Giunta comunale approvato con D.G.C. n. 29/2020 e successivamente modificato con D.G.C. n. 39/2022, così come risulta dal processo verbale della seduta, in atti.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri necessari, qui allegati.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **RICHIAMATI:**

- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

### **RAMMENTATO:**

**CHE** con Delibera di Giunta comunale n. 96 del 28/09/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 la cui Sezione 2 - Sottosezione 2.2 contiene il Piano della Performance;

**CHE** il PIAO è stato pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente nonché trasmesso con nota prot. 9380/2023 ai Responsabili di Settore e con nota prot. 9378/2023 al Nucleo Tecnico di Valutazione, senza ricevere eccezioni;

### **CONSIDERATO:**

**CHE** con nota prot. 10403 del 03/11/2023 è stato avviato il procedimento per la verifica intermedia circa lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, evidenziando che l'eventuale mancato riscontro nel termine dato, 20 novembre, sarebbe stato ritenuto, ai fini degli adempimenti successivi, quale assenza di richieste di integrazioni o modifiche;

**CHE** è pervenuto un unico riscontro da parte del Settore Amministrativo, registrato al protocollo comunale n. 10930 del 17/11/2023, che riporta le seguenti proposte di modifica:

- Obiettivo di performance organizzativa lett. C *“Dematerializzazione degli atti amministrativi”*:

A causa del carico di lavoro registrato presso il Settore, si chiede di modificare l'indicatore temporale dell'Azione 1 dal 31/12/2023 al 30/06/2024.

Per l'effetto, la pesatura dell'obiettivo sull'annualità 2023 è da correggere a zero con la conseguente rimodulazione dei restanti obiettivi così come segue: Obiettivo lett. A: 30%; Obiettivo lett. B: 30%; Obiettivo lett. C: 0; Obiettivo lett. D: 40%;

- Obiettivo di performance individuale n. 01.06 *“Garante per i diritti della persona con disabilità”*:

Si chiede di correggere un errore materiale riscontrato nella scrittura degli indicatori temporali delle Azioni n. 2 e 3 nelle quali è stato erroneamente indicato l'anno 2024 anziché il 2023; pertanto gli indicatori corretti sono i seguenti: Azione n. 2: 31/10/2023; Azione n. 3: 31/12/2023;

**RITENUTO**, inoltre, di dover apportare un correttivo nel valore di pesatura dell'obiettivo di performance individuale n. 01 assegnato a ciascun Settore e rubricato "Efficientamento dei processi di spesa - rispetto dei tempi di pagamento" di cui all'art. 4 bis del D.L. 13/2023;

**VALUTATO**, infatti, che una più corretta interpretazione della lettera della norma, secondo la quale la percentuale minima assegnabile è da riferire ai soli obiettivi e non anche alla valutazione complessivamente intesa, comprendente anche il comportamento organizzativo, induce infatti a ritenere che sia possibile l'applicazione della percentuale di pesatura del 30% anziché del 50%, originariamente prevista al fine del rispetto della percentuale minima assegnabile;

**VERIFICATO** che in tal modo, quindi, è rispettata l'indicazione della norma secondo la quale gli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento sono da valutare in misura non inferiore al 30 per cento;

**RITENUTO:**

**CHE**, all'esito del monitoraggio, sia possibile accogliere le proposte di modifica pervenute in quanto se ne condividono le motivazioni essendo state previamente concordate;

**CHE** le modifiche e integrazioni apportate non siano di pregiudizio al Piano e che gli obiettivi così come ridefiniti sono pertinenti alla missione istituzionale dell'Ente e rispondenti alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione oltre che rispondere alle ulteriori caratteristiche fissate dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 150/2009;

**ACQUISITI** i positivi pareri di regolarità tecnico - amministrativa e contabile dei competenti Responsabili di Settore, qui allegati;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con unanime favorevole votazione espressa nei modi e nei termini di legge:

**DELIBERA**

- 1) Di accogliere le proposte di modifica e integrazioni al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Sezione 2 - Sottosezione 2.2 - Performance, adottato con Delibera di Giunta comunale n. 96/2023, così come formulata dai Settori interessati e dettagliate in parte narrativa, e per le motivazioni ivi evidenziate;
- 2) Di rettificare, per le motivazioni in premessa espresse e qui richiamate, il valore di pesatura dell'obiettivo di performance individuale n. 01 assegnato a ciascun Settore e rubricato "Efficientamento dei processi di spesa - rispetto dei tempi di pagamento" di cui all'art. 4 bis del D.L. 13/2023, attribuendo allo stesso la percentuale di pesatura del 30% anziché del 50%;
- 3) Di aggiornare, in conseguenza, la Sezione 2 - Sottosezione 2.2 del PIAO rubricata "Performance" nel testo che, riformulato tenuto conto delle proposte di modifica e di integrazioni di cui sopra e che sostituisce, pertanto, l'originaria versione, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- 4) Di rettificare, per l'effetto di quanto stabilito al punto 2) che precede, la pesatura dei restanti obiettivi di ciascun Settore, relativamente alla figura dei Responsabili di Settore e così come risulta del documento allegato;
- 5) Di dare comunicazione del contenuto del presente atto ai Responsabili di Settore ed al Nucleo Tecnico di Valutazione, provvedendo a pubblicarlo nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente presente nel sito istituzionale di questo Ente;
- 6) Di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, al fine di permetterne la sua immediata operatività.

**Il Segretario Comunale**

dott. Benedetti Giuseppe

**Il Sindaco**

Avv. Fabrizio Gareggia

**Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Sezione 2 - Sottosezione 2.2 - Performance. Verifica stato attuazione.**

---

---

**SETTORE AMMINISTRATIVO - UFFICIO SEGRETERIA AFFARI GENERALI**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione.

Cannara, 27-11-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Carlo Ramaccioni

---

---

**SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 18/8/2000 N.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Cannara, 27-11-2023

**IL RESPONSABILE**  
dott. Stefano Minni

**Allegato C**

**PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL  
N.T.V. ASSOCIATO DEGLI  
INCARICATI DI P.O. RIFERITA  
ALL'ANNO 2023  
VERIFICA RAGGIUNGIMENTO  
OBIETTIVI ANNO 2023**

**N.T.V. ASSOCIATO  
TRA I COMUNI DI BASTIA UMBRA, BETTONA E CANNARA**

**ANNO 2023**

**VERIFICA RAGGIUNGIMENTO  
OBIETTIVI COMUNE DI CANNARA**

**ANNO 2023**

**PIANO PERFORMANCE REPORT ANNO  
2023 E PROPOSTA DI VALUTAZIONE  
INCARICATI DI E.Q.**

Destinatario: Sindaco Avv. Fabrizio GAREGGIA Estensori:

Dott. Marco Taralla

Dott.ssa Maria Rita Cristofani Dott.ssa

Daniela Raichini

Bastia Umbra, 25/06/2024

## N.T.V. ASSOCIATO RELAZIONE – REPORT 2023 COMUNE DI CANNARA

Preliminarmente ed in via generale si attesta che:

Il Piano della performance/Peg previsto dall'art. 10 del D. Lgs.150/2009, parte descrittiva, è stato approvato con la delibera della Giunta Comunale n. 96 del 28/09/2023, successivamente modificato con la delibera della Giunta Comunale n. 119 del 05/12/2023 in coerenza con i seguenti documenti:

**a) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025**, approvato con Delibera della Giunta comunale n. 162/2022 e delibera di Consiglio Comunale n. 1/2023;

**b) Piano Esecutivo di Gestione (PEG) parte finanziaria** approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 19 del 23/02/2023;

La coerenza tra i vari documenti di programmazione e gestione è avvenuta attraverso il seguente percorso operativo:

\*Gli obiettivi espressi in termini di progetti ed azioni nel Programma di Mandato sono stati trasferiti nel D.U.P./Piano Performance (triennale);

\*Gli obiettivi di cui sopra sono stati ulteriormente disaggregati nel Piano Performance /PEG (annuale).

Il NTV procede quindi ad analizzare il materiale relativo al Comune di Cannara ai fini della valutazione inerente il raggiungimento degli obiettivi.

Quanto alla valutazione del comportamento organizzativo il NTV si avvale anche della collaborazione del Segretario Comunale dell'Ente al fine di effettuare una proposta in tal senso compiuta e ponderata.

Tutto ciò premesso il NTV si accinge ad esaminare la documentazione pervenuta nel mese di marzo 2023 tramite consegna manuale.

### OBIETTIVI TRASVERSALI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Amministrativo in relazione ai n. 3 obiettivi trasversali di Performance Organizzativa per l'anno 2023.

La documentazione acquisita risulta adeguata e utile, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il NTV rileva che tutti e quattro gli obiettivi risultano raggiunti e che la documentazione fornita risulta adeguata e corretta.

### OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DENOMINATO “EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI SPESA – RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO”

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario in relazione in qualità di coordinatore dell'obiettivo, comune a tutti i Settori.

La documentazione acquisita risulta adeguata e utile, ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo. Il NTV ha constatato che non risultano criticità in merito all'obiettivo assegnato e che lo stesso risulta realizzato nel rispetto degli indicatori programmati, come da attestazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario, sebbene non sia presente la certificazione dell'Organo di Revisione.

## SETTORE AMMINISTRATIVO

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Amministrativo in relazione ai n. 5 obiettivi assegnati per l'anno 2023.

La documentazione acquisita risulta adeguata e utile, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il NTV ha constatato che non risultano criticità in merito agli obiettivi assegnati al Settore Amministrativo e che gli stessi sono stati realizzati nel rispetto degli indicatori programmati.

## SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Polizia Municipale in relazione ai

n. 4 obiettivi assegnati per l'anno 2023.

La documentazione acquisita risulta adeguata e utile, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il NTV ha constatato che non risultano criticità in merito agli obiettivi assegnati al Settore Amministrativo e che gli stessi sono stati realizzati nel rispetto degli indicatori programmati.

## SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario in relazione ai n. 4 obiettivi assegnati per l'anno 2023.

La documentazione acquisita risulta adeguata e utile, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il NTV ha constatato che non risultano criticità in merito agli obiettivi assegnati al Settore Economico- Finanziario e che gli stessi sono stati realizzati nel rispetto degli indicatori programmati.

## SETTORE TECNICO

Viene esaminata la documentazione prodotta dal Responsabile del Settore Tecnico in relazione ai n. 4 obiettivi assegnati per l'anno 2023.

Vista la richiesta di integrazione documentazione del N.T.V. (e-mail del 16/05/2024), si prende atto della relazione dei Responsabili settore Amministrativo e settore Tecnico del 20/05/2024 che dichiarano di essere incorsi in un errore nel riportare gli obiettivi in particolare l'obiettivo: "*Efficientamento energetico della Pubblica Illuminazione*" al posto di "*Trasferimento archivio comunale corrente a seguito di acquisizione immobile comunale in affitto*".

Tuttavia, negli atti assunti dalla Giunta Comunale gli obiettivi assegnati al settore Tecnico sono i seguenti:

- 1 – Efficientamento dei processi di spesa – rispetto tempi medi di pagamento
- 2 - PNRR misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali
- 3 - Efficientamento energetico della Pubblica Illuminazione
- 4 - Servizi DCRU - SUAPE
- 5 - Tabelle parametriche regolamento edilizio.

Pertanto, il NTV potrà procedere con la valutazione degli obiettivi rendicontati nel rispetto di quanto sopra riportato, rinviando ogni decisione in merito alla Giunta Comunale di Cannara.

Si riporta il riepilogo della situazione verificata:

### **OBIETTIVI TRASVERSALI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 30%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 2	Peso percentuale 30%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 3	Peso percentuale 40%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

**OBIETTIVO DI PERFORMANCE INDIVIDUALE DENOMINATO  
“EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI SPESA – RISPETTO DEI TEMPI DI  
PAGAMENTO”**

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 100%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
----------------	-----------------------	-----------	-----------------------

**SETTORE AMMINISTRATIVO**

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 2	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 3	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 4	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 5	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

**SETTORE POLIZIA MUNICIPALE**

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 2	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 3	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 4	Peso percentuale 10%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

**SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 2	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

Obiettivo n. 3	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 4	Peso percentuale 10%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

***SETTORE TECNICO***

Obiettivo n. 1	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 2	Peso percentuale 20%		Da valutare da parte della Giunta (vedi quanto precede)
Obiettivo n. 3	Peso percentuale 20%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3
Obiettivo n. 4	Peso percentuale 10%	Raggiunto	Punteggio assegnato 3

Sulla scorta di quanto premesso, il N.T.V., a seguito dell'acquisizione delle relazioni e rendicontazioni dei vari Responsabili di Settore, si accinge ad effettuare la proposta di valutazione delle prestazioni delle posizioni organizzative del Comune di Cannara per l'anno 2023.

Il N.T.V. ha quindi deciso, sulla base delle verifiche effettuate, di attribuire i relativi punteggi alle varie E.Q., sia per quanto riguarda le prestazioni (prima parte e seconda parte della scheda approvata insieme al metodo generale di valutazione) sia per quanto riguarda il comportamento organizzativo (terza parte della scheda).

Il N.T.V., ha quindi compilato la prima parte della scheda di valutazione in via del tutto oggettiva, mentre sul comportamento organizzativo, dopo aver sentito nel merito il Segretario pro tempore, ha deciso di attenersi alla prassi da sempre seguita avanzando una sua proposta e demandando il tutto al Sindaco ed alla Giunta per le scelte discrezionali ed esecutive nel merito.

Il presente documento elaborato dall'N.T.V. nel rispetto anche del vigente sistema di valutazione della Performance, viene rimesso al Sindaco ed alla Giunta Comunale quale proposta di valutazione delle E.Q. del Comune di Cannara per l'anno 2023; si ricorda che la valutazione per il 60% è correlata al raggiungimento degli obiettivi, per il 15% alla performance organizzativa ed al 25% comportamento organizzativo delle E.Q.. Conseguentemente, in allegato alla presente, si producono le schede di valutazione, (**Allegato "A"**) redatte per ciascuna area, quale proposta di valutazione della prestazione degli incaricati di posizione organizzativa del Comune di Cannara relative all'anno 2023.

La valutazione finale concernente gli ambiti di cui sopra, porta a considerare positiva la performance dei Funzionari apicali e della struttura, seppure con margini di miglioramento; in particolare si raccomanda di comunicare in via preventiva gli obiettivi proposti al N.T.V., evitare di proporre obiettivi che rappresentano obblighi normativi, privilegiando invece obiettivi che siano sfidanti, con apporto di utilità per l'Ente o per gli utenti dei servizi e mettendo in discussione prassi consolidate.

Il N.T.V. rimette l'allegata proposta di valutazione al Sindaco per l'adozione dei successivi provvedimenti di sua competenza.

Tanto era dovuto.

Bastia Umbra, 25/06/2024  
f.to Dott. Marco TARALLA  
f.to Dott.ssa Maria Rita CRISTOFANI  
f.to Dott.ssa Daniela RAICHINI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

## **Allegato D**

# **RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2023 DELIBERA**



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

**ATTO N. 94 Del 14-08-2024**

**OGGETTO: Approvazione della Relazione sulla Performance del Comune di Cannara  
- anno 2023.**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quattordici** del mese di **agosto** alle ore **13:30** e seguenti, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Gareggia Fabrizio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Pantaleoni Silvana</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Andreoli Diego</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Stoppini Luna</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Paoli Lucia</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Presenti n. 5	Assenti n. 0
---------------	--------------

Partecipa il Segretario Comunale dott. **Benedetti Giuseppe**.

Il Presidente Avv. **Gareggia Fabrizio** in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

La seduta si è svolta in videoconferenza, nel rispetto delle modalità stabilite con il Disciplinare per il funzionamento della Giunta comunale approvato con D.G.C. n. 29/2020 e successivamente modificato con D.G.C. n. 39/2022, così come risulta dal processo verbale della seduta, in atti.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri necessari, qui allegati.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

**CHE** il D.Lgs. 150/2009, in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15 in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;

**CHE** l'art. 4 del medesimo decreto stabilisce che le Amministrazioni pubbliche sviluppano, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;

**CHE** l'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 disciplina il Piano della performance stabilendo che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi e definendo indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;

**VISTA** la delibera n. 5/2012 della CIVIT concernente "Linee guida ai sensi dell'art. 13, c. 6, lett. b), del D.Lgs. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto";

### RAMMENTATO:

**CHE** il Consiglio comunale ha approvato l'atto n. 35 del 11/10/2010 avente ad oggetto "Criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, in applicazione dei nuovi principi contenuti nel D.Lgs. 27.10.2009, n. 150";

**CHE** la Giunta comunale ha approvato l'atto n. 134 del 30/12/2010 avente ad oggetto "Adeguamento del vigente sistema permanente di valutazione al D.Lgs. 150/09: nuovo sistema di valutazione della performance - Approvazione";

**CHE** la Giunta comunale ha altresì approvato l'atto n. 57 del 19/12/2018 avente ad oggetto "Nuovo sistema unitario di valutazione della performance in attuazione delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 74/2017 e dal CCNL Comparto Funzioni Locali 21/05/2018";

**CHE** il predetto vigente sistema unitario di valutazione prevede tra l'altro che:

- l'organismo di valutazione, tramite il servizio controllo di gestione, verifica lo stato di attuazione del piano della performance (obiettivi) e propone la valutazione individuale relativa alle posizioni organizzative dell'Ente (art. 3);
- l'organismo di valutazione propone al Sindaco la valutazione dei responsabili di settore; nella valutazione delle competenze professionali e manageriali e dei comportamenti organizzativi dei responsabili di settore, l'organismo di valutazione chiede il supporto del Segretario Comunale dell'Ente (art. 6);
- non si dà corso alla erogazione delle indennità per segretari, posizioni organizzative e dipendenti che nel corso dell'anno siano stati assenti per un periodo superiore a 6 mesi (art. 7);

**ATTESO:**

**CHE** con delibera di Consiglio comunale n. 4 del 12/03/2015, dando seguito a pregresso rapporto, si è disposto il rinnovo della gestione in forma associata del servizio Controllo di Gestione e del servizio Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa tra i Comuni di Bastia Umbra (ente capofila), Bettona e Cannara, per il periodo 2015 - 2019;

**CHE** con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 27/12/2019 la citata gestione associata è stata rinnovata per l'ulteriore triennio 2020 - 2024;

**CHE** il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) per la valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa di questo Comune di Cannara è pertanto costituito ed operante nell'ambito della predetta gestione associata;

**DATO ATTO:**

**CHE** con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 10/02/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

**CHE** con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 10/02/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, pluriennale 2023/2025;

**CHE** con delibera di Giunta comunale n. 19 del 23/02/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), parte contabile, relativo all'anno 2023;

**CHE** con delibera di Giunta comunale n. 96 del 28/09/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 la cui Sezione 2, sottosezione 2.2. reca il Piano della Performance;

**CHE** con delibera di Giunta n. 119 del 05/12/2023 il Piano Performance è stato aggiornato a seguito della verifica del suo stato di attuazione;

**CHE** il predetto Piano della Performance e relativa modifica sono stati pubblicati in Amministrazione Trasparente e quindi trasmessi al citato Nucleo Tecnico di Valutazione ed ai Responsabili di Settore;

**CONSIDERATO:**

**CHE** con nota prot. 3553 del 11/04/2024, al termine della relativa istruttoria e previa acquisizione del report di competenza da ciascun Settore, l'intera documentazione attestante l'esecuzione degli obiettivi assegnati con il Piano Performance - obiettivi per l'anno 2023 è stata trasmessa al Nucleo Tecnico di Valutazione per gli adempimenti conseguenti;

**CHE** con nota acquisita al prot. 6317 del 26/06/2024 il Nucleo Tecnico di Valutazione ha trasmesso il Report di verifica del raggiungimento obiettivi anno 2023 comprensivo delle schede finali della valutazione delle prestazioni e della proposta di valutazione del comportamento organizzativo degli incaricati di Elevata Qualificazione - E.Q. (già Posizioni Organizzative - P.O.) per il medesimo anno di riferimento;

**CHE** in particolare il NTV, a riguardo della rendicontazione degli obiettivi del Settore Tecnico, nel prendere atto di un errore nella collazione degli stessi così come evidenziato nella documentazione trasmessa, ha comunque valutato solo gli obiettivi formalmente risultanti rinviando ogni decisione in merito alla Giunta comunale;

**CHE** la Giunta comunale, prendendo atto di un errore nella collazione degli obiettivi e confermando la propria volontà circa l'inserimento dell'obiettivo erroneamente non inserito, con Delibera n. 82 del 24/07/2024 ha stabilito che l'obiettivo in questione ("PNRR Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali comuni - Servizi e Cittadinanza digitale") fosse da considerare compreso fin dall'origine tra gli obiettivi assegnati al Settore, in sostituzione di quello ad oggetto "Pubblica Illuminazione", e per lo stesso fosse fatta richiesta al NTV di procedere alla valutazione;

**CHE** con nota prot. 7313 del 25/07/2024 la copia della delibera e relativa richiesta è stata inviata al NTV il quale, con nota registrata al protocollo comunale n. 7767 del 09/08/2024, ha quindi trasmesso il documento denominato “Proposta di valutazione incaricato di P.O. Settore Tecnico” contenente la valutazione dell’ulteriore obiettivo ed il conseguente aggiornamento della valutazione finale;

**CONSIDERATO** inoltre:

**CHE** con la richiamata deliberazione n. 82 del 24/07/2024 la Giunta comunale ha espresso un ulteriore indirizzo in ordine alla gestione dell’obiettivo di performance individuale rubricato con il n. 01 per ogni Settore ed avente ad oggetto “Efficientamento dei processi di spesa - Rispetto dei tempi di pagamento”;

**CHE** in particolare, e rimandando alle motivazioni più dettagliatamente espresse nel richiamato atto, questa Giunta, preso atto di quanto affermato dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) nel Quaderno n. 49 del mese di maggio 2024 sezione n. 4, e tenuto conto che gli obiettivi per l’anno 2023 sono stati assegnati con la delibera di Giunta comunale n. 96 assunta in data 28 settembre 2023, ha disposto che il periodo rilevante per la verifica del rispetto dell’obiettivo relativo al rispetto dei tempi di pagamento, sia limitato al IV° trimestre 2023;

**CHE**, a norma di legge, spetta al Revisore dei Conti la valutazione circa il raggiungimento o meno dell’obiettivo di cui trattasi;

**CHE**, al riguardo, è stato quindi acquisito il Verbale del Revisore dei Conti n. 50 del 01/08/2024, registrato al protocollo comunale n. 7585 del 05/08/2024, con il quale il Revisore dà atto che nel IV° trimestre 2023 il dato del rispetto dei tempi medi di pagamento si attesta sul valore positivo di “- 14,09”;

**CHE** il predetto dato generale è scorponabile così come segue in ordine ai singoli Settori ed ai codici univoci ufficio associati:

Settore Amministrativo cod. MHZL5S: - 26,74

Settore Economico - Finanziario cod. UI6F60: - 14,17

Settore Polizia Municipale cod. X912N5: - 1,48

Settore Tecnico cod. 2V0HGG: - 12,71 cod. 4XORB8: - 28,00 cod. S03U5K: - 14,13

**CHE**, pertanto, anche tale obiettivo è da intendersi raggiunto per tutti i Settori;

**PRESO ATTO:**

- del contenuto del Report di verifica inerente il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai

Responsabili di Settore giusto il richiamato atto di Giunta comunale n. 96/2023, modificato con atto n. 119/2023, come da documentazione trasmessa dal NTV e registrata al protocollo comunale ai n. 6317/2024 e 7767/2024 e qui allegata;

- del contenuto delle schede finali della valutazione delle prestazioni e della proposta di valutazione del comportamento organizzativo degli incaricati di Elevata Qualificazione - E.Q. riferite all'anno 2023, come risultante dalla predetta documentazione qui allegata;
- del contenuto del Verbale del Revisore dei Conti n. 50 del 01/08/2024, registrato al protocollo comunale n. 7585 del 05/08/2024, relativamente all'obiettivo "Efficientamento dei processi di spesa - rispetto dei tempi di pagamento";
- della Relazione sulla performance 2023 redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo, come da documento allegato;

#### RITENUTO:

**CHE** sia possibile confermare la proposta di valutazione del comportamento organizzativo degli incaricati di Elevata Qualificazione così come formulata dal NTV in collaborazione con il Segretario comunale di questo Ente;

**CHE**, pertanto, sia possibile portare in approvazione i citati documenti prodotti dal NTV unitamente alla Relazione predisposta dal Responsabile del Settore Amministrativo;

**ACQUISITI** i pareri positivi di regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dai competenti Responsabili di Settore che si allegano al presente atto;

#### VISTO:

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 150/2009;

Con unanimi favorevoli voti espressi nei modi e nei termini di legge:

#### DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa espresse e qui richiamate, la "**Relazione sulla Performance - Anno 2023**" composta dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Performance - anno 2023 (redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo) - allegato A;
- Report verifica raggiungimento obiettivi anno 2023 (redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione e registrato al protocollo comunale n. 6317/2024) - allegato B;
- Report verifica raggiungimento obiettivi anno 2023 integrativo (redatto dal Nucleo Tecnico di Valutazione e registrato al protocollo comunale n. 7767/2024) - allegato C;
- Schede finali della valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo degli incaricati di Elevata Qualificazione anno 2023 (redatte dal Nucleo Tecnico di Valutazione e registrate al protocollo comunale ai n. 6317/2024 e 7767/2024) - vedi allegati B e C;
- Verbale del Revisore dei Conti n. 50 del 01/08/2024, registrato al protocollo comunale n. 7585 del 05/08/2024, relativamente all'obiettivo "Efficientamento dei processi di spesa - rispetto dei tempi di pagamento" - allegato D;

tutti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di confermare, pertanto, la proposta di valutazione del comportamento organizzativo degli incaricati di Elevata Qualificazione così come formulata dal NTV in collaborazione con il Segretario comunale di questo Ente;
3. Di trasmettere la suddetta Relazione sulla Performance di cui al punto a) al Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) per la sua validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, let. c) del D.Lgs. 150/2009;
4. Di disporre la pubblicazione della Relazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione di Amministrazione Trasparente, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 8, lett. b) del D.Lgs. 150/2009;
5. Di disporre la partecipazione delle risultanze del processo valutativo, qui confermate, agli incaricati di Elevata Qualificazione (già Posizioni Organizzative);
6. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

**Il Segretario Comunale**

f.to dott. Benedetti Giuseppe

**Il Sindaco**

f.to Avv. Fabrizio Gareggia

# **Allegato E**

## **VALIDAZIONE RELAZIONE** **PERFORMANCE 2023**

# COMUNE DI CANNARA

## Il NTV ASSOCIATO

Al Sindaco  
del Comune di CANNARA

### DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2023

A. Il Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Cannara, nel rispetto dei principi espressi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009, ha preso in esame la Relazione sulla performance approvata con delibera della Giunta Comunale n. 94 del 14/08/2024, ed inviata tempestivamente al NTV associato.

B. Il NTV associato ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- il monitoraggio sul Piano della performance e sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quale allegato al PTPC 2023/2025;
- la Relazione del NTV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

C. La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati nel processo sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso il NTV associato.

Tutto ciò premesso il NTV associato valida la Relazione sulla performance 2023 del Comune di Cannara.

Bastia Umbra, 28/08/2024

Firma

(Nome e Cognome)

**F.to Dott. Marco TARALLA**

Firma

(Nome e Cognome)

**F.to Dott.ssa Daniela RAICHINI**

Firma

(Nome e Cognome)

**F.to Dott.ssa Maria Rita  
CRISTOFANI**